



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 846

Resoconti

Allegati

**GIUNTE E COMMISSIONI**

Sedute di venerdì 22 dicembre 2017

## I N D I C E

### Commissioni riunite

7<sup>a</sup> (Istruzione) e 12<sup>a</sup> (Igiene e sanità):

<i>Plenaria</i> . . . . .	Pag.	5
---------------------------	------	---

### Commissioni permanenti

1<sup>a</sup> - Affari costituzionali:

<i>Plenaria</i> . . . . .	Pag.	19
---------------------------	------	----

2<sup>a</sup> - Giustizia:

<i>Plenaria (antimeridiana)</i> . . . . .	»	25
<i>Sottocommissione per i pareri</i> . . . . .	»	26
<i>Plenaria (1<sup>a</sup> pomeridiana)</i> . . . . .	»	26
<i>Plenaria (2<sup>a</sup> pomeridiana)</i> . . . . .	»	27

3<sup>a</sup> - Affari esteri:

<i>Plenaria</i> . . . . .	»	37
---------------------------	---	----

4<sup>a</sup> - Difesa:

<i>Plenaria</i> . . . . .	»	42
---------------------------	---	----

5<sup>a</sup> - Bilancio:

<i>Plenaria (1<sup>a</sup> pomeridiana)</i> . . . . .	»	47
<i>Plenaria (2<sup>a</sup> pomeridiana) (*)</i>		

6<sup>a</sup> - Finanze e tesoro:

<i>Plenaria (1<sup>a</sup> pomeridiana)</i> . . . . .	»	49
<i>Plenaria (2<sup>a</sup> pomeridiana)</i> . . . . .	»	50

---

(\*) Il riassunto dei lavori della Commissione 5<sup>a</sup> (Bilancio) verrà pubblicato in un separato fascicolo di supplemento del presente 846<sup>o</sup> Resoconto delle Giunte e delle Commissioni parlamentari del 22 dicembre 2017.

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: ALA-Alleanza Liberalpopolare Autonomie: ALA; Alternativa Popolare-Centristi per l'Europa-NCD: AP-CpE-NCD; Articolo 1 – Movimento democratico e progressista – Liberi e Uguali: Art.1-MDP-LeU; Federazione della Libertà (Idea-Popolo e Libertà, PLI): FL (Id-PL, PLI); Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà – Unione dei Democratici Cristiani e Democratici di Centro: GAL-UDCeDC; Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Noi con l'Italia: NcI; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Misto: Misto; Misto-Campo Progressista-Sardegna: Misto-CP-S; Misto-Fare!: Misto-Fare!; Misto-Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale: Misto-FdI-AN; Misto-Insieme per l'Italia: Misto-IpI; Misto-Italia dei valori: Misto-Idv; Misto-Lega per Salvini Premier: Misto-LpSP; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento la Puglia in Più:Misto-MovPugliaPiù; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Italiana-Sinistra Ecologia Libertà-Liberi e Uguali: Misto-SI-SEL-LeU.

7 <sup>a</sup> - Istruzione:		
<i>Plenaria (antimeridiana)</i> . . . . .	<i>Pag.</i>	55
<i>Plenaria (1<sup>a</sup> pomeridiana)</i> . . . . .	»	56
<i>Plenaria (2<sup>a</sup> pomeridiana)</i> . . . . .	»	61
<i>Plenaria (3<sup>a</sup> pomeridiana)</i> . . . . .	»	61
8 <sup>a</sup> - Lavori pubblici, comunicazioni:		
<i>Plenaria (1<sup>a</sup> pomeridiana)</i> . . . . .	»	81
<i>Plenaria (2<sup>a</sup> pomeridiana)</i> . . . . .	»	84
9 <sup>a</sup> - Agricoltura e produzione agroalimentare:		
<i>Plenaria (1<sup>a</sup> pomeridiana)</i> . . . . .	»	92
<i>Plenaria (2<sup>a</sup> pomeridiana)</i> . . . . .	»	92
10 <sup>a</sup> - Industria, commercio, turismo:		
<i>Plenaria (1<sup>a</sup> pomeridiana)</i> . . . . .	»	96
<i>Plenaria (2<sup>a</sup> pomeridiana)</i> . . . . .	»	97
11 <sup>a</sup> - Lavoro:		
<i>Plenaria (1<sup>a</sup> pomeridiana)</i> . . . . .	»	106
<i>Plenaria (2<sup>a</sup> pomeridiana)</i> . . . . .	»	106
12 <sup>a</sup> - Igiene e sanità:		
<i>Plenaria (1<sup>a</sup> pomeridiana)</i> . . . . .	»	111
<i>Plenaria (2<sup>a</sup> pomeridiana) (*)</i>		
13 <sup>a</sup> - Territorio, ambiente, beni ambientali:		
<i>Plenaria</i> . . . . .	»	113
14 <sup>a</sup> - Politiche dell'Unione europea:		
<i>Plenaria</i> . . . . .	»	122

### Commissioni bicamerali

Inchiesta sul sistema bancario e finanziario:

<i>Plenaria (1<sup>a</sup> antimeridiana)</i> . . . . .	<i>Pag.</i>	125
<i>Plenaria (2<sup>a</sup> antimeridiana)</i> . . . . .	»	126

### Commissioni monocamerali d'inchiesta

Sulle cause del disastro del traghetto Moby Prince:

<i>Plenaria</i> . . . . .	<i>Pag.</i>	128
---------------------------	-------------	-----

---

(\*) Il riassunto dei lavori della Commissione 12<sup>a</sup> (Igiene e sanità) verrà pubblicato in un separato fascicolo di supplemento del presente 846<sup>o</sup> Resoconto delle Giunte e delle Commissioni parlamentari del 22 dicembre 2017.



**COMMISSIONI 7<sup>a</sup> e 12<sup>a</sup> RIUNITE****7<sup>a</sup> (Istruzione pubblica, beni culturali)****12<sup>a</sup> (Igiene e sanità)**

Venerdì 22 dicembre 2017

**Plenaria****8<sup>a</sup> Seduta***Presidenza della Presidente della 12<sup>a</sup> Commissione*  
**DE BIASI***La seduta inizia alle ore 14,50***AFFARI ASSEGNATI****Realizzazione del progetto per il nuovo polo di ricerca dopo Expo Milano 2015, denominato «Italia 2040 Human Technopole (n. 827)**

(Seguito e conclusione dell'esame, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, primo periodo, e per gli effetti di cui all'articolo 50, comma 2, del Regolamento. Approvazione di una risoluzione: *Doc. XXIV, n. 92*)

Prosegue l'esame dell'affare assegnato, sospeso nella seduta del 12 dicembre 2017.

La presidente DE BIASI, relatrice per la 12<sup>a</sup> Commissione, introduce l'esame dello schema di risoluzione, facendo presente che il testo (pubblicato in allegato) è stato integrato, rispetto alla versione già trasmessa informalmente ai Commissari, alla luce di alcune proposte avanzate per le vie brevi dalle senatrici Cattaneo e Ferrara.

Il presidente PRESIDENTE, relatore per la 7<sup>a</sup> Commissione, illustra il contenuto dello schema, soffermandosi in particolare sulle conclusioni e le proposte avanzate.

A tale riguardo evidenzia come, secondo la proposta di risoluzione, le Commissioni riunite 7<sup>a</sup> e 12<sup>a</sup> debbano impegnare il Governo: ad assicurare un effettivo coinvolgimento del mondo della ricerca nell'attuazione del Progetto *Human Technopole*; a fare in modo che venga potenziata tutta

la rete degli istituti di ricerca nelle diverse aree del territorio nazionale, al fine di innescare un circuito virtuoso in grado di diffondere in tutto il Paese i benefici del nuovo polo di ricerca, in conformità alla natura reticolare del Progetto, chiarendo sin da ora i rapporti che la Fondazione dovrà instaurare con altri enti omologhi e con i privati; a garantire la trasparenza nelle ulteriori fasi di implementazione del Progetto, anche con riferimento alla rendicontazione e alle procedure di evidenza pubblica che devono caratterizzare alcuni passaggi (in particolare quelli relativi al reclutamento del personale di ricerca e alle preposizioni ai ruoli chiave); a rendere pubblici gli esiti del referaggio internazionale – svolto da un *panel* di esperti coordinati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca – sul Progetto; a garantire che l'erogazione delle ingenti risorse messe a disposizione avvenga a beneficio esclusivo dei soggetti che collaborano direttamente al Progetto; a svolgere un'attenta attività di verifica sui risultati conseguiti dalla nascente Fondazione sulla base di precisi indicatori, ponendo le risultanze di tali attività nella disponibilità del Parlamento; a garantire, nella costituzione degli organi della Fondazione, una rappresentanza adeguata ai Ministeri, in modo da rafforzare i legami tra la programmazione della ricerca nelle università e negli enti di ricerca, da un lato, e il progetto Human Technopole, dall'altro.

Ricorda in conclusione come tali proposte siano il risultato di un approfondito dibattito svoltosi nelle Commissioni riunite, delle audizioni svolte nonché delle proposte e dei suggerimenti avanzati dai membri delle due Commissioni.

La presidente DE BIASI domanda se vi siano richieste di intervento per formulare osservazioni o proposte di modifica o integrazione del testo.

Il senatore BOCCHINO (*Misto-SI-SEL-LeU*) ricorda l'importanza che dovrà rivestire l'attività di gestione e controllo della Fondazione *Human Technopole* dal momento che vi risultano impegnate ingenti risorse pubbliche.

Pur apprezzando la significativa attività svolta dal Parlamento in materia, la reputa per gran parte inutile dato il comportamento del Governo che ha già varato in modo arbitrario un regolamento concernente l'attività della Fondazione *Human Technopole*, senza tener conto dei rilievi avanzati dal Consiglio di Stato, critici sia nel merito che nel metodo.

Ricorda in particolare come il Consiglio di Stato abbia affermato come non siano chiare le finalità attribuite alla Fondazione, né sia possibile verificarne in maniera definita le modalità di conseguimento.

Ulteriori rilievi riguardano la vaghezza degli obiettivi, peraltro riportati esclusivamente in lingua inglese, nonché la mancata specificazione dei rapporti che la Fondazione dovrà intrattenere con altri Enti pubblici e privati di ricerca e, in particolare con l'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT).

Sottolinea al riguardo il rischio che venga replicato proprio il modello dell'IIT che, nato in virtù di un contributo pubblico, avrebbe poi do-

vuto proseguire la propria attività con risorse proprie, circostanza che come è noto non si è tuttavia verificata.

Muove ulteriori critiche anche per quanto concerne il tema della vigilanza, affrontata in maniera superficiale, anche in questo caso seguendo lo schema dell'IIT.

In conclusione, pur ringraziando i relatori per il lavoro svolto, ritiene le conclusioni a cui giungono siano da considerarsi nel complesso deficitarie.

La PRESIDENTE richiama gli oratori alla trattazione dell'argomento all'ordine del giorno, rammentando che oggetto di discussione è lo schema di risoluzione sul progetto *Human Technopole* e non già la bozza di regolamento, al vaglio del Consiglio di Stato, sulla quale si è diffusamente soffermato il senatore Bocchino.

Soggiunge, aderendo a una richiesta dello stesso senatore Bocchino, che l'intervento da questi svolto s'intenderà valevole quale dichiarazione di voto contrario sullo schema di risoluzione.

La senatrice MONTEVECCHI (*M5S*), intervenendo sull'ordine dei lavori, esprime l'avviso che sia comunque utile, nell'ambito di una discussione, effettuare delle premesse esplicative che rendano più chiaro il senso dell'intervento.

Il senatore ZUFFADA (*FI-PdL XVII*), intervenendo a sua volta sull'ordine dei lavori, osserva che negli interventi sin qui svolti il senatore Bocchino ha costantemente reiterato le medesime argomentazioni: a suo giudizio occorre contemperare l'ampiezza del dibattito con i tempi a disposizione per la conclusione dell'esame e soprattutto focalizzare, almeno in questa sede, le osservazioni e le proposte di modifica sullo schema di risoluzione. Quanto all'utilità dell'intervento del Parlamento in questa fase, richiama le considerazioni problematiche già svolte in precedenza.

La senatrice PETRAGLIA (*Misto-SI-SEL-LeU*) ancora sull'ordine dei lavori, rimarca come il diritto di ogni parlamentare di esercitare le proprie prerogative non debba in nessun modo essere limitato durante la discussione. Reputa pertanto del tutto opportuno l'intervento del senatore Bocchino e comunque incentrato sulle conclusioni della proposta di risoluzione.

La presidente DE BIASI, dichiarato così concluso il dibattito incidentale sull'ordine dei lavori, chiede se vi siano altre richieste di intervento sullo schema di risoluzione.

La senatrice DIRINDIN (*Art.1-MDP-LeU*), dopo aver rilevato che, in linea generale, il documento redatto dai relatori appare alquanto debole, si sofferma in maniera problematica sul punto n. 7 delle conclusioni, che a suo giudizio è poco coerente con le altre parti del testo (in particolare con

il punto 2), in quanto sembra voler riservare un'attenzione del tutto particolare per le università contermini all'area *ex Expo*.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la presidente DE BIASI (*PD*) dà la parola al correlatore Marcucci perché questi si esprima sull'osservazione puntuale formulata dalla senatrice Dirindin.

Il presidente MARCUCCI (*PD*), relatore per la 7<sup>a</sup> Commissione, ritiene che le perplessità manifestate dalla senatrice Dirindin possano essere superate espungendo dal punto 7 delle conclusioni l'espressione «ed in particolare con quelli contermini».

Concorde la presidente DE BIASI (*PD*), relatrice per la 12<sup>a</sup> Commissione, il testo è conseguentemente riformulato nei termini testé prospettati.

Si procede quindi alle dichiarazioni di voto.

Il senatore GAETTI (*M5S*) rileva, anzitutto, che le proposte e le conclusioni formulate dai relatori appaiono alquanto vaghe. Saggiunge, con riferimento al paragrafo 2 delle premesse, che la previsione di una struttura complessiva di circa 35.000 metri quadrati, che dovrebbe essere fruita, a regime, da circa 1.500 ricercatori, suscita forti perplessità. Dichiarata pertanto, a nome del proprio Gruppo, voto contrario.

La senatrice Elena FERRARA (*PD*) preannuncia il voto favorevole anche a nome del proprio Gruppo e ringrazia i relatori e tutti i membri delle due Commissioni per il lavoro svolto, che ha consentito di pervenire ad un risultato che reputa positivo.

Il senatore PANIZZA (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) dichiara voto favorevole, sottolineando il risultato positivo raggiunto con la risoluzione, frutto a suo avviso di un dibattito approfondito.

Il senatore ZUFFADA (*FI-PdL XVII*), pur manifestando l'auspicio che dall'attuazione del progetto *Human Technopole* possano derivare effetti positivi, specie per il mondo della ricerca, esprime il convincimento che il quadro nel quale si iscrive la vicenda esaminata sia troppo indeterminato per esprimere un voto favorevole. Annuncia pertanto, a nome del proprio Gruppo, voto di astensione.

Nessun altro chiedendo di intervenire, previa verifica del numero legale per deliberare, lo schema di risoluzione è posto in votazione nel testo riformulato (pubblicato in allegato).

Le Commissioni riunite approvano.

*La seduta termina alle ore 15,20*

**RISOLUZIONE APPROVATA DALLA COMMISSIONE  
SULL’AFFARE ASSEGNATO N. 827  
(Doc. XXIV, n. 92)**

*Sommario: 1. Il contesto di riferimento: l’Esposizione universale 2015 – 2. L’origine del Progetto Human Technopole (HT): disciplina normativa e dibattito parlamentare – 3. Conclusioni e proposte*

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO: L’ESPOSIZIONE UNIVERSALE (EXPO) 2015

Tra maggio e ottobre 2015 ha avuto luogo a Milano l’Esposizione universale, cosiddetta «EXPO 2015», qualificata come grande evento in attuazione dell’adempimento degli obblighi internazionali assunti dal Governo italiano nei confronti del *Bureau International des Expositions* (BIE). Già con il decreto-legge n. 112 del 2008 erano state stanziato le risorse per l’evento e, con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 ottobre 2008, sono stati istituiti gli organi e i soggetti che hanno guidato il percorso di realizzazione dell’EXPO 2015.

Sono stati numerosi i provvedimenti normativi, sia nazionali che regionali, che si sono susseguiti dal 2008 per la definizione della *governance* della manifestazione nonché per l’individuazione delle opere essenziali e connesse da approntare. È stato peraltro previsto il coinvolgimento della Regione Lombardia, del Comune di Milano, e di altri soggetti appositamente costituiti, come la Società EXPO 2015 S.p.a – incaricata di gestire tutte le attività correlate all’evento – e la Società Arexpo 2015 S.p.a – la quale, in particolare, ha la proprietà del sito su cui si è svolta l’Esposizione universale.

Già nelle fasi propedeutiche all’organizzazione era affiorata l’esigenza di valorizzare, nel periodo successivo all’evento stesso, l’eredità dell’EXPO in termini di opere, fabbricati e impianti, anche se non fu elaborata alcuna proposta concreta. La fase ideativa del «dopo Expo» ha avuto infatti inizio durante la seconda parte dell’Esposizione universale, attraverso una collaborazione con le università pubbliche milanesi e con l’Istituto italiano di tecnologia (IIT), fondazione di diritto privato vigilata dal Ministero dell’economia e delle finanze e dal Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca. In tale ambito, si è immaginato di valorizzare l’area in coerenza con i temi trattati durante L’EXPO, realizzando *in loco* una infrastruttura per lo sviluppo della ricerca nel campo delle scienze per la vita.

Come ha reso noto il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, audito dalle Commissioni riunite 7<sup>a</sup> e 12<sup>a</sup>, solo nell’autunno del 2015 è maturato il convincimento, sentiti anche gli enti territoriali in-

teressati, che fosse necessario garantire una partecipazione dello Stato al capitale della società proprietaria dell'area, funzionale alle iniziative progettuali volte alla valorizzazione del sito. Si è arrivati così al decreto-legge n. 185 del 2015 che, all'articolo 5, comma 1, ha autorizzato la spesa di 50 milioni di euro, per l'anno 2015, per le iniziative relative alla partecipazione dello Stato nell'attività di valorizzazione delle aree in uso alla Società EXPO S.p.a., anche mediante partecipazione al capitale della società proprietaria delle stesse. Il successivo comma 2 ha attribuito poi all'Istituto italiano di tecnologia un primo contributo dell'importo di 80 milioni di euro, per il 2015, per la realizzazione di un progetto scientifico e di ricerca, sentiti gli enti territoriali e le principali istituzioni scientifiche interessate, da attuarsi anche utilizzando parte delle aree in uso a EXPO S.p.a., ove necessario previo loro adattamento. L'IIT ha quindi avuto il compito di elaborare un progetto esecutivo, sottoposto poi all'approvazione del Governo con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze. In seguito, molti soggetti istituzionali, tra cui ad esempio l'Università statale di Milano, hanno manifestato interesse ad utilizzare parti dell'area dell'EXPO a fini scientifici e di ricerca.

## 2. L'ORIGINE DEL PROGETTO HUMAN TECHNOPOLE (HT): DISCIPLINA NORMATIVA E DIBATTITO PARLAMENTARE

A fronte di tali premesse formali e sostanziali, il 24 febbraio 2016 a Milano è stato presentato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali il progetto scientifico «Italia 2040. *Human Technopole*», avente lo scopo di creare una infrastruttura reticolare, che dovrebbe rappresentare il fulcro di una rete di centri di ricerca dedicati alle diverse branche delle scienze della vita.

Successivamente a tale annuncio, in Senato, tra aprile e maggio 2016, durante l'esame parlamentare del decreto-legge n. 42 del 2016, è emersa la necessità di approfondire le modalità di ideazione, elaborazione e realizzazione della suddetta iniziativa governativa e il ruolo dei diversi Ministeri coinvolti. Da più parti è stato infatti rilevato che l'iniziativa in commento si collocava in una prospettiva peculiare rispetto al processo di selezione che caratterizza di norma la creazione di grandi infrastrutture di ricerca a livello europeo. In particolare si rilevava come il progetto fosse stato promosso in assenza di ogni necessaria valutazione di impatto, unicità e adeguatezza che dal 2002 lo *European Strategy Forum on Research Infrastructures (ESFRI)* – dal 2016 presieduto dall'Italia – ha identificato come buona prassi di ogni processo decisionale volto alla creazione di nuove infrastrutture di ricerca (o al potenziamento delle esistenti).

Ciò ha determinato, ad agosto 2016, l'avvio dell'affare in questione da parte delle Commissioni riunite 7<sup>a</sup> e 12<sup>a</sup>, nell'ambito del quale sono state svolte specifiche audizioni informali. Sono state inoltre svolte le audizioni dei Ministri delle politiche agricole, alimentari e forestali, dell'istruzione, dell'università e della ricerca, nonché della salute. Parallela-

mente a tale *iter*, la questione del Progetto *Human Technopole* è stata oggetto anche di diversi atti di sindacato ispettivo, ed è stata affrontata dall'Assemblea in una seduta di *question time* ad ottobre 2016.

I principali temi all'attenzione delle due Commissioni interessate hanno pertanto riguardato: la valutazione del Progetto da parte di esperti internazionali; la *governance* della struttura chiamata ad attuare il suddetto Progetto; gli *step* successivi dell'iniziativa nel panorama della ricerca italiana, anche con riferimento ai profili di interesse sanitario.

Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, nel corso della sua audizione, ha reso noto che il Progetto stilato dall'IIT è stato sottoposto a referaggio internazionale: il Dicastero ha curato l'individuazione di un *panel* di esperti internazionali, non italiani, reputati di riconosciuta autorevolezza, competenza e indipendenza, i quali hanno svolto le proprie valutazioni in maniera anonima, sulla scorta di una griglia che comprendeva sei aree tematiche (visione scientifica, competitività, organizzazione, struttura e programma dei centri, congruità e sostenibilità, qualificazione scientifica dei coordinatori per la fase di *start up*), oltre che uno spazio per valutazioni ulteriori. A fronte di alcuni rilievi, il Progetto è stato poi modificato in sede di redazione finale; con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 settembre 2016, è stato adottato infine il Progetto esecutivo finale, nel cui ambito era prevista l'istituzione di un comitato di coordinamento, responsabile della gestione della fase di *start up*.

Quanto alla *governance* dell'iniziativa, il primo organismo di riferimento è proprio il suddetto comitato di coordinamento, istituito con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 novembre 2016, presso l'IIT, di cui fanno parte due membri designati, rispettivamente, dai Dicasteri dell'economia e dell'istruzione, tre scienziati indicati dagli stessi Ministeri, i rettori delle università pubbliche di Milano, il presidente dell'Istituto superiore di sanità, il presidente del Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), nonché il presidente e il direttore scientifico dell'IIT.

Rispetto a tale assetto è intervenuta la legge di bilancio n. 232 del 2016, che all'articolo 1, commi 116 e seguenti, ha stabilito – al fine di incrementare gli investimenti pubblici e privati nei settori della ricerca finalizzata alla prevenzione e alla salute, coerentemente con il Programma nazionale per la ricerca (PNR) – l'istituzione della «Fondazione per la creazione di un'infrastruttura scientifica e di ricerca, di interesse nazionale, multidisciplinare e integrata nei settori della salute, della genomica, dell'alimentazione e della scienza dei dati e delle decisioni», e per la realizzazione del progetto scientifico e di ricerca *Human Technopole*. Di tale Fondazione sono membri fondatori il Ministero dell'economia e delle finanze, il Ministero della salute e il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ai quali viene attribuita la vigilanza sulla Fondazione. In tal modo, nonostante nella prima fase non sia stato previsto il coinvolgimento del Ministero della salute, come peraltro riconosciuto dalla stessa ministra Lorenzin dinanzi alle Commissioni riunite, si prevede una più chiara definizione di competenze tra le amministrazioni statali fondatrici dello «*Human Technopole*».

Al comitato di coordinamento di cui al citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 settembre 2016 spetta comunque il compito di predisporre lo schema di statuto della Fondazione, la cui approvazione è demandata a un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro della salute. Sono peraltro stanziati specifiche risorse a partire dal 2017, fermo restando che i contributi sono erogati sulla base dello stato di avanzamento del Progetto *Human Technopole*. Durante le audizioni, è emerso che la bozza di statuto era in fase avanzata di redazione da parte del comitato di coordinamento, che ha infatti proposto un testo al Governo. Sul relativo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, non sottoposto al parere delle Commissioni parlamentari, si è pronunciato in via interlocutoria il Consiglio di Stato con il parere n. 2354 del 2017, chiedendo specifiche integrazioni e chiarimenti al Governo.

Inoltre, a marzo 2017 la Società Arexpo ha diffuso i dati circa i prossimi passaggi per l'insediamento e l'avvio del Progetto, presentando il *Masterplan* riferito al piano urbanistico dello *Human Technopole*, i cui primi 83 ricercatori dovrebbero essere impiegati entro fine anno, per arrivare a circa 1.500 ricercatori a regime nel 2024, su una struttura complessiva di circa 35.000 metri quadrati.

Tenuto conto che la realizzazione dello «*Human Technopole*» presso le aree *ex* EXPO potrebbe svolgere un ruolo da volano per le attività di ricerca pubblica nei settori più di frontiera delle scienze della vita, e considerato lo stato di avanzamento del Progetto, le Commissioni riunite ritengono importante indicare alcuni temi tuttora centrali nel dibattito. Non va infatti sottaciuto che l'interesse dimostrato dal Parlamento ha consentito di raggiungere alcuni obiettivi nelle diverse fasi dell'*iter*, anche a seguito del dialogo avviato con i Ministeri di riferimento. È emersa poi l'esigenza di conoscere le modalità organizzative della Fondazione, nonché le sue interrelazioni con gli altri istituti di ricerca, le università e i privati, anche al fine di evitare sovrapposizioni e potenziali conflittualità. Inoltre, le Commissioni riunite reputano indispensabile un attento monitoraggio tanto sulle attività del nascente organismo, quanto sulla vigilanza posta in capo al Governo.

### 3. CONCLUSIONI E PROPOSTE

Sulla base di tutti gli elementi acquisiti, le Commissioni riunite 7<sup>a</sup> e 12<sup>a</sup> impegnano il Governo:

1. ad assicurare un effettivo coinvolgimento del mondo della ricerca nell'attuazione del Progetto *Human Technopole*;
2. a fare in modo che venga potenziata tutta la rete degli istituti di ricerca nelle diverse aree del territorio nazionale, al fine di innescare un circuito virtuoso in grado di diffondere in tutto il Paese i benefici del nuovo polo di ricerca, in conformità alla natura reticolare del Progetto,

chiarendo sin da ora i rapporti che la Fondazione dovrà instaurare con altri enti omologhi e con i privati;

3. a garantire la trasparenza nelle ulteriori fasi di implementazione del Progetto, anche con riferimento alla rendicontazione e alle procedure di evidenza pubblica che devono caratterizzare alcuni passaggi (in particolare quelli relativi al reclutamento del personale di ricerca e alle preposizioni ai ruoli chiave);

4. a rendere pubblici gli esiti del referaggio internazionale – svolto da un *panel* di esperti coordinati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca – sul Progetto;

5. a garantire che l'erogazione delle ingenti risorse messe a disposizione avvenga a beneficio esclusivo dei soggetti che collaborano direttamente al Progetto;

6. a svolgere un'attenta attività di verifica sui risultati conseguiti dalla nascente Fondazione sulla base di precisi indicatori, adottando modalità idonee a verificare, anche in corso d'opera, il livello di conseguimento degli obiettivi prefissati ed il realizzarsi di una efficace attività di vigilanza e controllo, ponendo le risultanze di tali attività nella piena e tempestiva disponibilità del Parlamento;

7. a considerare l'offerta formativa che si svilupperà nell'area *ex Expo* in rapporto con quella degli Atenei;

8. a garantire, nella costituzione degli organi della Fondazione, una rappresentanza adeguata ai Ministeri, in modo da rafforzare i legami tra la programmazione della ricerca nelle Università e negli enti di ricerca, da un lato, e il progetto Human Technopole, dall'altro.

## SCHEMA DI RISOLUZIONE PROPOSTO DAI RELATORI SULL’AFFARE ASSEGNATO N. 827

*Sommario: 1. Il contesto di riferimento: l’Esposizione universale 2015 – 2. L’origine del Progetto Human Technopole (HT): disciplina normativa e dibattito parlamentare – 3. Conclusioni e proposte*

### 1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO: L’ESPOSIZIONE UNIVERSALE (EXPO) 2015

Tra maggio e ottobre 2015 ha avuto luogo a Milano l’Esposizione universale, cosiddetta «EXPO 2015», qualificata come grande evento in attuazione dell’adempimento degli obblighi internazionali assunti dal Governo italiano nei confronti del *Bureau International des Expositions* (BIE). Già con il decreto-legge n. 112 del 2008 erano state stanziato le risorse per l’evento e, con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 ottobre 2008, sono stati istituiti gli organi e i soggetti che hanno guidato il percorso di realizzazione dell’EXPO 2015.

Sono stati numerosi i provvedimenti normativi, sia nazionali che regionali, che si sono susseguiti dal 2008 per la definizione della *governance* della manifestazione nonché per l’individuazione delle opere essenziali e connesse da approntare. È stato peraltro previsto il coinvolgimento della Regione Lombardia, del Comune di Milano, e di altri soggetti appositamente costituiti, come la Società EXPO 2015 S.p.a – incaricata di gestire tutte le attività correlate all’evento – e la Società Arexpo 2015 S.p.a – la quale, in particolare, ha la proprietà del sito su cui si è svolta l’Esposizione universale.

Già nelle fasi propedeutiche all’organizzazione era affiorata l’esigenza di valorizzare, nel periodo successivo all’evento stesso, l’eredità dell’EXPO in termini di opere, fabbricati e impianti, anche se non fu elaborata alcuna proposta concreta. La fase ideativa del «dopo Expo» ha avuto infatti inizio durante la seconda parte dell’Esposizione universale, attraverso una collaborazione con le università pubbliche milanesi e con l’Istituto italiano di tecnologia (IIT), fondazione di diritto privato vigilata dal Ministero dell’economia e delle finanze e dal Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca. In tale ambito, si è immaginato di valorizzare l’area in coerenza con i temi trattati durante L’EXPO, realizzando *in loco* una infrastruttura per lo sviluppo della ricerca nel campo delle scienze per la vita.

Come ha reso noto il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, audito dalle Commissioni riunite 7<sup>a</sup> e 12<sup>a</sup>, solo nell’autunno del 2015 è maturato il convincimento, sentiti anche gli enti territoriali interessati, che fosse necessario garantire una partecipazione dello Stato al

capitale della società proprietaria dell'area, funzionale alle iniziative progettuali volte alla valorizzazione del sito. Si è arrivati così al decreto-legge n. 185 del 2015 che, all'articolo 5, comma 1, ha autorizzato la spesa di 50 milioni di euro, per l'anno 2015, per le iniziative relative alla partecipazione dello Stato nell'attività di valorizzazione delle aree in uso alla Società EXPO S.p.a., anche mediante partecipazione al capitale della società proprietaria delle stesse. Il successivo comma 2 ha attribuito poi all'Istituto italiano di tecnologia un primo contributo dell'importo di 80 milioni di euro, per il 2015, per la realizzazione di un progetto scientifico e di ricerca, sentiti gli enti territoriali e le principali istituzioni scientifiche interessate, da attuarsi anche utilizzando parte delle aree in uso a EXPO S.p.a., ove necessario previo loro adattamento. L'IIT ha quindi avuto il compito di elaborare un progetto esecutivo, sottoposto poi all'approvazione del Governo con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze. In seguito, molti soggetti istituzionali, tra cui ad esempio l'Università statale di Milano, hanno manifestato interesse ad utilizzare parti dell'area dell'EXPO a fini scientifici e di ricerca.

## 2. L'ORIGINE DEL PROGETTO HUMAN TECHNOPOLE (HT): DISCIPLINA NORMATIVA E DIBATTITO PARLAMENTARE

A fronte di tali premesse formali e sostanziali, il 24 febbraio 2016 a Milano è stato presentato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali il progetto scientifico «Italia 2040. *Human Technopole*», avente lo scopo di creare una infrastruttura reticolare, che dovrebbe rappresentare il fulcro di una rete di centri di ricerca dedicati alle diverse branche delle scienze della vita.

Successivamente a tale annuncio, in Senato, tra aprile e maggio 2016, durante l'esame parlamentare del decreto-legge n. 42 del 2016, è emersa la necessità di approfondire le modalità di ideazione, elaborazione e realizzazione della suddetta iniziativa governativa e il ruolo dei diversi Ministeri coinvolti. Da più parti è stato infatti rilevato che l'iniziativa in commento si collocava in una prospettiva peculiare rispetto al processo di selezione che caratterizza di norma la creazione di grandi infrastrutture di ricerca a livello europeo. In particolare si rilevava come il progetto fosse stato promosso in assenza di ogni necessaria valutazione di impatto, unicità e adeguatezza che dal 2002 lo *European Strategy Forum on Research Infrastructures (ESFRI)* – dal 2016 presieduto dall'Italia – ha identificato come buona prassi di ogni processo decisionale volto alla creazione di nuove infrastrutture di ricerca (o al potenziamento delle esistenti).

Ciò ha determinato, ad agosto 2016, l'avvio dell'affare in questione da parte delle Commissioni riunite 7<sup>a</sup> e 12<sup>a</sup>, nell'ambito del quale sono state svolte specifiche audizioni informali. Sono state inoltre svolte le audizioni dei Ministri delle politiche agricole, alimentari e forestali, dell'istruzione, dell'università e della ricerca, nonché della salute. Parallelamente a tale *iter*, la questione del Progetto *Human Technopole* è stata og-

getto anche di diversi atti di sindacato ispettivo, ed è stata affrontata dall'Assemblea in una seduta di *question time* ad ottobre 2016.

I principali temi all'attenzione delle due Commissioni interessate hanno pertanto riguardato: la valutazione del Progetto da parte di esperti internazionali; la *governance* della struttura chiamata ad attuare il suddetto Progetto; gli *step* successivi dell'iniziativa nel panorama della ricerca italiana, anche con riferimento ai profili di interesse sanitario.

Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, nel corso della sua audizione, ha reso noto che il Progetto stilato dall'IIT è stato sottoposto a referaggio internazionale: il Dicastero ha curato l'individuazione di un *panel* di esperti internazionali, non italiani, reputati di riconosciuta autorevolezza, competenza e indipendenza, i quali hanno svolto le proprie valutazioni in maniera anonima, sulla scorta di una griglia che comprendeva sei aree tematiche (visione scientifica, competitività, organizzazione, struttura e programma dei centri, congruità e sostenibilità, qualificazione scientifica dei coordinatori per la fase di *start up*), oltre che uno spazio per valutazioni ulteriori. A fronte di alcuni rilievi, il Progetto è stato poi modificato in sede di redazione finale; con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 settembre 2016, è stato adottato infine il Progetto esecutivo finale, nel cui ambito era prevista l'istituzione di un comitato di coordinamento, responsabile della gestione della fase di *start up*.

Quanto alla *governance* dell'iniziativa, il primo organismo di riferimento è proprio il suddetto comitato di coordinamento, istituito con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 novembre 2016, presso l'IIT, di cui fanno parte due membri designati, rispettivamente, dai Dicasteri dell'economia e dell'istruzione, tre scienziati indicati dagli stessi Ministeri, i rettori delle università pubbliche di Milano, il presidente dell'Istituto superiore di sanità, il presidente del Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), nonché il presidente e il direttore scientifico dell'IIT.

Rispetto a tale assetto è intervenuta la legge di bilancio n. 232 del 2016, che all'articolo 1, commi 116 e seguenti, ha stabilito – al fine di incrementare gli investimenti pubblici e privati nei settori della ricerca finalizzata alla prevenzione e alla salute, coerentemente con il Programma nazionale per la ricerca (PNR) – l'istituzione della «Fondazione per la creazione di un'infrastruttura scientifica e di ricerca, di interesse nazionale, multidisciplinare e integrata nei settori della salute, della genomica, dell'alimentazione e della scienza dei dati e delle decisioni», e per la realizzazione del progetto scientifico e di ricerca *Human Technopole*. Di tale Fondazione sono membri fondatori il Ministero dell'economia e delle finanze, il Ministero della salute e il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ai quali viene attribuita la vigilanza sulla Fondazione. In tal modo, nonostante nella prima fase non sia stato previsto il coinvolgimento del Ministero della salute, come peraltro riconosciuto dalla stessa ministra Lorenzin dinanzi alle Commissioni riunite, si prevede una più chiara definizione di competenze tra le amministrazioni statali fondatrici dello «*Human Technopole*».

Al comitato di coordinamento di cui al citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 settembre 2016 spetta comunque il compito di predisporre lo schema di statuto della Fondazione, la cui approvazione è demandata a un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro della salute. Sono peraltro stanziati specifiche risorse a partire dal 2017, fermo restando che i contributi sono erogati sulla base dello stato di avanzamento del Progetto *Human Technopole*. Durante le audizioni, è emerso che la bozza di statuto era in fase avanzata di redazione da parte del comitato di coordinamento, che ha infatti proposto un testo al Governo. Sul relativo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, non sottoposto al parere delle Commissioni parlamentari, si è pronunciato in via interlocutoria il Consiglio di Stato con il parere n. 2354 del 2017, chiedendo specifiche integrazioni e chiarimenti al Governo.

Inoltre, a marzo 2017 la Società Arexpo ha diffuso i dati circa i prossimi passaggi per l'insediamento e l'avvio del Progetto, presentando il *Masterplan* riferito al piano urbanistico dello *Human Technopole*, i cui primi 83 ricercatori dovrebbero essere impiegati entro fine anno, per arrivare a circa 1.500 ricercatori a regime nel 2024, su una struttura complessiva di circa 35.000 metri quadrati.

Tenuto conto che la realizzazione dello «*Human Technopole*» presso le aree *ex* EXPO potrebbe svolgere un ruolo da volano per le attività di ricerca pubblica nei settori più di frontiera delle scienze della vita, e considerato lo stato di avanzamento del Progetto, le Commissioni riunite ritengono importante indicare alcuni temi tuttora centrali nel dibattito. Non va infatti sottaciuto che l'interesse dimostrato dal Parlamento ha consentito di raggiungere alcuni obiettivi nelle diverse fasi dell'*iter*, anche a seguito del dialogo avviato con i Ministeri di riferimento. È emersa poi l'esigenza di conoscere le modalità organizzative della Fondazione, nonché le sue interrelazioni con gli altri istituti di ricerca, le università e i privati, anche al fine di evitare sovrapposizioni e potenziali conflittualità. Inoltre, le Commissioni riunite reputano indispensabile un attento monitoraggio tanto sulle attività del nascente organismo, quanto sulla vigilanza posta in capo al Governo.

### 3. CONCLUSIONI E PROPOSTE

Sulla base di tutti gli elementi acquisiti, le Commissioni riunite 7<sup>a</sup> e 12<sup>a</sup> impegnano il Governo:

1. ad assicurare un effettivo coinvolgimento del mondo della ricerca nell'attuazione del Progetto *Human Technopole*;
2. a fare in modo che venga potenziata tutta la rete degli istituti di ricerca nelle diverse aree del territorio nazionale, al fine di innescare un circuito virtuoso in grado di diffondere in tutto il Paese i benefici del nuovo polo di ricerca, in conformità alla natura reticolare del Progetto,

chiarendo sin da ora i rapporti che la Fondazione dovrà instaurare con altri enti omologhi e con i privati;

3. a garantire la trasparenza nelle ulteriori fasi di implementazione del Progetto, anche con riferimento alla rendicontazione e alle procedure di evidenza pubblica che devono caratterizzare alcuni passaggi (in particolare quelli relativi al reclutamento del personale di ricerca e alle preposizioni ai ruoli chiave);

4. a rendere pubblici gli esiti del referaggio internazionale – svolto da un *panel* di esperti coordinati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca – sul Progetto;

5. a garantire che l'erogazione delle ingenti risorse messe a disposizione avvenga a beneficio esclusivo dei soggetti che collaborano direttamente al Progetto;

6. a svolgere un'attenta attività di verifica sui risultati conseguiti dalla nascente Fondazione sulla base di precisi indicatori, adottando modalità idonee a verificare, anche in corso d'opera, il livello di conseguimento degli obiettivi prefissati ed il realizzarsi di una efficace attività di vigilanza e controllo, ponendo le risultanze di tali attività nella piena e tempestiva disponibilità del Parlamento;

7. a considerare l'offerta formativa che si svilupperà nell'area *ex Expo* in rapporto con quella degli Atenei ed in particolare con quelli contermini;

8. a garantire, nella costituzione degli organi della Fondazione, una rappresentanza adeguata ai Ministeri, in modo da rafforzare i legami tra la programmazione della ricerca nelle Università e negli enti di ricerca, da un lato, e il progetto Human Technopole, dall'altro.

**AFFARI COSTITUZIONALI (1<sup>a</sup>)**

Venerdì 22 dicembre 2017

**Plenaria****537<sup>a</sup> Seduta***Presidenza del Vice Presidente*  
COLLINA

*Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Pizzetti.*

*La seduta inizia alle ore 19,30.*

**IN SEDE CONSULTIVA**

**(2960-B e 2960/II) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 e relativa Nota di variazioni**, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

- **(Tab. 2)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020 (*limitatamente alle parti di competenza*)
- **(Tab. 8)** Stato di previsione del Ministero dell'interno per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020

(Rapporti alla 5<sup>a</sup> Commissione. Esame. Rapporto favorevole sulla Tabella 2, limitatamente alle parti di competenza. Rapporto favorevole sulla Tabella 8)

Il senatore COCIANCICH (*PD*), relatore sullo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per le parti relative alla Presidenza del Consiglio dei ministri (Tabella 2), illustra le modifiche apportate dalla Camera dei deputati, soffermandosi sulle disposizioni di maggior rilievo.

All'articolo 1, comma 228, lettera *e*), la Camera dei deputati ha previsto la stipulazione di un protocollo d'intesa tra ISTAT e Acquirente unico S.p.A., ai fini della messa a disposizione dei dati per lo svolgimento dei censimenti. È stato inoltre introdotto il comma 230 che prevede, per la realizzazione di specifici interventi educativi urgenti volti al contrasto della povertà minorile sul territorio nazionale, che l'ISTAT sia chiamato

a definire i parametri e gli indicatori misurabili per perimetrare le zone oggetto di intervento prioritario.

Il nuovo comma 298 interviene sul trattamento economico del personale dell’Autorità nazionale anticorruzione, mentre il comma 686 riguarda i rapporti di lavoro a termine negli enti territoriali delle Regioni a statuto speciale che presentino un bilancio stabilmente riequilibrato.

Ai commi 712, 715, 716, 739, 752 e 760, introdotti dalla Camera dei deputati, sono previste alcune disposizioni per l’assunzione di personale a tempo determinato e indeterminato nei territori colpiti da eventi sismici negli anni tra il 2009 e il 2017, per le esigenze legate agli interventi di ricostruzione.

I nuovi commi 798, 799 e 800 disciplinano il trasferimento alla Regione (o all’agenzia o ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l’impiego) di dipendenti o collaboratori già in servizio presso i centri per l’impiego.

Al fine di superare il precariato e valorizzare le professionalità acquisite dal personale a tempo determinato, il nuovo comma 812 prevede che si continuino ad applicare le disposizioni sulle stabilizzazioni del personale a tempo determinato di Regioni e Comuni – di cui all’articolo 4, comma 6-*quater*, del decreto-legge n. 101 del 2013 – a tutte le selezioni comunque effettuate e concluse ai sensi dell’articolo 1, comma 560, della legge n. 296 del 2006.

Altri specifici interventi della Camera dei deputati riguardano i profili finanziari del rapporto tra lo Stato e le Regioni, le Province, le Città metropolitane e i Comuni.

Quattro nuove disposizioni, dal comma 844 al comma 847, attengono alla facoltà di assumere personale nelle province delle Regioni a statuto ordinario e nelle Città metropolitane, mentre il nuovo comma 863 estende l’ambito di applicazione dello sblocco totale del *turnover* per determinati Comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 5.000 abitanti.

I nuovi commi da 1020 a 1025 disciplinano l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento UE 2016/679, che ha dettato una significativa e innovativa disciplina europea sul trattamento dei dati personali.

I nuovi commi da 1127 a 1129 intervengono sulle facoltà assunzionali del Ministero dell’economia e delle finanze.

Al comma 1148, è introdotta la lettera *h*), con la quale si proroga la possibilità, nelle pubbliche amministrazioni, di utilizzare i contratti di collaborazione fino al 1° gennaio 2019.

Il nuovo comma 1159 integra, per gli anni dal 2018 al 2020, la dotazione del Fondo per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

Conclude, proponendo di esprimersi in senso favorevole.

Il presidente COLLINA (*PD*) riferisce sulle modifiche apportate dalla Camera dei deputati, in riferimento allo stato di previsione del Ministero dell’interno (Tabella 8).

Ai sensi del nuovo comma 288 è autorizzata l'assunzione di 400 unità, a partire dal mese di maggio 2018, nei ruoli iniziali del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, attingendo dalla graduatoria del concorso pubblico a 814 posti di vigile del fuoco pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 novembre 2008, n. 90. Le residue facoltà assunzionali per l'anno 2018 potranno essere successivamente esercitate – in ogni caso non prima del 15 dicembre – con scorrimento della graduatoria che, a tal fine, è prorogata al 31 dicembre 2018, come previsto dalla nuova lettera *h*) del comma 1122.

È stato, inoltre, introdotto il comma 289 che incrementa di 300 unità la dotazione organica della qualifica dei vigili del fuoco del Corpo nazionale. Per la copertura dei posti relativi a tale qualifica, dal 1° ottobre 2018, si applica il comma 295 che prevede una riserva, fino al 30 per cento dei contingenti annuali, in favore del personale volontario con almeno 120 giorni di servizio iscritto da almeno tre anni nell'apposito elenco per le necessità delle strutture centrali e periferiche del Corpo. Al medesimo comma 295, inoltre, è stato modificato il secondo periodo che attiene al limite di età e a taluni specifici requisiti previsti per le medesime assunzioni, in deroga alla disciplina generale, fermi restando quelli stabiliti dalla normativa vigente per l'accesso alla qualifica di vigile del fuoco. Viene demandata ad un decreto del Ministro dell'interno la definizione dei criteri di verifica dell'idoneità psico-fisica per le assunzioni straordinarie, nonché delle modalità abbreviate per l'eventuale corso di formazione. È infine consentito il rilascio, a domanda, dell'attestato di idoneità per adetto antincendio in attività a rischio elevato per il personale volontario con i requisiti previsti dal comma in esame.

I nuovi commi 512 e 513 dettano disposizioni concernenti il finanziamento degli interventi volti a prevenire e a contrastare il rischio idrogeologico. Le risorse destinate dai Patti per lo sviluppo con gli enti territoriali al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico e di interventi infrastrutturali confluiscono nella contabilità speciale dei Presidenti delle Regioni, in qualità di commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico.

La Camera dei deputati ha introdotto il comma 680 che, al fine di riconoscere la specificità della funzione e del ruolo del personale delle Forze armate, dei Corpi di polizia e del Corpo dei vigili del fuoco, destina 50 milioni di euro per l'anno 2018, 100 milioni di euro per l'anno 2019 e 150 milioni di euro a decorrere dall'anno 2020.

Al comma 1122, la Camera dei deputati ha aggiunto la lettera *b*), che autorizza la spesa di 500.000 euro per il 2018 e 1,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 per l'avvio sperimentale di un Piano nazionale per la realizzazione di interventi di rimpatrio volontario assistito, previsti dal testo unico in materia di immigrazione.

Il comma 1123 reca interventi connessi all'entrata in vigore del nuovo sistema elettorale. In particolare, si autorizza la spesa di un milione di euro per l'anno 2018 e si prevede, solo per le prossime elezioni, la ri-

duzione a un quarto del numero delle sottoscrizioni necessarie per la presentazione delle candidature per le elezioni della Camera e del Senato.

Il nuovo comma 1139 reca la proroga della gestione commissariale per la chiusura degli interventi infrastrutturali nelle aree colpite dal sisma del 1980-1981.

Propone pertanto di esprimersi in senso favorevole.

In mancanza di richieste di intervento in discussione generale, il PRESIDENTE avverte che si passerà direttamente alla votazione delle proposte di rapporto, non essendo stati presentati emendamenti o ordini del giorno.

Accertata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione approva la proposta di rapporto favorevole formulata dal relatore Cociancich sulla Tabella n. 2 del disegno di legge di bilancio.

È quindi posta in votazione e approvata la proposta di rapporto favorevole, formulata dal relatore Collina, sulla Tabella n. 8 del disegno di legge di bilancio.

*La seduta termina alle ore 19,40.*

**RAPPORTO APPROVATO DALLA COMMISSIONE  
SULLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO  
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE PER L'ANNO  
FINANZIARIO 2018 E PER IL TRIENNIO 2018-2020, LI-  
MITATAMENTE ALLE PARTI DI COMPETENZA, E  
RELATIVA NOTA DI VARIAZIONI (DISEGNO DI  
LEGGE N. 2960-B E 2960/II – TABELLA 2)**

La Commissione, esaminato lo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per le parti di competenza (relative alla Presidenza del Consiglio dei ministri), si pronuncia in senso favorevole.

**RAPPORTO APPROVATO DALLA COMMISSIONE  
SULLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO  
DELL'INTERNO PER L'ANNO FINANZIARIO 2018 E  
PER IL TRIENNIO 2018-2020, E RELATIVA NOTA DI  
VARIAZIONI (DISEGNO DI LEGGE N. 2960-B E  
2960/II – TABELLA 8)**

La Commissione, esaminato lo stato di previsione del Ministero dell'interno, si pronuncia in senso favorevole.

**GIUSTIZIA (2<sup>a</sup>)**

Venerdì 22 dicembre 2017

**Plenaria****450<sup>a</sup> Seduta (antimeridiana)**

*Presidenza del Presidente*  
D'ASCOLA

*La seduta inizia alle ore 9,10.*

*SULL'ESAME IN SEDE CONSULTIVA DELL'ATTO DEL GOVERNO N. 472-BIS RECANTE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INTERCETTAZIONE DI CONVERSAZIONI O COMUNICAZIONI*

Il senatore PALMA (*FI-PdL XVII*) constata che per la seconda o terza volta la Commissione non riesce a raggiungere il numero legale per l'esame in sede consultiva dell'Atto del Governo n. 472-*bis*; evidenzia in particolare che, in questo momento, sono presenti solo cinque senatori della maggioranza che evidentemente, avendo difficoltà a formulare il parere sull'Atto del Governo predetto, appositamente fa mancare il numero legale. Tuttavia, tale comportamento non è corretto nei riguardi degli altri componenti della Commissione presenti.

Il presidente D'ASCOLA, convenendo con le doglianze del senatore Palma, replica che è comunque compito della Presidenza assicurare le condizioni procedurali per consentire l'espressione del parere sul predetto Atto del Governo da parte della Commissione.

Il senatore PALMA (*FI-PdL XVII*) precisa che le sue critiche non erano in alcun modo rivolte alla Presidenza.

La senatrice MUSSINI (*Misto*), concordando con i rilievi critici del senatore Palma, sottolinea, a sua volta, che evidenti problemi interni alla maggioranza hanno fatto sì che sia mancato ripetutamente il numero legale per l'avvio dell'esame in sede consultiva dell'Atto del Governo n. 472-*bis*.

Il presidente D'ASCOLA, preso atto della mancanza del numero legale per l'esame in sede consultiva dell'Atto del Governo n. 472-*bis* e apprezzate le circostanze, decide infine di togliere la seduta.

*La seduta termina alle ore 9,15.*

### **Sottocommissione per i pareri**

**77<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**ALBERTINI**

*Orario: dalle ore 9,15 alle ore 9,20*

La Sottocommissione ha adottato la seguente deliberazione per il provvedimento deferito:

*alla 8<sup>a</sup> Commissione:*

**(2603-B) CROSIO ed altri.** – *Nuove disposizioni in materia di iscrizione e funzionamento del registro delle opposizioni e istituzione di prefissi nazionali per le chiamate telefoniche a scopo statistico, promozionale e di ricerche di mercato*, approvato dalla 8<sup>a</sup> Commissione permanente (Lavori pubblici, comunicazioni) del Senato della Repubblica e modificato dalle Commissioni permanenti IX (Trasporti, poste e telecomunicazioni) e X (Attività produttive, commercio e turismo) della Camera dei deputati : parere non ostativo.

### **Plenaria**

**451<sup>a</sup> Seduta (1<sup>a</sup> pomeridiana)**

*Presidenza del Presidente*  
**D'ASCOLA**

*La seduta inizia alle ore 14,15.*

#### **CONVOCAZIONE DI UN'ULTERIORE SEDUTA**

Il presidente D'ASCOLA comunica che la Commissione è ulteriormente convocata oggi, venerdì 22 dicembre, alle ore 18, per l'esame in sede consultiva del disegno di legge di bilancio e della relativa nota di va-

riazioni (Atto Senato n. 2960-B), ove trasmesso dalla Camera dei deputati e assegnato.

*SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Il presidente D'ASCOLA, preso atto della mancanza del numero legale per l'esame in sede consultiva dell'atto del Governo n. 472-bis recante disposizioni in materia di intercettazione di conversazioni o comunicazioni e apprezzate le circostanze, decide di togliere la seduta.

*La seduta termina alle ore 14,18.*

**Plenaria**

**452<sup>a</sup> Seduta (2<sup>a</sup> pomeridiana)**

*Presidenza del Presidente*  
D'ASCOLA

*Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Federica Chiavaroli.*

*La seduta inizia alle ore 19,30.*

*IN SEDE CONSULTIVA*

**(2960-B e 2960/II) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 e relativa Nota di variazioni**, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

– **(Tab. 5)** Stato di previsione del Ministero della giustizia per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020

(Rapporto alla 5<sup>a</sup> Commissione. Esame. Rapporto non ostativo)

Il senatore PAGLIARI (*PD*), relatore sul disegno di legge in titolo, da conto delle modifiche apportate dalla Camera dei deputati al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e al bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, già approvato in prima lettura dal Senato, soffermandosi in particolare sulle parti del testo di competenza della Commissione giustizia.

Significative appaiono innanzitutto le modifiche apportate, durante l'esame presso la Camera, al Codice Antimafia (decreto legislativo n. 159 del 2011).

Viene innanzitutto aggiunto il comma 244 dell'articolo 1 del disegno di legge in titolo, che – sostituendo la lettera *b*) del comma 2 dell'articolo 85 del Codice Antimafia, in tema di soggetti sottoposti alla verifica antimafia – precisa che per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative, per i consorzi di cooperative, per i consorzi per il coordinamento della produzione e degli scambi, oltre al legale rappresentante e agli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione, sono soggetti alla predetta verifica non più ciascuno dei consorziati – come nel testo vigente – ma i soli consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detengono, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5 per cento.

È poi aggiunto il comma 291 dell'articolo 1 del disegno di legge ai sensi del quale, fino all'adeguamento dell'organico previsto dal Codice antimafia (200 unità), l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata può avvalersi di un massimo di 100 unità di personale non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni e di enti pubblici economici. Negli stessi limiti, possono essere oggetto di comando presso l'Agenzia un massimo di 20 unità di personale, con analogo qualifica, proveniente dalle Forze di polizia a ordinamento civile e militare. L'indicato personale, distaccato o comandato anche in deroga alla vigente normativa sulla mobilità, conserva il proprio stato giuridico ed economico. I relativi oneri finanziari sono a carico dell'amministrazione di appartenenza; sull'Agenzia nazionale grava il solo onere di rimborso del trattamento accessorio.

È altresì aggiunto il comma 292 del medesimo articolo 1 che, a seguito della soppressione del richiamo alla possibilità di istituire presidi territoriali dell'Agenzia nazionale in alcune aree del Paese, conferma l'attribuzione all'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata dei compiti previsti dall'articolo 110, comma 2, del Codice antimafia; è altresì previsto che, fino all'adeguamento della pianta organica dell'Agenzia nazionale, continuo ad operare le sedi secondarie già istituite (la possibilità di istituire sedi secondarie era prevista dall'articolo 112 del Codice Antimafia nel testo vigente anteriormente alla riforma introdotta dalla legge n. 161 del 2017).

Il relatore segnala poi la modifica all'articolo 5, comma 2, del Codice Antimafia recata dal nuovo comma 458 dell'articolo 1 del disegno di legge di bilancio che specifica che i tribunali di Trapani e di Santa Maria Capua Vetere sono competenti per l'applicazione delle misure di prevenzione personali e patrimoniali proposte in relazione a coloro che dimorino, rispettivamente, nelle province di Trapani e di Caserta. Rammenta a tale riguardo che la legge n. 161 del 2017 di riforma del Codice Antimafia ha trasferito la competenza per l'adozione delle misure di prevenzione dal tribunale del capoluogo di provincia al tribunale del distretto, istituendo

dovi sezioni o collegi speciali. La regola generale conosce due eccezioni, consentendo il deposito della proposta di adozione della misura di prevenzione presso i tribunali circondariali di Trapani e di Santa Maria Capua Vetere (che quindi, per quei territori, sostituiscono i tribunali distrettuali di Palermo e Napoli). La formulazione vigente prevede che questi tribunali siano competenti per le misure proposte nei confronti di coloro che dimorino nel corrispondente circondario. L'emendamento approvato sostituisce alla dimora nel circondario, la dimora nel territorio delle rispettive province.

Ulteriore modifica apportata alla legislazione antimafia è quella recata dal comma 1142 dell'articolo 1 del disegno di legge bilancio, che è stato sostituito durante l'esame presso la Camera: – escludendo che i titolari di terreni agricoli che usufruiscono di fondi europei debbano fornire l'informazione antimafia in relazione alle domande di contributi europei presentate prima del 19 novembre 2017 (data di entrata in vigore della riforma del Codice antimafia che ha introdotto l'obbligo di produrre la documentazione antimafia anche per questi soggetti); – confermando per le imprese agricole che abbiano fatto domanda per importi inferiori a 25.000 euro una proroga al 31 dicembre 2018 dell'obbligo di presentare l'informazione antimafia. Conseguentemente, l'obbligo di presentazione della documentazione antimafia si applicherà quindi da subito solo ai titolari di terreni agricoli che accedono a fondi europei per importi superiori a 25.000 euro.

La Camera ha poi soppresso il comma 170 dell'articolo 1 del testo approvato dal Senato per il disegno di legge in esame, che modificava la denominazione del Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime della mafia, dell'usura e dei reati intenzionali violenti per ricompendervi anche gli interventi in favore degli orfani per crimini domestici e per femminicidio. Vengono invece mantenuti i commi 168 e 169, già presenti nell'originario disegno di legge di bilancio, che aumentano di 2,5 milioni di euro per ciascun anno del triennio 2018-2020 la dotazione del Fondo di rotazione. Tali risorse sono destinate all'erogazione di borse di studio, spese mediche e iniziative assistenziali in favore degli orfani per crimini domestici, orfani di madre a seguito di omicidio commesso dall'autore di *stalking* nei confronti della medesima vittima, di omicidio a seguito di violenza sessuale e violenza sessuale di gruppo; le stesse somme andranno a finanziare l'inserimento lavorativo degli orfani. Parrebbe meritevole di approfondimento il tema del raccordo fra tale disposizione e quella contenuta nell'articolo 11 del disegno di legge n. 2719 approvato definitivamente e non ancora pubblicato.

Un secondo gruppo di modifiche interviene sulla legge professionale forense (legge n. 247 del 2012). Il nuovo comma 443 dell'articolo 1 del disegno di legge in titolo modifica la legge forense per intervenire sulla disciplina dell'esercizio della professione forense in forma societaria. In particolare, la formulazione dell'articolo 4-*bis* della citata legge professionale è integrata con due nuovi commi (6-*bis* e 6-*ter*), per prevedere: – l'inserimento obbligatorio, nella denominazione sociale, dell'indicazione

«società tra avvocati»; – una maggiorazione percentuale del contributo integrativo da applicare ai corrispettivi rientranti nel volume annuale d'affari ai fini dell'IVA e l'obbligo di riversamento annuale alla Cassa nazionale di previdenza forense; – l'obbligo della Cassa forense di adottare entro un anno un regolamento per l'attuazione della suddetta disciplina.

Il nuovo comma 470 del richiamato articolo 1 modifica l'articolo 22, comma 4, della legge forense per prorogare di un ulteriore anno la disciplina transitoria che consente l'iscrizione all'albo per il patrocinio davanti alle giurisdizioni superiori (Corte di cassazione, Consiglio di Stato, Corte dei Conti, Corte costituzionale e Tribunale superiore delle acque pubbliche), in base ai requisiti previsti prima della riforma forense. Il provvedimento consente l'iscrizione all'albo speciale agli avvocati che maturino i requisiti previsti prima della riforma entro 6 anni (in luogo degli attuali 5 anni) dalla riforma stessa e dunque entro il 2 febbraio 2019.

Il nuovo comma 488 dell'articolo 1 del disegno di legge bilancio modifica quindi l'articolo 19-*quaterdecies* del decreto-legge n. 148 del 2017, in materia di equo compenso per le prestazioni professionali degli avvocati (che, a sua volta, ha introdotto un articolo 13-*bis* nella legge forense n. 247 del 2012). Si tratta della disposizione, di recentissima introduzione, volta a garantire all'avvocato, nonché a tutti gli altri lavoratori autonomi il diritto a percepire un compenso equo nei rapporti con clienti diversi dai consumatori (quindi con clienti c.d. forti, come banche e assicurazioni). La disposizione in commento interviene su più punti sulla disciplina dell'equo compenso prevedendo: – un più stretto rapporto del compenso con i parametri tariffari previsti da un decreto ministeriale Giustizia; – la presunzione assoluta di vessatorietà di una serie specifica di clausole, che mantengono tale natura anche quando siano state oggetto di specifica trattativa e approvazione; – l'eliminazione della disposizione che attualmente prevede che l'azione di nullità possa essere esercitata entro 24 mesi dalla sottoscrizione del contratto che viola la disciplina sull'equo compenso (conseguentemente l'azione di nullità diviene imprescrittibile). Ricorda che il comma 1 dell'articolo 19-*quaterdecies* del decreto legge n. 148 del 2017 – non modificato dall'emendamento – estende la disciplina sull'equo compenso degli avvocati, in quanto compatibile, anche a tutti gli altri professioni, ad eccezione degli agenti della riscossione in forza del nuovo comma 285-*ter* dell'articolato in esame.

Di competenza della Commissione giustizia anche la disposizione introdotta al nuovo comma 459 dell'articolo 1, che per garantire la funzionalità degli uffici giudiziari, proroga i termini previsti dall'articolo 1, comma 181, della legge di stabilità 2014 (Legge n. 147 del 2013), relativi alla possibile revoca del finanziamento da parte del CIPE finalizzato ad interventi urgenti per nuove sedi di uffici giudiziari ad elevato carico di affari pendenti. La citata disposizione ha previsto che, nell'ambito della programmazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo 2014-2020 il CIPE assegna ai fini indicati una quota, nel limite complessivo di 30 milioni di euro. Tali interventi, necessari per lo sviluppo delle aree connesse e per l'efficienza del sistema giudiziario, sono finanziati

previa presentazione al CIPE di specifici progetti di adeguamento, completamento e costruzione. Il comma in esame proroga: – a 48 mesi dalla data di pubblicazione della delibera di assegnazione il termine per la revoca obbligatoria del finanziamento per mancata presentazione degli stati di avanzamento dei lavori (il termine attuale è di 36 mesi), – a 36 mesi il termine per la stessa revoca per mancato affidamento dei lavori dalla data della citata pubblicazione (il termine attuale è di 24 mesi)

Il nuovo comma 465 dell'articolo 1 – come introdotto dalla Camera – modifica l'articolo 81-*bis* delle disposizioni di attuazione del codice di procedura civile in materia di calendario del processo, prevedendo una disposizione a tutela del difensore che si trovi in stato di gravidanza. In particolare si prevede che, quando il difensore documenta il proprio stato di gravidanza, il giudice, per la fissazione delle successive udienze o ai fini della proroga dei termini processuali, debba tenere conto del periodo compreso tra i due mesi precedenti e i tre mesi successivi la data presunta del parto (corrispondenti al periodo di congedo obbligatorio per le lavoratrici subordinate). La disposizione si applica anche in caso di adozione e affidamento del minore, nei termini disciplinati dal decreto legislativo n. 151 del 2001. Dal riconoscimento del legittimo impedimento per il difensore, dovuto allo stato di gravidanza, «non può derivare grave pregiudizio alle parti nelle cause per le quali è richiesta un'urgente trattazione».

Al successivo comma 466, giusta una modifica all'articolo 420-*ter* del codice di procedura penale, si estendono le disposizioni sul legittimo impedimento ai casi in cui il difensore abbia comunicato prontamente lo stato di gravidanza, per il periodo compreso tra i due mesi precedenti e i tre mesi successivi la data presunta del parto.

Importante modifica viene apportata dal nuovo comma 469 dell'articolo 1 del testo in esame alle disposizioni di attuazione della legge sul funzionamento del Consiglio superiore della magistratura (decreto del Presidente della Repubblica n. 916 del 1958) e, più nel dettaglio, intervenendo sul comma 2 dell'articolo 30 del predetto decreto del Presidente della Repubblica, relativo al collocamento fuori ruolo dei magistrati componenti del CSM, per eliminare ogni restrizione sul collocamento dei membri togati elettivi alla cessazione del mandato. In particolare, la riforma sopprime le disposizioni che: prevedono che debba trascorrere un anno prima che il magistrato cessato dall'incarico di componente del Consiglio possa essere nominato ad ufficio direttivo o semi direttivo diverso da quello che ricopriva prima della carica o prima che possa essere nuovamente collocato fuori ruolo; consentono, in via di eccezione, comunque il collocamento fuori ruolo del magistrato cessato dalla carica di componente del Consiglio, anche prima che sia trascorso un anno dalla cessazione, quando il nuovo collocamento fuori ruolo sia disposto per consentire lo svolgimento di funzioni elettive.

Durante l'esame alla Camera è stato poi aggiunto – sempre all'articolo 1 – il comma 473 che interviene sul Testo Unico delle spese di giustizia (decreto del Presidente della Repubblica n. 115 del 2002) per inserirvi l'articolo 238-*bis*, volto a disciplinare le procedure per la riscossione

delle pene pecuniarie attivando la loro conversione, quando il debitore non sia in grado di pagare. In particolare, la disposizione prevede: – che ogni mese l'agente della riscossione debba trasmettere le informazioni sull'andamento della riscossione delle pene pecuniarie relative al mese precedente, pena l'applicazione di una sanzione amministrativa; – che in caso di infruttuoso pignoramento, ovvero a seguito del decorso di 24 mesi dalla presa in carico del ruolo da parte dell'agente della riscossione, senza esiti, l'ufficio debba investire il pubblico ministero affinché si attivi la procedura per la conversione della pena pecuniaria; – che il pubblico ministero trasmette gli atti al magistrato di sorveglianza competente che, al fine di accertare l'effettiva insolvenza del debitore, dispone le opportune indagini; – che se viene accertata la solvibilità del debitore, l'agente della riscossione deve riavviare le attività di sua competenza; – che se viene accertata l'insolvenza, invece, si procede alla conversione della pena pecuniaria o alla rateizzazione della stessa ai sensi dell'articolo. 660, comma 3, del codice di procedura penale; l'agente della riscossione provvede al discarico del ruolo. Queste disposizioni si applicano anche alle partite di credito già iscritte a ruolo alla data di entrata in vigore della riforma.

Il successivo comma 474, modifica l'articolo 2751-*bis* del codice civile in tema di crediti privilegiati. La modifica è volta a specificare che hanno privilegio generale sui mobili non solo i crediti riguardanti le retribuzioni dei professionisti e di ogni altro prestatore d'opera intellettuale dovute per gli ultimi due anni di prestazione, ma anche i crediti riguardanti il contributo integrativo da versare alle casse di previdenza nonché il credito di rivalsa per IVA.

Ai sensi del nuovo comma 493 dell'articolo 1 si autorizza poi l'assunzione di 296 unità di personale, con la qualifica di funzionario area pedagogica e mediatore culturale, da inserire presso il Ministero della giustizia, Dipartimento della giustizia minorile e di comunità. La disposizione interviene sul decreto-legge n. 13 del 2017 che, nell'ambito della disciplina dei procedimenti di protezione internazionale (articolo 13), già autorizzava il Ministero della giustizia, nel biennio 2017-2018 ad assumere funzionari della professionalità giuridico pedagogica, di servizio sociale e mediatore culturale, nella misura di 60 unità. Il ddl di bilancio consente di procedere alle assunzioni fino all'esercizio 2019 e contestualmente aumenta da 60 a 296 le unità di personale da assumere. Per far fronte alle assunzioni è autorizzata una spesa di 4,0 milioni di euro nel 2018 e di 11,8 milioni di euro a decorrere dal 2019. Per le procedure concorsuali si autorizza una spesa di 500.000 euro nel 2018. Vengono quindi apportate le conseguenti variazioni alla Tabella A relativa al Ministero della giustizia.

Il nuovo comma 494 dell'articolo 1 modifica in più punti l'articolo 37 del decreto-legge n. 98 del 2011, in tema di efficienza del sistema giudiziario e celere definizione delle controversie. In particolare, la disposizione modifica il comma 11 del citato articolo 37, che attualmente demanda a un DPCM la ripartizione delle risorse derivanti dal maggior gettito del contributo unificato nel processo tributario destinandole all'assun-

zione di magistrati ordinari nonché, dal 2015, e per un ammontare di 7,5 milioni di euro, all'incentivazione del personale amministrativo degli uffici giudiziari che abbiano raggiunto particolari obiettivi di performance. La novella: – limita al 2017 l'efficacia di tale disciplina; – prevede, a decorrere dal 2018, che tali risorse siano destinate a finanziare gli straordinari del personale amministrativo degli uffici giudiziari. Tale eccedenza oraria, nel limite di 35 ore mensili, dovrà essere autorizzata, in deroga alla normativa generale, con decreto ministeriale Giustizia. Il provvedimento, inoltre, interviene sul comma 12, con finalità di coordinamento, nonché sul comma 13, relativo al riparto delle risorse tra gli uffici giudiziari che hanno raggiunto gli obiettivi di *performance*. La riforma, oltre a coordinare la normativa con la modifica che limita al 2017 l'efficacia della vecchia disciplina, sostituisce all'attuale competenza del Ministro della giustizia, sentiti Consiglio superiore della Magistratura e organo di autogoverno della magistratura tributaria, la competenza diretta di quest'ultimo.

I commi 495, 496 e 497 dell'articolo 1 intervengono sulla legge notarile (legge n. 89 del 2013) e sui requisiti per la partecipazione al concorso notarile: il primo dei commi citati, per novellare l'articolo 93-*ter* della legge notarile, relativo al promovimento dell'azione disciplinare nei confronti dei notai; il secondo, aumentando da 3 a 5 il numero delle dichiarazioni di non idoneità in precedenti concorsi che precludono l'accesso al concorso da notaio; il terzo, consentendo l'accesso al notariato anche a colui che, svolta la pratica per 18 mesi, sia stato successivamente cancellato dal registro dei praticanti in conformità al regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali (decreto del Presidente della Repubblica n. 137 del 2012).

Il comma 548 dell'articolo 1 del disegno di legge in titolo, nella parte cui introduce sanzioni a carico del trasgressore del divieto di commercializzazione di prodotti cosmetici che contengono microplastiche (introdotto dal comma 318-*quinqüies*), prevede la sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma da 2.500 a 25.000 euro, aumentata fino al quadruplo del massimo se la violazione del divieto riguarda quantità ingenti di prodotti cosmetici oppure un valore della merce superiore al 20 per cento del fatturato del trasgressore. In caso di recidiva, il comma in esame prevede che si applica la sospensione dell'attività produttiva per un periodo non inferiore a dodici mesi. Le sanzioni sono applicate ai sensi della legge 24 novembre 1981, n. 689 (cd. legge di depenalizzazione).

Con i nuovi commi da 1020 a 1026 dell'articolo 1 viene disciplinato l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento UE 2016/679, del 27 aprile 2016, in materia di *privacy* che ha dettato una significativa e innovativa disciplina europea sul trattamento dei dati personali, abrogando la direttiva del 1995 che aveva determinato l'emanazione del c.d. codice della *privacy* (decreto legislativo n. 196 del 2003). In particolare, la riforma: – ribadisce che spetta al Garante della *privacy*, anche in sede di attuazione del regolamento UE, assicurare la tutela dei diritti fon-

damentali e delle libertà dei cittadini (comma 597-*bis*); – prevede che il Garante debba, entro 2 mesi, adottare un provvedimento per disciplinare le modalità attraverso le quali l’Autorità stessa monitora e vigila sull’applicazione del Regolamento UE, verifica che i titolari dei dati personali trattati per via automatizzata o tramite tecnologie digitali siano dotati di infrastrutture adeguate, predispone un modello di informativa che i titolari di dati personali che effettuano un trattamento con uso di tecnologie digitali fondato sull’interesse legittimo (che come tale non richiede più una autorizzazione preventiva da parte del Garante) dovranno inviargli e definisce linee-guida da applicare quando il trattamento dei dati personali sia fondato sull’interesse legittimo del titolare (comma 597-*ter*); – prevede che colui che intende effettuare un trattamento dati fondato sull’interesse legittimo che prevede l’uso di nuove tecnologie o di strumenti automatizzati, debba preventivamente compilare e inviare al Garante l’informativa (redatta in base al modello previsto dal Garante stesso). Entro 15 giorni, e previa istruttoria, il Garante potrà disporre una moratoria sul trattamento dei dati (comma 597-*quinquies*) ove ritenga che lo stesso possa nuocere ai diritti degli interessati; in assenza di intervento del Garante, trascorsi 15 giorni dalla comunicazione, il trattamento potrà essere avviato (comma 597-*quater*); – dispone che la moratoria del trattamento possa durare massimo 30 giorni, durante i quali il Garante può chiedere al titolare ulteriori informazioni ed integrazioni. Se all’esito dell’approfondimento, il Garante ritiene che il trattamento comporti una lesione dei diritti e delle libertà degli interessati, potrà inibire l’utilizzo dei dati personali (comma 597-*quinquies*); – demanda al Garante di dar conto dell’attività svolta in sede di applicazione del Regolamento UE nella relazione annuale al Parlamento (comma 597-*sexies*); – quantifica in 2 milioni di euro, a decorrere dal 2018, gli oneri derivanti dall’applicazione delle disposizioni.

Il relatore segnala infine le seguenti previsioni: con il nuovo comma 1060 dell’articolo 1 si introduce l’articolo 52-*bis* nel decreto legislativo n. 231 del 2007 in materia di antiriciclaggio. In particolare il nuovo articolo 52-*bis* prevede l’istituzione presso l’Agenzia delle dogane e dei monopoli di un registro dei distributori ed esercenti di gioco nel quale sono annotati, oltre ai dati volti alla loro identificazione, la tipologia e modalità dell’attività di gioco, i provvedimenti di estinzione del rapporto contrattuale (in caso del venir meno dei requisiti richiesti ovvero in caso di gravi infrazioni) e di sospensione emanati dal Ministero dell’economia e delle finanze. L’accesso al registro è consentito al MEF, alla Guardia di finanza, alla DIA e alla UIF per l’esercizio delle rispettive competenze in materia di vigilanza e di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo e alla Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo. L’accesso è altresì consentito alle Questure per l’esercizio delle funzioni di pubblica sicurezza e ai fini del rilascio delle licenze e titoli autorizzatori.

Il nuovo comma 1101 dell’articolo 1 disciplina la pubblicità delle vendite giudiziarie immobiliari, gestite dagli uffici dei tribunali competenti in materia di esecuzioni immobiliari, che viene assicurata mediante i quotidiani cartacei più diffusi sul territorio nazionale e attraverso i siti

*web*, come previsto a legislazione vigente. Spetta a un decreto del Ministro della giustizia, da adottare entro novanta giorni, definire i criteri e le modalità di attuazione.

Il nuovo comma 1121 dell'articolo 1 proroga, infine, fino al 31 dicembre 2018 il periodo di dodici mesi per lo svolgimento, da parte dei soggetti che hanno svolto il tirocinio formativo e fanno parte dell'ufficio del processo, di un ulteriore periodo di perfezionamento. Viene autorizzata la spesa di euro 5.807.509 per l'anno 2018 e prevista la relativa copertura.

*La seduta, sospesa alle ore 19,50, riprende alle ore 20,05.*

Dopo che il senatore BUCCARELLA (M5S) si è soffermato brevemente su alcune disposizioni del testo in esame, il relatore, senatore PAGLIARI (PD), propone un rapporto non ostativo.

Il senatore CALIENDO (FI-PdL XVII) dichiara il proprio voto di astensione.

Il senatore BUCCARELLA (M5S), a nome del M5S, pur apprezzando alcune modifiche apportate dall'altro ramo del Parlamento, dichiara il voto contrario.

Previa verifica del numero legale, la proposta di rapporto non ostativo, formulata dal relatore, viene posta una votazione e risulta infine approvata.

#### CONVOCAZIONE DI UN'ULTERIORE SEDUTA

Il presidente D'ASCOLA avverte che la Commissione è nuovamente convocata per domani, sabato 23 dicembre, alle ore 8,30, per l'esame in sede consultiva dell'Atto del Governo n. 472-bis.

*La seduta termina alle ore 20,25.*

**RAPPORTO APPROVATO DALLA COMMISSIONE  
SULLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO  
DELLA GIUSTIZIA PER L'ANNO FINANZIARIO 2018  
E PER IL TRIENNIO 2018-2020 E RELATIVA NOTA  
DI VARIAZIONI (DISEGNO DI LEGGE N. 2960-B e  
2960/II - TABELLA 5)**

La Commissione giustizia, esaminato il disegno di legge in titolo e la tabella n. 5, relativa allo stato di previsione del Ministero della giustizia per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020 e la relativa Nota di variazioni;

formula un rapporto non ostativo.

**AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE (3<sup>a</sup>)**

Venerdì 22 dicembre 2017

**Plenaria****159<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Vice Presidente*  
**CORSINI**

*Interviene il sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale Della Vedova.*

*La seduta inizia alle ore 19,10.*

**IN SEDE CONSULTIVA**

**(2960-B e 2960/II) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 e relativa Nota di variazioni, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati**

– **(Tab. 6)** Stato di previsione del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020  
(Rapporto alla 5<sup>a</sup> Commissione. Esame. Rapporto favorevole)

Il presidente CORSINI ricorda che la Commissione affari esteri ha già esaminato in prima lettura, il 7 novembre scorso, il provvedimento in titolo, esprimendo un rapporto favorevole con condizione e osservazioni.

Il relatore SANGALLI (*PD*) illustra il provvedimento in esame, sottolineando che le modifiche introdotte dalla Camera dei deputati, per i profili di competenza della Commissione, sono tutte di segno positivo.

Segnala, in primo luogo, che per gli operatori economici italiani operanti in Venezuela e Libia, sia persone fisiche che società, viene istituito un fondo (1 milione di euro per il 2018, 5 milioni di euro per il 2019 e 10 milioni di euro per il 2020) per la parziale compensazione delle perdite subite in seguito alle crisi istituzionali dei due Paesi. I criteri e le modalità per l'erogazione del contributo, saranno individuati con decreto del Mini-

stro degli esteri, da emanarsi entro 60 giorni. Per gli italiani residenti in Venezuela, che siano in situazioni di disagio economico, viene anche stanziato un ulteriore milione di euro, per il 2018, ad integrazione delle misure già in atto, per contenere le conseguenze della crisi del Paese sudamericano.

Numerose modifiche riguardano anche le disposizioni generali a favore delle nostre comunità all'estero e della proiezione internazionale – anche economica – dell'Italia (comma 165): 2 milioni di euro a decorrere dal 2018 per la promozione della lingua e cultura italiane all'estero, con particolare riferimento al sostegno degli enti gestori di corsi di lingua e cultura italiane all'estero (il testo approvato dal Senato prevedeva 1 milione di euro per l'anno 2018 e 1,5 milioni di euro dal 2019); 200.000 euro annui per il finanziamento di lettori di lingua italiana presso istituzioni universitarie estere (previsione introdotta *ex novo* dalla Camera dei deputati); 1 milione di euro, per l'anno 2018, a favore dei Comitati degli Italiani all'estero (il testo del Senato prevedeva 100.000); 1 milione di euro per l'anno 2018 per contributi a favore della stampa italiana all'estero (500.000 euro quelli previsti dal testo approvato in Senato); 1,5 milioni di euro per il 2018, la stessa cifra per il 2019 e 2 milioni per il 2020 a favore delle Camere di Commercio italiane all'estero (inizialmente si prevedeva 1 milione di euro per il solo 2018).

Una previsione introdotta *ex novo* dalla Camera dei deputati, riguarda la ristrutturazione, manutenzione e guardiania del cimitero italiano di Hammangi a Tripoli, in Libia (272.000 euro per il 2018, e 22.000 negli anni successivi).

Ci sono poi una serie di norme in materia di personale e risorse per la cooperazione internazionale allo sviluppo. La principale è la previsione dell'assunzione, da parte dell'Agenzia italiana per la cooperazione, nei limiti dell'attuale dotazione organica, di 10 dirigenti non generali (circa 1,5 milioni di euro a decorrere dal 2019).

Per l'Agenzia ci sono anche alcune nuove norme per il finanziamento di iniziative con soggetti iscritti nell'elenco dei promotori della cooperazione allo sviluppo. Tali finanziamenti sono erogati per stati di avanzamento, previa rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, oppure anticipatamente, dietro presentazione di idonee garanzie. Viene anche prevista la partecipazione del direttore generale del tesoro ad alcune riunioni del Comitato congiunto per la cooperazione allo sviluppo.

L'ultima novità in questo ambito riguarda la previsione che una quota del fondo rotativo istituito previsto dalla legge n. 227 del 1977 (in materia di assicurazione e finanziamento dei crediti inerenti alle esportazioni nonché alla cooperazione economica e finanziaria) possa essere destinata alla concessione di prestiti per la partecipazione al capitale di rischio di imprese miste in Paesi *partner*, individuati con delibera del Comitato interministeriale per la cooperazione allo sviluppo.

Una misura importante per la presenza italiana all'estero è anche l'autorizzazione al concorso per l'accesso alla carriera diplomatica per l'anno 2019, per un contingente di 35 nuovi diplomatici.

A sostegno delle esportazioni e dell'internazionalizzazione delle nostre imprese, il documento di bilancio prevede che l'attività assicurativa svolta da SACE – riguardante settori strategici per l'economia italiana o Paesi strategici di destinazione – sia garantita dallo Stato. Viene inoltre previsto che le operazioni le categorie di rischi assicurabili, nonché le modalità di funzionamento della garanzia dello Stato, sono definiti con delibera CIPE, su proposta del Ministro dell'economia.

Sempre per favorire l'internalizzazione delle imprese viene rifinanziato con 2 milioni di euro – per ciascun anno del biennio 2018-2019 e di 3 milioni per il 2020 – il fondo per l'ICE, nell'ambito del Piano straordinario per la promozione del *Made in Italy* e l'attrazione degli investimenti.

Un contributo di 500.000 euro (per ciascuna annualità 2018, 2019 e 2020) è previsto a favore del *Milan Center for food Law and Policy*, il Centro di documentazione sulle politiche pubbliche in materia di nutrizione. Il finanziamento è destinato al sostegno alle attività per realizzare gli obiettivi dell'Agenda Onu 2030, in continuità con Expo 2015, nonché per la candidatura italiana per COP 26/2020 (comma 291-bis).

Nello stato di previsione del MIUR viene anche istituito il Fondo per il programma di ricerche in Artico, con una dotazione di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020. Il fondo è finalizzato al sostegno dell'Italia come Stato osservatore del Consiglio artico e alla realizzazione degli obiettivi della Strategia italiana per l'Artico, adottata nel 2015 dal MAECI, oltre che ad assicurare la partecipazione italiana ad alcuni importanti comitati e reti di ricerca scientifica sull'Artico.

Propone pertanto l'espressione di un rapporto favorevole.

La senatrice GIANNINI (PD) esprime apprezzamento per le modifiche alla manovra finanziaria introdotte dalla Camera dei deputati, in particolare per le misure a sostegno dei connazionali residenti in Venezuela, il contributo al *Milan Center for food Law and Policy*, lasciato importante di Expo 2015, e il Fondo per il programma di ricerche in Artico.

Il presidente CORSINI (Art.1-MDP-LeU) preannuncia il suo voto contrario, sottolineando che, anche per le materie di competenza della Commissione, la manovra finanziaria manca di un disegno organico di riforma.

Il senatore MICHELONI (PD) esprime soddisfazione per le modifiche introdotte dalla Camera dei deputati, in particolare per quanto riguarda il sostegno alle comunità italiane all'estero.

La senatrice FATTORINI (PD) valuta positivamente gli stanziamenti a favore della promozione della lingua e cultura italiane.

Il senatore MALAN (*FI-PdL XVII*), preannunciando il proprio voto contrario, sottolinea l'inadeguatezza della manovra di bilancio, sia nel merito che nella congruità rispetto alle norme di contabilità pubblica.

Il relatore SANGALLI (*PD*) sottolinea l'importanza delle previsioni a favore degli operatori economici italiani operanti in Venezuela, tema su cui la Commissione esteri si è lungamente impegnata. Si tratta di un intervento strutturale che migliora le prospettive per molte aziende italiane impegnate nel Paese sudamericano.

Sottolinea positivamente le misure a favore delle Camere di Commercio italiane all'estero.

Nessun altro chiedendo di intervenire, il presidente CORSINI, previa verifica del numero legale, pone quindi in votazione lo schema di rapporto favorevole (pubblicato in allegato), che risulta approvato.

*La seduta termina alle ore 19,30.*

**RAPPORTO APPROVATO DALLA COMMISSIONE  
SULLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DE-  
GLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE IN-  
TERNAZIONALE PER L'ANNO FINANZIARIO 2018 E  
PER IL TRIENNIO 2018-2020 E RELATIVA NOTA DI  
VARIAZIONI (DISEGNO DI LEGGE N. 2960-B E  
2960/II – TABELLA 6)**

La 3<sup>a</sup> Commissione, Affari esteri, emigrazione,

esaminato il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e il bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, la Nota di variazioni e l'allegata Tabella 6;

viste le modifiche approvate nel corso dell'esame presso la Camera dei deputati;

apprezzato l'incremento dei fondi a favore delle comunità italiane all'estero e della proiezione internazionale, anche economica, del nostro Paese, con misure per la promozione di corsi di lingua e cultura italiane, delle Camere di Commercio italiane all'estero, della stampa italiana e di lettori di italiano presso università estere;

apprezzati in particolare gli interventi per compensazioni dei crediti vantati da operatori economici italiani in Venezuela e in Libia, oltre che per l'aiuto dei connazionali residenti in Venezuela in condizioni disagiate a causa della crisi economica del Paese;

valutato positivamente l'intervento per il restauro e la guardiania del cimitero italiano di Tripoli;

apprezzate le misure in materia di cooperazione allo sviluppo (tra cui il potenziamento dell'Agenzia per la cooperazione), nonché l'autorizzazione del concorso diplomatico per il 2019,

esprime rapporto favorevole.

**DIFESA (4<sup>a</sup>)**

Venerdì 22 dicembre 2017

**Plenaria****262<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**LATORRE**

*Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Giocchino Alfano.*

*La seduta inizia alle ore 19,15*

**COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

In apertura di seduta, il presidente LATORRE informa la Commissione di aver inviato, in data odierna, una missiva al Ministro della difesa del seguente tenore: «Onorevole Ministro, lo scorso 20 novembre una delegazione della Commissione Difesa del Senato, composta dai senatori Battista e Buemi, ha visitato il Raggruppamento Subacquei ed Incursori «Teseo Tesei».

Nella seduta del 5 dicembre, i componenti della delegazione informavano la Commissione delle risultanze della visita. In particolare, pur sottolineando le qualificate dimostrazioni delle capacità operative del reparto ed esprimendo convinto apprezzamento dell'elevata preparazione professionale, venivano evidenziate alcune criticità, quali l'eccessiva vetustà della nave Anteo, deputata alle operazioni di soccorso e salvataggio a favore del personale di navi danneggiate e dei sommergibili ed avente, altresì funzione di nave appoggio subacqueo per gli incursori del COMSUBIN, nonché le carenze di organico del personale, indice di una crisi di vocazione cui, sempre secondo i senatori componenti la delegazione, si potrebbe far fronte attraverso un aumento delle specifiche indennità per il personale a tempo determinato.

Considerata la particolare situazione geopolitica internazionale, connotata da un rilevante impegno del nostro Paese in molteplici scenari, spesso assicurato proprio dai militari appartenenti alle forze speciali, e te-

nendo conto delle risultanze del dibattito svolto in Commissione, mi permetto dunque di rappresentarLe le problematiche sopra descritte affinché Ella possa valutare, anche considerando l'imminente fine della legislatura, la possibilità di garantire il giusto riconoscimento logistico e operativo al raggruppamento in questione.»

Il senatore Luciano ROSSI (*AP-CpE-NCD*) esprime convinto apprezzamento per l'iniziativa.

La Commissione si associa.

*IN SEDE CONSULTIVA*

**(2960-B e 2960/II) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 e relativa Nota di variazioni**, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

– **(Tab 11)** Stato di previsione del Ministero della difesa per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020

(Rapporto alla 5<sup>a</sup> Commissione. Esame. Rapporto favorevole)

Il presidente LATORRE rende noto che il rapporto alla Commissione Bilancio dovrà essere reso nel più breve tempo possibile entro la giornata odierna. La Commissione Bilancio, a sua volta, dovrà riferire all'Assemblea secondo i termini che saranno individuati dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari.

Il relatore Luciano ROSSI (*AP-CpE-NCD*) illustra le modificazioni introdotte dalla Camera dei deputati all'articolo 1 del provvedimento.

Nel dettaglio, una prima disposizione di interesse si riviene nel comma 125, che istituisce, nello stato di previsione del Ministero della difesa il Fondo antibraconaggio ittico, con una dotazione iniziale di un milione di euro per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020, al fine di potenziare i controlli nelle acque interne da parte del Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare dell'Arma dei carabinieri.

Il comma 281 autorizza quindi la spesa di 600 mila euro per il 2018 per le operazioni di trasporto, messa in sicurezza e installazione presso l'Università di Milano del relitto del peschereccio naufragato il 18 aprile 2015 nel Canale di Sicilia determinando la morte di centinaia di migranti;

Altra disposizione di interesse è il comma 296, in base al quale le assunzioni nelle carriere iniziali del Corpo della guardia di finanza autorizzate con il decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione 4 agosto 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 233 del 5 ottobre 2017, potranno essere effettuate, in deroga all'articolo 2199 del codice dell'ordinamento militare e fino ad esaurimento delle stesse, attingendo alle graduatorie degli idonei non vincitori del concorso bandito per l'anno 2012.

Il comma 333 autorizza quindi la spesa di un milione di euro nel 2018 e di 2,5 milioni di euro a decorrere dal 2019 destinata alla tutela e alla promozione del patrimonio morale, culturale e storico dei luoghi di memoria della lotta al nazifascismo, della Resistenza e della Liberazione, che vengono espressamente elencati.

L'oratore prosegue la propria disamina soffermandosi sul comma 590, che interviene sull'articolo 614 del Codice dell'Ordinamento militare autorizzando la spesa di 21 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020, da destinare, attraverso la contrattazione collettiva nazionale integrativa, all'incentivazione della produttività del personale contrattualizzato appartenente alle aree funzionali del Ministero della difesa.

Pone quindi l'accento sul successivo comma 680, che riconosce la specificità della funzione e del ruolo del personale delle Forze armate dei Corpi di polizia e del corpo dei vigili del fuoco destinando 50 milioni di euro per l'anno 2018, 100 milioni di euro per l'anno 2019 e 150 milioni di euro a decorrere dall'anno 2020, per le una serie di finalità, quali l'incremento delle risorse dei rispettivi fondi per i servizi istituzionali del personale del comparto sicurezza-difesa e delle risorse del Fondo per il trattamento accessorio del personale del Corpo dei vigili del fuoco, la rivalutazione delle misure orarie per il compenso del lavoro straordinario e l'incremento del trattamento accessorio dei dirigenti delle Forze di polizia ad ordinamento civile,

Conclude soffermandosi sul comma 1156, volto a novellare in più parti l'articolo 33 del decreto legge n. 98 del 2011 recante «disposizioni in materia di valorizzazione del patrimonio immobiliare».

In particolare, la norma prevede di estendere la possibilità di acquistare immobili ad uso ufficio di proprietà del demanio dello Stato da parte dei fondi comuni di investimento immobiliare istituiti dalla società di gestione del risparmio del Ministero dell'economia e delle finanze. Conseguentemente, viene previsto che gli immobili di tipo residenziale in uso al Ministero della Difesa acquisiti dai fondi predetti (istituiti dalla società di gestione del risparmio del Ministero dell'economia e delle finanze) concorrano al raggiungimento della quota minima di alloggi da alienare ai sensi dell'articolo 306 del Codice dell'Ordinamento militare. Ai sensi di tale disposizione il Ministero della difesa, al fine della realizzazione del «programma pluriennale per gli alloggi di servizio costituenti infrastrutture militari e opere destinate alla difesa nazionale» provvede, infatti, all'alienazione della proprietà, dell'usufrutto o della nuda proprietà di alloggi non più ritenuti utili nel quadro delle esigenze dell'amministrazione, in numero non inferiore a tremila, compresi in interi stabili da alienare in blocco.

Gli introiti delle alienazioni saranno destinati alla realizzazione del programma pluriennale per gli alloggi di servizio costituenti infrastrutture militari e opere destinate alla difesa nazionale. Inoltre, saranno riconosciute al Ministero della difesa quote del fondo comune di investimento immobiliare di cui al comma 8-*quater* dell'articolo 33 del decreto-legge n. 98 del 2011 in misura pari al trenta per cento del valore di appalto

dei beni trasferiti o conferiti, da impiegarsi con prioritaria destinazione alla razionalizzazione e alla riorganizzazione del settore infrastrutturale.

Il presidente LATORRE constata che non risultano iscritti a parlare in sede di discussione generale.

Il relatore Luciano ROSSI (*AP-CpE-NCD*) propone quindi uno schema di rapporto favorevole (pubblicato in allegato).

Il senatore VATTUONE (*PD*) preannuncia, a nome del Gruppo di appartenenza, il voto favorevole sullo schema di rapporto del relatore.

I senatori MARTON (*M5S*) e FORNARO (*Art.1-MDP-LeU*) preannunciano invece, sempre a nome delle rispettive parti politiche, il voto contrario.

Il presidente LATORRE, infine, previa verifica del numero legale, pone in votazione lo schema di rapporto favorevole predisposto dal relatore, che risulta approvato.

*La seduta termina alle ore 19,25.*

**RAPPORTO APPROVATO DALLA COMMISSIONE  
SUL BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER  
L'ANNO FINANZIARIO 2018 E RELATIVA NOTA DI  
VARIAZIONI E BILANCIO PLURIENNALE PER IL  
TRIENNIO 2018-2020) (DISEGNO DI LEGGE N. 2960-B  
E 2960/II – TABELLA 11)**

La 4<sup>a</sup> Commissione permanente (Difesa),

esaminato il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e Relativa nota di variazioni e il bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020,

formula un rapporto favorevole.

## BILANCIO (5<sup>a</sup>)

Venerdì 22 dicembre 2017

### Plenaria

857<sup>a</sup> Seduta (1<sup>a</sup> pomeridiana)

*Presidenza del Presidente*  
TONINI

*Interviene il vice ministro dell'economia e delle finanze Morando.*

*La seduta inizia alle ore 15,10.*

#### IN SEDE CONSULTIVA

**(2603-B) CROSIO ed altri.** – *Nuove disposizioni in materia di iscrizione e funzionamento del registro delle opposizioni e istituzione di prefissi nazionali per le chiamate telefoniche a scopo statistico, promozionale e di ricerche di mercato*, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 8<sup>a</sup> Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il relatore LANIECE (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) riferisce che è pervenuta la relazione tecnica di passaggio positivamente verificata dalla Ragioneria generale dello Stato e propone, pertanto, l'espressione di un parere non ostativo.

Con il parere conforme del vice ministro MORANDO, verificata la presenza del prescritto numero legale, la Commissione approva.

*(1978) Modifiche all'articolo 28 della legge 4 maggio 1983, n. 184, e altre disposizioni in materia di accesso alle informazioni sulle origini del figlio non riconosciuto alla nascita,* approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Luisa Bossa ed altri; Micaela Campana ed altri; Michela Marzano ed altri; Sarro; Antimo Cesaro ed altri; Anna Rossomando ed altri; Michela Vittoria Brambilla; Milena Santerini ed altri

(Parere alla 2<sup>a</sup> Commissione sul testo e sugli emendamenti. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

La relatrice ZANONI (PD) sollecita nuovamente la predisposizione di una relazione tecnica sul provvedimento.

Il vice ministro MORANDO fa presente di non avere alcuna risposta al riguardo, rispetto a quanto già affermato nella seduta di ieri dal rappresentante del Governo.

Il seguito dell'esame è dunque rinviato.

#### *SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Il PRESIDENTE informa che la Commissione sarà probabilmente convocata nel tardo pomeriggio per l'esame del disegno di legge di bilancio non appena il testo, approvato dall'altro ramo del Parlamento, sarà stato trasmesso al Senato e il Presidente del Senato avrà aperto la sessione di bilancio.

La Commissione prende atto.

*La seduta termina alle ore 15,20.*

## **FINANZE E TESORO (6<sup>a</sup>)**

Venerdì 22 dicembre 2017

### **Plenaria**

**552<sup>a</sup> Seduta (1<sup>a</sup> pomeridiana)**

*Presidenza del Vice Presidente*  
**CARRARO**

*La seduta inizia alle ore 14,30.*

#### *SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Il presidente CARRARO comunica che il disegno di legge di bilancio e la relativa Nota di variazione saranno nelle prossime ore trasmessi dalla Camera dei deputati e quindi assegnato. Propone quindi alla Commissione di tornare a riunirsi alle ore 17 per l'esame in sede consultiva, in relazione ai tempi che saranno determinati dalla Presidenza del Senato.

La Commissione conviene.

#### *CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE*

Il presidente CARRARO avverte che un'ulteriore seduta della Commissione è convocata alle ore 17 di oggi, facendo presente che tale orario potrà essere modificato in relazione ai tempi di effettiva assegnazione.

La Commissione prende atto.

*La seduta termina alle ore 14,35.*

**Plenaria****553<sup>a</sup> Seduta (2<sup>a</sup> pomeridiana)**

*Presidenza del Presidente*

Mauro Maria MARINO

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Baretta.*

*La seduta inizia alle ore 19,20.*

*IN SEDE CONSULTIVA*

**(2960-B e 2960/II) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 e relativa Nota di variazioni, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati**

- **(Tab. 1)** Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020 *(limitatamente alle parti di competenza)*
- **(Tab. 2)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020 *(limitatamente alle parti di competenza)*  
(Rapporti alla 5<sup>a</sup> Commissione. Esame. Rapporto favorevole sulla Tabella 1, limitatamente alle parti di competenza. Rapporto favorevole sulla Tabella 2, limitatamente alle parti di competenza)

Il relatore MOSCARDELLI (*PD*) riferisce sinteticamente sulle parti modificate dalla Camera dei deputati di competenza della Commissione finanze e tesoro e propone alla Commissione di esprimere un rapporto favorevole.

Il sottosegretario BARETTA riepiloga i punti salienti delle modifiche introdotte, soffermandosi in particolare sulla fruibilità del *bonus* «bebè» e sull'incremento del limite di reddito dei figli a carico, che comunque rappresenta una novità importante per le famiglie. Un ulteriore elemento di merito è l'ampliamento del Fondo destinato a rimborsare i risparmiatori coinvolti nei fallimenti bancari e l'introduzione di specifiche misure sul personale delle agenzie fiscali.

La senatrice BOTTICI (*M5S*) si esprime criticamente in particolare in relazione alla condotta del Governo riguardo all'introduzione di disposizioni riguardanti l'assetto delle Agenzie fiscali, già oggetto di un disegno di legge di riforma organica all'esame della Commissione. L'intervento attuato con il testo in esame è peraltro privo di organicità e contrasta con i

più volte richiamati auspici delle organizzazioni internazionali. Ritiene necessario un chiarimento riguardo la sussistenza di una capienza massima delle risorse a copertura del credito di imposta riconosciuto agli stabilimenti termali. Ritiene altresì necessario un chiarimento sull'identificazione del fruitore della detrazione prevista per le spese per affitto di alloggi per studenti universitari. Menziona quindi ulteriori aspetti meritevoli di approfondimento nelle parti modificate dalla Camera dei deputati, quali il trattamento fiscale delle partecipazioni societarie estere e, più in generale lamenta la cattiva qualità legislativa caratterizzante il provvedimento in esame, derivante dalla mancanza di un disegno organico, che conferma l'incapacità dell'attuale Governo di determinare i presupposti di un'effettiva ripresa dell'economia italiana.

Il senatore VACCIANO (*Misto*) rimarca con disappunto l'impossibilità di esaminare nel merito il disegno di legge in titolo, stigmatizzando in particolare l'introduzione nella manovra di bilancio delle disposizioni concernenti il personale delle Agenzie fiscali, con un sostanziale svilimento del lavoro approfondito e scrupoloso che la Commissione aveva condotto sulla specifica materia. Chiede poi al sottosegretario Baretta circa lo smaltimento degli apparecchi da intrattenimento.

Il sottosegretario BARETTA chiarisce che oggetto della rottamazione sono gli apparecchi che saranno dismessi entro aprile 2018.

Nessun altro chiedendo di intervenire il PRESIDENTE avverte che si passerà alla votazione delle proposte di rapporto.

Il senatore CARRARO (*FI-PdL XVII*) preannuncia il voto contrario della propria parte politica e esprime parole di apprezzamento all'indirizzo della Presidenza dando atto di aver svolto un ruolo caratterizzato da equilibrio e autorevolezza. Come bilancio della legislatura al termine, giudica un grave errore politico non aver esercitato la delega fiscale per riformare il catasto: si sarebbe modernizzato il prelievo fiscale sugli immobili con un carattere equitativo e di riequilibrio tributario.

La senatrice PEZZOPANE (*PD*) esprime apprezzamento per i contenuti del disegno di legge in titolo pur convenendo con la osservazione che alcuni interventi appaiono dettati da esigenze particolari. Rivolge parole di apprezzamento poi nei confronti del presidente Marino e nei confronti di tutti i componenti della Commissione.

Il presidente Mauro Maria MARINO ringrazia i componenti della Commissione ed esprime apprezzamento per la collaborazione con il sottosegretario Baretta. A consuntivo della sessione di bilancio esprime comunque il rammarico per l'esito delle disposizioni in materia di agenzie fiscali la cui introduzione presso la Camera dei deputati ha svilito il ruolo di approfondimento che la Commissione aveva svolto nei mesi scorsi su

tale delicata questione. Dopo aver ricordato che analoga circostanza aveva riguardato anche la materia della consulenza fiscale, esprime un sentito ringraziamento e apprezzamento per tutti i componenti della Commissione per il lavoro svolto.

Formula poi un ringraziamento e un apprezzamento per gli uffici di segreteria della Commissione.

Il sottosegretario BARETTA si associa a nome del Governo alle parole di ringraziamento e di apprezzamento per il lavoro svolto dalla Commissione nonché nei confronti degli uffici.

Verificata la presenza del numero legale per deliberare, la Commissione approva la proposta di rapporto favorevole (pubblicato in allegato) formulata dal relatore sul disegno di legge e sullo stato di previsione dell'entrata, per le parti modificate.

La Commissione approva.

Posta ai voti, la Commissione approva la proposta di rapporto favorevole (pubblicato in allegato) formulata dal relatore sul disegno di legge e sullo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per le parti modificate.

La Commissione approva.

*La seduta termina alle ore 19,50.*

**RAPPORTO APPROVATO DALLA COMMISSIONE  
SULLO STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA  
PER L'ANNO FINANZIARIO 2018 E PER IL TRIENNIO  
2018-2020 E RELATIVA NOTA DI VARIAZIONI (DISE-  
GNO DI LEGGE N. 2960-B E 2960/II – TABELLA 1)**

La 6<sup>a</sup> Commissione permanente, esaminato il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e il bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 e relativa Nota di variazioni, nonché l'allegata Tabella 1, limitatamente alle parti di competenza,

formula un rapporto favorevole.

**RAPPORTO APPROVATO DALLA COMMISSIONE  
SULLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO  
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE PER L'ANNO  
FINANZIARIO 2018 E PER IL TRIENNIO 2018-2020 E  
RELATIVA NOTA DI VARIAZIONI (DISEGNO DI  
LEGGE N. 2960-B E 2960/II – TABELLA 2)**

La 6<sup>a</sup> Commissione permanente, esaminato il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e il bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 e relativa Nota di variazioni, nonché l'allegata Tabella 2, limitatamente alle parti di competenza,

formula un rapporto favorevole.

## ISTRUZIONE (7<sup>a</sup>)

Venerdì 22 dicembre 2017

### Plenaria

409<sup>a</sup> Seduta (antimeridiana)

*Presidenza del Presidente*  
MARCUCCI

*La seduta inizia alle ore 9,10.*

#### *INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO E CONVOCAZIONE DI UNA NUOVA SEDUTA*

Il PRESIDENTE comunica che è stato assegnato alla Commissione, in sede consultiva su atti del Governo, l'atto n. 487, concernente lo schema di decreto ministeriale per la definizione della nuova classe di laurea magistrale in Scienze giuridiche.

Convoca pertanto una nuova seduta della Commissione per l'esame del suddetto provvedimento integrando di conseguenza l'ordine del giorno.

Prende atto la Commissione.

#### *SCONVOCAZIONE DELLA RIUNIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI E NUOVA CONVOCAZIONE*

Il PRESIDENTE avverte che la riunione dell'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi, per la programmazione dei lavori, prevista oggi al termine della seduta, non avrà luogo. Convoca pertanto una nuova riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi, oggi venerdì 22 dicembre, al termine della seduta della Commissione.

Prende atto la Commissione.

*La seduta termina alle ore 9,20.*

**Plenaria****410<sup>a</sup> Seduta (1<sup>a</sup> pomeridiana)***Presidenza del Presidente***MARCUCCI***La seduta inizia alle ore 14,20.**IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO***Schema di decreto ministeriale per la definizione della nuova classe dei corsi di laurea magistrale in scienze giuridiche (n. 487)**

(Parere al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca ai sensi dell'articolo 17, comma 95, della legge 15 maggio 1995, n. 127. Esame. Parere favorevole)

Riferisce alla Commissione la relatrice Elena FERRARA (PD) che illustra il contenuto del provvedimento in esame. Ricorda come l'articolo 1, comma 1, dello schema definisce la classe dei corsi di laurea magistrale in «Scienze Giuridiche». Il comma 2 stabilisce che le università possono procedere all'istituzione dei corsi di laurea magistrale afferenti alla classe di laurea magistrale in «Scienze Giuridiche», mentre non possono essere istituiti due diversi corsi di studio afferenti alla medesima classe qualora le attività formative dei rispettivi ordinamenti didattici non si differenzino per almeno 30 crediti. In base al comma 3, i regolamenti didattici di ateneo, disciplinanti gli ordinamenti didattici dei corsi di studio di laurea magistrale in «Scienze Giuridiche», sono redatti in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 11 del decreto ministeriale del 22 ottobre 2004, n. 270 e dello schema in esame. Il comma 4 stabilisce che l'istituzione e l'attivazione dei corsi predetti è subordinata al rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19 e dai relativi decreti attuativi.

L'articolo 2 stabilisce che le università individuano, nei propri regolamenti didattici di Ateneo, le strutture didattiche competenti, anche interdipartimentali ed interateneo per l'attivazione e la gestione dei corsi di laurea magistrale in Scienze giuridiche.

Il comma 1 dell'articolo 3 stabilisce che nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti e delle attività formative indispensabili indicati negli allegati al decreto in esame e, per ciascun corso di laurea magistrale, nel regolamento didattico di ateneo, le competenti strutture didattiche determinano, con il regolamento didattico del corso di studio, l'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative secondo criteri di stretta funzionalità con gli obiettivi formativi specifici del corso. In base al comma 2 le università garantiscono l'attribuzione a ciascun insegnamento attivato di

un congruo numero di erediti formativi, evitando la parcellizzazione delle attività formative. In ciascun corso di laurea magistrale non possono comunque essere previsti in totale più di 12 esami o verifiche di profitto, anche favorendo prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati. In tal caso i docenti titolari degli insegnamenti o moduli coordinati partecipano alla valutazione collegiale complessiva del profitto dello studente con modalità previste nei regolamenti didattici di ateneo, avuto riguardo alle procedure per lo svolgimento degli esami e delle altre verifiche di profitto, nonché della prova finale per il conseguimento del titolo di studio e alla tipologia delle forme didattiche, anche a distanza, degli esami e delle altre verifiche del profitto degli studenti. Ai fini del conteggio, rispettivamente, dei 12 esami o verifiche di profitto vanno considerate le attività formative: caratterizzanti; affini o integrative; autonomamente scelte dallo studente.

Il comma 1 dell'articolo 4 stabilisce che per ogni corso di laurea magistrale i regolamenti didattici di ateneo determinano i crediti assegnati a ciascuna attività formativa, indicando, limitatamente a quelle previste nelle lettere *a)* e *b)* dell'articolo 10, comma 1, del decreto ministeriale del 22 ottobre 2004, n. 270 (attività formative in uno o più ambiti disciplinari relativi alla formazione di base e attività formative in uno o più ambiti disciplinari caratterizzanti la classe) il settore o i settori scientifico-disciplinari di riferimento e il relativo ambito disciplinare in conformità agli allegati al decreto e al numero minimo di crediti ivi previsto. Il comma 2 prevede che i regolamenti didattici di ateneo stabiliscono il numero di crediti da assegnare ai settori scientifico-disciplinari ricompresi negli ambiti disciplinari indicati negli allegati. Il comma 3 stabilisce che per quanto riguarda le attività formative autonomamente scelte dallo studente, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, lettera *a)* del decreto ministeriale del 22 ottobre 2004, n. 270, i regolamenti didattici di ateneo assicurano la libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati nell'ateneo, consentendo anche l'acquisizione di ulteriori crediti formativi nelle discipline caratterizzanti. Il comma 4 stabilisce che regolamenti didattici di ateneo determinano i casi in cui la prova finale è sostenuta in lingua straniera mentre il comma 5 prevede che nel definire gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea magistrale, le università specificano gli obiettivi formativi in termini di risultati di apprendimento attesi, con riferimento al sistema di descrittori adottato in sede europea, e individuano, eventualmente, gli sbocchi professionali anche con riferimento alle attività classificate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT). Il comma 6 dispone che, relativamente al trasferimento degli studenti da un corso di laurea magistrale ad un altro, ovvero da un'università ad un'altra, i regolamenti didattici assicurano il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente, secondo criteri e modalità previsti dal regolamento didattico del corso di laurea o di laurea magistrale di destinazione, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. In base al comma 7, esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di laurea magistrale ap-

partenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50 per cento di quelli già maturati. Tale limite percentuale non si applica nel caso di studenti provenienti da università telematiche. Il mancato riconoscimento di crediti deve comunque essere adeguatamente motivato.

Il comma 1 dell'articolo 5 stabilisce che i crediti formativi universitari dei corsi di laurea magistrale corrispondono a 25 ore di impegno medio per studente, mentre il comma 2 prevede che i regolamenti didattici di ateneo determinano altresì per ciascun corso di laurea magistrale la quota dell'impegno orario complessivo che deve rimanere riservata a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale. Tale quota non può comunque essere inferiore al 50 per cento dell'impegno orario complessivo, salvo nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico. Il comma 3 stabilisce inoltre che gli studenti che maturano tutti i crediti necessari per la laurea magistrale possono conseguire il relativo titolo di studio indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Secondo il comma 1 dell'articolo 6 le università rilasciano, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto ministeriale del 22 ottobre 2004, n. 270, i titoli di laurea magistrale con la denominazione del corso di studio e con l'indicazione della classe di laurea magistrale in «Scienze Giuridiche», assicurando che la denominazione del corso di studio corrisponda agli obiettivi formativi specifici del corso stesso. Il comma 2 stabilisce che i regolamenti didattici di ateneo e i regolamenti dei corsi di studio non possono prevedere denominazioni dei corsi di studio e dei relativi titoli che facciano riferimento a *curricula*, indirizzi, orientamenti o ad altre articolazioni interne dei medesimi corsi. Il comma 3 stabilisce che le università provvedono inoltre a rilasciare, come supplemento al diploma di ogni titolo di studio, una relazione informativa che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al *curriculum* specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

Come stabilito dall'articolo 7, nel primo triennio di applicazione dello schema, le modifiche tecniche alla tabella delle attività formative indispensabili, relative alla classe dei corsi di laurea magistrale contenute nell'allegato, sono adottate con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentito il Consiglio universitario nazionale (CUN).

Il PRESIDENTE, nessuno chiedendo di intervenire, invita la relatrice a formulare una proposta di parere.

La relatrice Elena FERRARA (PD) illustra una proposta di parere favorevole, pubblicata in allegato.

Verificata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione approva lo schema di parere proposto dalla relatrice.

Il PRESIDENTE registra che la Commissione si è pronunciata all'unanimità.

*CONVOCAZIONE DI UNA NUOVA SEDUTA DELLA COMMISSIONE*

Il PRESIDENTE, considerato l'imminente inizio della sessione di bilancio, convoca un'ulteriore seduta della Commissione per le ore 18,30.

Prende atto la Commissione.

*SCONVOCAZIONE DELLA RIUNIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI*

Il PRESIDENTE, stante l'imminente inizio delle Commissioni riunite 7<sup>a</sup> e 12<sup>a</sup>, comunica che la riunione dell'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi, già convocata per oggi, al termine della seduta, non avrà luogo.

Prende atto la Commissione.

*La seduta termina alle ore 14,30.*

## **PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 487**

La Commissione, esaminato, ai sensi dell'articolo 17, comma 95, della legge 15 maggio 1995, n. 127, il decreto ministeriale in titolo,

premesso che lo schema definisce la classe dei corsi di laurea magistrale in «Scienze giuridiche» di cui all'allegato, che ne costituisce parte integrante;

considerato che le università individuano, nei propri regolamenti didattici di ateneo, le strutture didattiche competenti, anche interdipartimentali ed interateneo per l'attivazione e la gestione dei corsi di laurea magistrale in Scienze giuridiche;

rilevato che, nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti e delle attività formative indispensabili indicati negli allegati al decreto in esame e, per ciascun corso di laurea magistrale, nel regolamento didattico di ateneo, le competenti strutture didattiche determinano l'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative, secondo criteri di stretta funzionalità con gli obiettivi formativi specifici del corso;

osservato che per ogni corso di laurea magistrale i regolamenti didattici di ateneo determinano i crediti assegnati a ciascuna attività formativa e stabiliscono il numero di crediti da assegnare ai settori scientifico-disciplinari ricompresi negli ambiti disciplinari indicati negli allegati;

tenuto conto delle ulteriori disposizioni inerenti gli obiettivi formativi in termini di risultati di apprendimento attesi, il trasferimento degli studenti da un corso di laurea magistrale ad un altro ovvero da un'università ad un'altra, l'impegno medio per studente, nonché la quota dell'impegno orario complessivo riservata allo studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale;

preso atto che, nel primo triennio di applicazione dello schema, le modifiche tecniche alla tabella delle attività formative indispensabili, relative alla classe dei corsi di laurea magistrale contenute nell'allegato, sono adottate con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentito il Consiglio universitario nazionale (CUN);

constatato che il profilo legato alla nuova classe di laurea valorizza anche aspetti socio-economici e di carattere internazionale, nonché gli ambiti informatici;

ritenuto importante puntare anche su tali discipline, per affrontare le sfide di settori che richiedono sempre più competenze trasversali, con particolare riferimento a quelle connesse all'informatica giuridica;

esprime parere favorevole.

**Plenaria**

**411<sup>a</sup> Seduta (2<sup>a</sup> pomeridiana)**

*Presidenza del Presidente*

MARCUCCI

*La seduta inizia alle ore 19,20.*

*INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO E CONVOCAZIONE DI UNA NUOVA  
SEDUTA*

Il PRESIDENTE comunica che è pervenuta l'assegnazione in sede consultiva del disegno di legge n. 2960-B e 2960/II, concernente: Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020.

Propone pertanto di integrare l'ordine del giorno con l'esame di tale provvedimento e predispone la convocazione di una nuova seduta della Commissione.

Prende atto la Commissione.

*La seduta termina alle ore 19,25.*

**Plenaria**

**412<sup>a</sup> Seduta (3<sup>a</sup> pomeridiana)**

*Presidenza del Presidente*

MARCUCCI

*Interviene il ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca  
Valeria Fedeli.*

*La seduta inizia alle ore 19,25.*

## IN SEDE CONSULTIVA

(2960-B e 2960/II) *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 e relativa Nota di variazioni*, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

- (Tab. 2) Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020 (*limitatamente alle parti di competenza*)
- (Tab. 7) Stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020
- (Tab. 13) Stato di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020

(Rapporti alla 5<sup>a</sup> commissione. Esame, Rapporti favorevoli sulla Tabella 2, limitatamente alle parti di competenza, sulla Tabella 7, nonché sulla Tabella 13)

Il PRESIDENTE ricorda preliminarmente che l'esame dei documenti di bilancio in titolo, essendo svolto in terza lettura, è limitato alle sole modifiche apportate dall'altro ramo del Parlamento.

La relatrice PUGLISI (PD) illustra le parti del disegno di legge di bilancio concernenti l'istruzione, l'università e la ricerca.

Segnala che il comma 70 autorizza, per il 2018, la spesa di euro 75 milioni, per l'esercizio delle funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali e ai servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per i medesimi alunni o per quelli in situazione di svantaggio.

Il comma 344 dispone che i costi di cui al decreto interministeriale n. 663 del 12 settembre 2017, relativo alla prima costituzione dell'organico tecnico-amministrativo dell'Istituto superiore per le industrie artistiche (ISIA) di Pescara, sono posti a carico del capitolo di spesa del bilancio dello Stato sul quale vengono imputati gli oneri per il personale tecnico amministrativo degli altri ISIA.

I commi da 592 e 593 sono finalizzati alla valorizzazione della professionalità dei docenti delle istituzioni scolastiche statali.

I commi da 594 a 601 intendono disciplinare l'esercizio delle professioni di educatore professionale socio-pedagogico (che subentra all'attuale educatore), di pedagogista, nonché, per alcuni aspetti, di educatore professionale socio-sanitario (nuova denominazione dell'attuale educatore professionale).

A tal fine, stabiliscono, in particolare, che l'esercizio delle rispettive attività è consentito – salve alcune previsioni transitorie – solo a chi è in possesso delle relative qualifiche, attribuite all'esito del percorso di studi universitario specificamente indicato, abilitante per le sole figure di pedagogista e di educatore professionale socio-sanitario. Si tratta del contenuto dell'Atto Senato n. 2443, già approvato dalla Camera dei deputati e attualmente all'esame della 7<sup>a</sup> Commissione del Senato.

I commi 603 e 604 intervengono in materia di graduatorie dei concorsi per l'insegnamento nelle scuole.

I commi 607 e 608 sono finalizzati ad incrementare l'organico (docente) dell'autonomia, mentre il comma 609 è volto alla valorizzazione dei titoli abilitanti all'insegnamento nella scuola di infanzia e nella scuola primaria acquisiti nell'ambito di percorsi universitari.

I commi 610 e 611 disciplinano l'immissione in ruolo dei soggetti che, sulla base di contratti di collaborazione coordinata e continuativa, svolgono nelle scuole funzioni assimilabili a quelle degli assistenti amministrativi e tecnici (personale ATA).

I commi 613 e 614, inseriti dalla Camera, sono finalizzati ad incrementare l'organico (docente) dell'autonomia, nonché alla valorizzazione dei titoli abilitanti all'insegnamento nella scuola di infanzia e nella scuola primaria acquisiti nell'ambito di percorsi universitari.

Il comma 616 stabilisce che, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, il 5 per cento dei posti dell'organico di potenziamento è destinato alla promozione dell'educazione motoria nella scuola primaria.

Il comma 619 dispone che entro il 28 febbraio 2018 il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca indice una procedura selettiva per titoli e colloquio, finalizzata all'immissione in ruolo, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, del personale che, alla data di entrata in vigore della legge, è titolare di contratti di collaborazione coordinata e continuativa stipulati con le istituzioni scolastiche statali per lo svolgimento di funzioni assimilabili a quelli degli assistenti amministrativi e tecnici. Per lo svolgimento della procedura selettiva, il comma 620 autorizza la spesa di euro 10.000 nel 2018. Il comma 621 dispone che all'onere derivante dalle predette disposizioni si provvede mediante corrispondente riduzione del fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche.

Il comma 628 dispone che alle misure del Programma operativo nazionale 2014-2020 «Per la scuola-competenze e ambienti per l'apprendimento» partecipano anche le istituzioni formative accreditate dalle regioni (e dalle province autonome) per l'erogazione di percorsi di istruzione e formazione professionale, per il raggiungimento degli scopi della Rete nazionale delle scuole professionali di cui le stesse fanno parte.

La Camera dei deputati ha modificato i commi 629 e 633, concernenti, rispettivamente, gli scatti stipendiali di professori e ricercatori universitari e l'assunzione di nuovi ricercatori nelle università e negli enti di ricerca vigilati dal Ministero dell'istruzione università e ricerca. Le modifiche al comma 629 specificano, innanzitutto, che la prevista trasformazione da triennale in biennale del regime di progressione stipendiale per classi riguarda sia i professori che i ricercatori universitari (a fronte del testo presente nell'atto Camera n. 4768, che fa riferimento ai «docenti universitari»).

Inoltre, eliminando la parte in cui si stabilisce che, nel caso di mancata attribuzione della classe, la somma corrispondente resta nelle disponibilità dell'ateneo, e richiamando esplicitamente l'articolo 6, comma 14, della legge n. 240 del 2010, supera i dubbi interpretativi circa la validità delle disposizioni recate da quest'ultimo, nella parte in cui lo stesso prevede che le somme non corrisposte devono essere conferite al Fondo di

ateneo per la premialità di professori e ricercatori. Si prevede, altresì, un meccanismo di parziale compensazione del blocco degli scatti stipendiali relativo al periodo 2011-2015, destinato ai professori e ricercatori universitari di ruolo che erano in servizio alla data del 1° gennaio 2011, o che hanno preso servizio tra il 1° gennaio 2011 e il 31 dicembre 2015, ancora in servizio alla data dell'entrata in vigore della legge. In particolare, si dispone l'attribuzione di un importo *ad personam una tantum* – da corrispondere in due rate, entro il 28 febbraio 2018 ed entro il 28 febbraio 2019 – in relazione alla classe stipendiale che i professori e i ricercatori avrebbero potuto maturare nel predetto quinquennio e in proporzione all'entità del blocco stipendiale che hanno subito, calcolato secondo criteri e modalità stabiliti con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da adottare entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge. L'importo *ad personam* – che cessa comunque al 31 dicembre 2019 e non produce effetti ai fini della successiva progressione di carriera – è corrisposto nei limiti delle risorse appositamente stanziare sul Fondo di finanziamento ordinario delle università (FFO) (articolo 5, legge n. 537 del 1993), pari a 50 milioni di euro per il 2018 e a 40 milioni di euro per il 2019, al cui onere si provvede riducendo corrispondentemente il Fondo per le cattedre universitarie del merito Giulio Natta (di cui all'articolo 1, commi 207-212, della legge n. 208 del 2015).

Le modifiche al comma 633 riguardano, innanzitutto, le disposizioni che autorizzano nuove assunzioni di ricercatori nelle università e negli enti di ricerca vigilati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e, in particolare, aggiungono all'obiettivo di valorizzare la qualità dei livelli di ricerca delle diverse aree disciplinari e di individuare specifiche aree strategiche della ricerca scientifica e tecnologica, quello di riequilibrare la presenza di giovani ricercatori nei vari territori. Contestualmente, si prevede che, ai fini del riparto dei fondi, per tale obiettivo si fa riferimento al numero dei ricercatori in servizio, rispetto al numero – si intenderebbe complessivo – di docenti e ricercatori.

Inoltre, si modificano, a decorrere dal quinquennio 2023-2027, i vincoli di utilizzo da parte delle università delle risorse concesse a valere sul Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza, elevando a non più dell'80 per cento (da non più del 70 per cento) la quota da utilizzare complessivamente per il reclutamento di professori e di ricercatori, nonché di personale tecnico e amministrativo, e – fermo restando tale vincolo – ad almeno il 40 per cento (da almeno il 25 per cento) la quota da impiegare per il reclutamento di ricercatori di «tipo b». Da ultimo, novella l'articolo 6, comma 12, terzo periodo, della legge n. 240 del 2010 – che consente a professori e ricercatori a tempo definito di svolgere attività didattica e di ricerca presso università o enti di ricerca esteri, previa autorizzazione del rettore che valuta la compatibilità con l'adempimento degli obblighi istituzionali – precisando che tale attività può essere svolta anche con rapporto di lavoro subordinato.

Il comma 630 – inserito dalla Camera – novella l'articolo 1, comma 257, della legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016), disponendo che

il personale della scuola impegnato in innovativi e riconosciuti progetti didattici internazionali svolti in lingua straniera, al raggiungimento dei requisiti per la quiescenza, può chiedere di essere autorizzato al trattenimento in servizio retribuito per non più di 3 anni (a fronte degli attuali 2). Resta fermo che il mantenimento in servizio è autorizzato, con provvedimento motivato, dal dirigente scolastico e dal direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale.

Il comma 634 stabilisce che si applicano anche alle università statali «virtuose» le disposizioni che consentono, in via sperimentale, dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2020, alle regioni a statuto ordinario e alle città metropolitane che rispettino determinati requisiti di superare in una misura percentuale massima il limite previsto a legislazione vigente per l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale, per la sola componente variabile dei fondi per la contrattazione integrativa.

Il comma 635 prevede che, dal 2018, i contratti di ricerca a tempo determinato stipulati dalle università sono sospesi nel periodo di astensione obbligatoria per maternità e il termine di scadenza è prorogato per un periodo pari a quello di astensione obbligatoria.

Il comma 638 (inserito dalla Camera), novellando l'articolo 5, comma 1-bis, del decreto del Presidente della Repubblica n. 306 del 1997, esclude dal computo per il raggiungimento del limite massimo della contribuzione studentesca universitaria – oltre ai contributi per le scuole di specializzazione e ai contributi versati dagli studenti fuori corso – anche i contributi versati dagli «studenti internazionali».

Il comma 642 – inserito dalla Camera –, per ciascuno degli anni dal 2018 al 2020, prevede l'incremento di un milione di euro del contributo alle università per il potenziamento degli interventi volti a favorire l'attività sportiva degli studenti universitari e a sostenere la promozione dello sport universitario.

Il comma 643 – inserito dalla Camera – proroga di un anno la disposizione della legge di bilancio 2017 che ha introdotto un credito d'imposta del 65 per cento, per un massimo di 2.500 euro, per l'acquisto di uno strumento musicale nuovo nel limite complessivo di 15 milioni di euro (che viene ora ridotto a 10 milioni per il 2018). Lo strumento musicale acquistato deve essere coerente con il corso di studi frequentato. Il beneficio è accordato agli studenti iscritti ai licei musicali e ai corsi preaccademici, ai corsi del precedente ordinamento, ai corsi di diploma di I e II livello dei conservatori di musica, degli istituti superiori di studi musicali e delle istituzioni di formazione musicale e coreutica autorizzate a rilasciare titoli di alta formazione artistica, musicale e coreutica ai sensi di legge.

I commi 644 e 645 intervengono in materia di Nuclei di valutazione delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM), nonché di competenze dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR).

Il comma 646 – inserito dalla Camera – consente il trasferimento a qualsiasi titolo di immobili per alloggi e residenze per studenti universitari

oggetto di cofinanziamento statale (legge n. 338 del 2000), anche prima della realizzazione o ultimazione dei lavori, a fondi comuni di investimento immobiliare.

I commi 647 e 648 individuano nuovi criteri per l'assegnazione agli enti di ricerca vigilati dal Ministero dell'istruzione università e ricerca della quota premiale relativa agli anni 2016 e 2017, superando, di fatto, la disciplina vigente. In particolare, per le due annualità indicate non è più prevista la presentazione, da parte degli enti, di specifici programmi e progetti.

Il comma 647, alinea, è stato modificato dalla Camera, con l'introduzione, fra le finalità dell'individuazione di nuovi criteri per l'assegnazione agli enti di ricerca vigilati dal Ministero dell'istruzione università e ricerca della quota premiale relativa agli anni 2016 e 2017, di quella relativa all'incentivo al cofinanziamento (da parte degli stessi enti) per la stabilizzazione dei ricercatori e dei tecnologi disciplinata dai commi 364-366.

In particolare, in base al comma 366, il cofinanziamento da destinare alle stabilizzazioni deve essere pari almeno al 50 per cento dei finanziamenti ricevuti.

Il comma 649 – inserito dalla Camera – al fine di sostenere la ricerca italiana in aree polari, assegna all'Istituto di oceanografia e di geofisica sperimentale (OGS) un finanziamento di 12 milioni di euro per il 2018 per l'acquisto di una nave quale infrastruttura di ricerca scientifica e di supporto alla base Antartica.

La Camera ha poi modificato il comma 652 e ha aggiunto i commi da 653 a 655, recanti disposizioni in materia di Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM). La modifica al comma 652 – recante un'autorizzazione di spesa per consentire la statizzazione di tutti (e non più solo di parte) degli Istituti superiori di studi musicali non statali – fa salvi gli accordi di programma stipulati tra il Ministero dell'istruzione università e ricerca, le regioni, gli enti locali e le Istituzioni AFAM, riguardanti processi di statizzazione già avviati.

Il comma 653, al fine di superare il precariato nelle Istituzioni AFAM, autorizza innanzitutto una spesa di un milione di euro per il 2018, 6,6 milioni di euro per il 2019, 11,6 milioni di euro per il 2020, 15,9 milioni di euro per il 2021, 16,4 milioni di euro per il 2022, 16,8 milioni di euro annui dal 2023 al 2025, 16,9 milioni di euro per il 2026, 17,5 milioni di euro per il 2027, 18,1 milioni di euro per il 2028 e 18,5 milioni di euro annui dal 2029.

Estende, inoltre, all'anno accademico 2017-2018 – a tal fine novellando l'articolo 19, comma 1, del decreto legge n. 104 n. 2013 (legge n. 128 del 2013) – la possibilità di attingere, per l'attribuzione di incarichi di insegnamento a tempo indeterminato e a tempo determinato nelle Istituzioni AFAM, alle graduatorie nazionali ad esaurimento costituite in base al citato articolo 19, comma 1.

Dispone, altresì, che, a decorrere dal 2018, le graduatorie nazionali in cui sono stati inseriti, in virtù dell'articolo 19, comma 2, del decreto legge n. 104 del 2013 (legge n. 128 del 2013), ai fini dell'attribuzione degli in-

carichi di insegnamento a tempo determinato nelle Istituzioni AFAM nel limite dei posti vacanti e disponibili – in subordine alle graduatorie nazionali ad esaurimento di cui al già citato comma 1 del medesimo articolo 19 – i docenti che non fossero già titolari di contratto a tempo indeterminato, che avessero superato un concorso selettivo per l’inclusione nelle graduatorie di istituto e avessero maturato almeno 3 anni accademici di insegnamento presso le Istituzioni AFAM alla data dell’entrata in vigore dello stesso decreto legge, sono trasformate in graduatorie nazionali ad esaurimento, utili per l’attribuzione degli incarichi di insegnamento con contratto non più solo a tempo determinato, ma anche a tempo indeterminato, sempre in subordine alle graduatorie nazionali ad esaurimento di cui all’articolo 19, comma 1, del decreto legge n. 104 del 2013. Stabilisce, infine, che il personale inserito nelle suddette graduatorie ad esaurimento resta incluso nelle medesime anche successivamente all’emanazione del regolamento che deve disciplinare (*ex* articolo 2, comma 7, lett. e), legge n. 508 del 1999) le procedure di reclutamento nelle medesime istituzioni.

Il comma 654 dispone che, dall’anno accademico 2018-2019, il *turn over* del personale delle Istituzioni AFAM statali è pari al 100 per cento dei risparmi derivanti dalle cessazioni dal servizio dell’anno accademico precedente, al quale si aggiunge, per il triennio accademico 2018-2019, 2019-2020, 2020-2021, un importo non superiore al 10 per cento della spesa sostenuta nell’anno accademico 2016-2017 per la copertura, con contratti a tempo determinato, dei posti vacanti. Il predetto importo è ripartito con decreto del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca (si intende, dunque, decreto direttoriale). Inoltre, stabilisce che nelle procedure di reclutamento disciplinate dal regolamento, una quota dei posti, compresa tra il 10 per cento e il 20 per cento, è destinata al reclutamento di docenti di prima fascia, cui concorrono i soli docenti di seconda fascia in servizio a tempo indeterminato da almeno 3 anni accademici.

Il comma 655 istituisce ulteriori graduatorie nazionali in cui sono inseriti i docenti che non siano già titolari di contratto a tempo indeterminato nelle Istituzioni AFAM, che abbiano superato un concorso selettivo per l’inclusione nelle graduatorie di istituto e abbiano maturato, fino all’anno accademico 2017-2018 incluso, almeno 3 anni accademici di insegnamento, anche non continuativi, negli ultimi 8 anni accademici, in una Istituzione AFAM e nel medesimo settore artistico disciplinare nei corsi ordinamentali. Anche queste nuove graduatorie nazionali sono utili per l’attribuzione di incarichi di insegnamento con contratto a tempo indeterminato e determinato nel limite dei posti vacanti e disponibili, ma in subordine alle graduatorie nazionali ad esaurimento di cui al comma 653. Le modalità per l’inserimento in tali graduatorie sono definite con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca (per la cui emanazione non è fissato un termine).

I commi da 658 a 663 prevedono l’accorpamento del Conservatorio Claudio Monteverdi di Bolzano – attualmente Istituzione di alta formazione artistica, musicale e coreutica – alla libera Università di Bolzano (LUB).

In particolare, il comma 658, disponendo tale accorpamento, prevede che il Conservatorio assume la denominazione di Facoltà di musica «Conservatorio Claudio Monteverdi» della libera Università di Bolzano.

Il comma 672 consente alle università «virtuose» di attivare, entro il 31 dicembre 2018, procedure di chiamata di professori di prima e seconda fascia, nonché di ricercatori a tempo indeterminato, riservate a personale già in servizio presso università che si trovino in una situazione di significativa e conclamata «tensione finanziaria» e che abbiano un valore dell'indicatore delle spese di personale pari o superiore all'80 per cento.

I commi 677 e 678 dispongono che l'INAIL, nell'ambito degli investimenti immobiliari previsti dal piano di impiego dei fondi disponibili, destina complessivi 50 milioni di euro per il «completamento» del programma di costruzione di scuole innovative nelle aree interne del Paese.

Il comma 714 incrementa il contributo destinato alla Scuola di dottorato internazionale GSSI (Gran Sasso Science Institute). La Camera ha modificato la norma in esame, incrementando di 4,5 milioni di euro in ciascuno degli anni dal 2019 al 2027 e di 1,5 milioni di euro a decorrere dal 2028 il contributo destinato alla Scuola di dottorato internazionale GSSI. Ai relativi oneri si provvede mediante la corrispondente riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica e del Fondo per il finanziamento ordinario delle università.

Il comma 737, introdotto alla Camera, prevede che i Comuni ricompresi negli allegati 1, 2 e 2-bis del decreto legge n. 189 del 2016, assegnatari di finanziamenti per adeguamento sismico di edifici scolastici, continuino ad usufruire dei suddetti finanziamenti anche nel caso di accertata inagibilità dell'edificio a seguito degli eventi sismici e della conseguente collocazione in siti diversi delle scuole. L'edificio oggetto del finanziamento può avere una diversa destinazione pubblica e non può essere alienato prima di 20 anni.

Il comma 1144 proroga al 31 dicembre 2018 il termine previsto per il perfezionamento, da parte delle università statali, dei contratti integrativi di sede volti a superare il contenzioso in atto, nonché a prevenire l'instaurazione di nuovo contenzioso nei confronti delle medesime università da parte degli *ex* lettori di lingua straniera.

Il comma 1145 introduce una specifica disciplina delle somme residue relative ai mutui concessi da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per interventi di edilizia universitaria, a valere sulle risorse concesse per favorire lo sviluppo sociale ed economico delle aree depresse e di quelle volte ad agevolare lo sviluppo dell'economia e dell'occupazione.

Il comma 1146 – inserito dalla Camera – estende all'anno accademico 2017-2018 la possibilità di attingere, per l'attribuzione di incarichi di insegnamento a tempo indeterminato e a tempo determinato nelle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM), alle graduatorie nazionali ad esaurimento costituite in base all'articolo 19, comma 1, del decreto legge n. 104 n. 2013 (legge n. 128 del 2013).

A tal fine, novella l'articolo 19, comma 1, citato.

I commi da 1170 a 1177 – inseriti dalla Camera – istituiscono e disciplinano il Programma di ricerche in Artico (PRA) per il triennio 2018-2020.

A copertura degli oneri viene istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Fondo per il programma di ricerche in Artico con una dotazione di 1 milione di euro per il triennio 2018-2020.

Propone infine che la Commissione si esprima in senso favorevole sullo stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per l'anno finanziario 2018, e per il triennio 2018-2020 e relativa Nota di variazioni, (2960-B e 2960/II – tabella 7)

La senatrice Elena FERRARA (PD) illustra le parti del disegno di legge di bilancio concernenti i beni culturali.

Segnala che i commi da 57 a 60 istituiscono e disciplinano il credito d'imposta in favore delle imprese culturali e creative per attività di sviluppo, produzione e promozione di prodotti e servizi culturali e creativi. L'agevolazione è attribuita nel limite di spesa di 500.000 euro per il 2018 e di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020. Destinatari dell'agevolazione sono le imprese culturali e creative, ovvero le imprese ed i soggetti che rispondono alle seguenti caratteristiche: svolgono attività stabile e continuativa con sede in Italia, in UE o in uno Stato aderente allo Spazio economico europeo; sono soggetti passivi d'imposta in Italia; hanno quale oggetto sociale attività (quali l'ideazione, la creazione ed altre fattispecie elencate dalla norma) relativa ai prodotti culturali, ovvero i beni, servizi e opere dell'ingegno inerenti letteratura, musica, arti figurative ed applicate, spettacolo dal vivo, cinematografia e audiovisivo, archivi, biblioteche, musei, patrimonio culturale e relativi processi di innovazione.

Si segnala che le risorse, per quanto riguarda la definizione di imprese culturali e creative, riprende sostanzialmente – con alcune differenze – il contenuto dell'articolo 1 della proposta di legge Atto Senato n. 2922, recante disciplina e promozione delle imprese culturali e creative, già approvata dalla Camera e all'esame della 7<sup>a</sup> Commissione.

Il comma 309 prevede l'avvio, entro il 31 marzo 2018, da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, di una selezione per titoli e colloquio finalizzata all'inquadramento, nei profili di archeologo, architetto e ingegnere, dei soggetti che, reclutati a seguito di procedura selettiva pubblica, abbiano prestato servizio nell'ambito della Segreteria tecnica di progettazione operante presso il Parco archeologico di Pompei.

Il comma 310 autorizza l'ulteriore spesa di 2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020, per la realizzazione del Piano per l'arte contemporanea.

Il comma 314 dispone che dal 1° gennaio 2019 i contributi del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per interventi conservativi volontari su beni culturali di proprietà privata sono concessi nel li-

mite massimo di 10 milioni di euro per il 2019 ed 20 milioni di euro annui dal 2020.

Il comma 318 istituisce, a decorrere dal 2018, nello stato di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, un Fondo per la promozione del libro e della lettura con dotazione annua pari a 3 milioni di euro, elevata a 4 milioni di euro nel corso dell'esame alla Camera. L'incremento di 1 milione è destinato alle biblioteche scolastiche. Nel corso dell'esame alla Camera, ai fini dell'adozione del decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, che deve definire le modalità applicative per la ripartizione delle risorse, è stato inoltre introdotto il concerto (oltre che del Ministro dell'economia e delle finanze) anche del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. All'onere relativo all'incremento si provvede mediante corrispondente riduzione delle risorse per il funzionamento degli istituti afferenti al settore degli archivi e delle biblioteche, nonché degli altri istituti centrali e dotati di autonomia speciale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (pari, a decorrere dal 2016, a 30 milioni di euro annui).

I commi da 319 a 321 istituiscono un credito di imposta per gli esercenti di attività commerciali che operano nel settore della vendita di libri al dettaglio.

Il comma 323 reca misure finalizzate ad assicurare il completamento del percorso di risanamento delle fondazioni lirico-sinfoniche, già avviato sulla base della legislazione vigente.

Il comma 327 - inserito dalla Camera - incrementa di 150.000 euro per il 2018 e 2019 la dotazione del Fondo per il programma «Magna Grecia» (da 400.000 a 550.000 euro), finalizzato a finanziare specifici progetti che valorizzino il ruolo di Matera quale città porta verso il Mediterraneo e connessi al riconoscimento di Matera quale «Capitale europea della cultura», estendendo il finanziamento anche all'anno 2020 per un ammontare di 200.000 euro.

Il comma 332 riconosce un contributo in favore dell'Accademia nazionale delle scienze detta dei XL. La Camera ha stabilito che il contributo annuo di 200.000 euro a favore dell'Accademia - previsto, nel testo trasmesso dal Senato, per il 2019 e il 2020 - decorra, *sine die*, dal 2018.

Il comma 333 - inserito dalla Camera - autorizza una spesa di un milione di euro nel 2018 e di 2,5 milioni di euro a decorrere dal 2019 destinata alla tutela e alla promozione del patrimonio morale, culturale e storico dei luoghi di memoria della lotta al nazifascismo, della Resistenza e della Liberazione, che vengono espressamente elencati (Civico museo della Risiera di San Sabba - monumento nazionale, Fondazione *ex Campo Fossoli*, Istituto e museo Alcide Cervi, Comitato regionale per le onoranze ai caduti di Marzabotto, Parco nazionale della pace di Sant'Anna di Stazema).

In occasione del sessantesimo anno dalla scomparsa di don Luigi Sturzo e del centenario della fondazione del Partito popolare italiano, il comma 334 - inserito durante l'esame al Senato - autorizza, per ciascuno degli anni 2018 e 2019, la spesa di 300.000 euro a favore dell'Istituto

Luigi Sturzo ai fini del programma straordinario di inventariazione, digitalizzazione e diffusione degli archivi librari, nonché della promozione di ricerche e convegni da svolgere nei luoghi più significativi della storia della tradizione cattolico-popolare. Con la modifica apportata dalla Camera, si estende all'anno 2020 il contributo di 300.000 euro già previsto per ciascuno degli anni 2018 e 2019 a favore dell'Istituto.

Il comma 346, per il 2018, incrementa di un milione di euro l'autorizzazione di spesa per interventi a favore di enti ed istituzioni culturali prevista dall'articolo 1, comma 1, lettera *c*), del decreto legge n. 34 del 2011 (pari a 7 milioni di euro annui dal 2011). L'incremento è destinato all'erogazione di contributi alle «Scuole di eccellenza nazionale operanti nell'ambito dell'altissima formazione musicale, di rilevante interesse culturale», al fine di garantire il proseguimento della loro attività.

Il comma 349 prevede la possibilità che gli accordi di valorizzazione ed i conseguenti programmi e piani strategici di sviluppo culturale possano includere anche beni demaniali pertinenziali, anche non assoggettati a «vincolo», e anche appartenenti al demanio marittimo.

Il comma 574 autorizza la spesa di 20 milioni di euro nel 2018 e di 10 milioni di euro nel 2019 per interventi urgenti nella città di Matera, designata Capitale europea della cultura per il 2019.

Il comma 717 - inserito dalla Camera - incrementa di 500.000 euro per l'anno 2018 e di un milione di euro a decorrere dall'anno 2019 lo stanziamento previsto per le attività svolte dal Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico, iscritto nello stato di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Infine, con una norma inserita dalla Camera, si dispone che le somme iscritte in conto residui sul cap. 6633 dello stato di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - relativo al finanziamento di 3 milioni di euro annui previsto, fino al 31 dicembre 2018, a favore della Fondazione orchestra sinfonica e coro sinfonico di Milano Giuseppe Verdi - possono essere utilizzate per i versamenti relativi alla definizione agevolata dei debiti, ai sensi della normativa vigente.

Propone infine che la Commissione si esprima in senso favorevole sullo stato di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, per l'anno finanziario 2018, e per il triennio 2018-2020 e relativa nota di variazioni, (2960-B e 2960/II - tabella 7).

La relatrice IDEM (*PD*) illustra le parti del disegno di legge di bilancio concernenti lo sport.

Segnala che il comma 352, lettera *a*), al fine di incentivare l'ammmodernamento degli impianti sportivi delle società di calcio, in regime di proprietà o di concessione amministrativa, riconosce un contributo, sotto forma di credito d'imposta, nella misura del 12 per cento dell'ammontare degli interventi di ristrutturazione degli impianti medesimi, sino a un massimo di 25.000 euro. Si demanda ad un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, l'individuazione delle modalità di attuazione dell'incentivo anche

al fine del rispetto del limite di spesa di 4 milioni di euro annui a decorrere dal 2018.

Il comma 352, lettera *b*), reca una nuova disciplina concernente la ripartizione delle risorse derivanti dalla commercializzazione dei diritti audiovisivi della Lega Serie A, prevedendo, in particolare: una quota del 50 per cento in parti uguali tra tutti i soggetti partecipanti al campionato di serie A; una quota del 30 per cento sulla base dei risultati sportivi conseguiti; una quota del 20 per cento sulla base del radicamento sociale.

Riguardo alla lettera *c*), la novella prevede che la quota sia determinata sulla base del pubblico di riferimento di ciascuna squadra, relativamente al numero di spettatori paganti che hanno assistito dal vivo alle gare casalinghe disputate negli ultimi tre campionati e, in subordine, all'*audience* televisiva certificata (il riferimento a tale parametro è stato inserito dalla Camera).

I commi da 353 a 355 dispongono che le attività del settore sportivo dilettantistico possano essere esercitate con scopo di lucro in una delle forme societarie di cui al titolo quinto del libro quinto del codice civile. Si vincola quindi il contenuto dello statuto delle citate imprese al fine di garantire che venga svolta effettivamente attività sportiva dilettantistica e si attribuiscono agevolazioni fiscali a favore delle stesse società.

I commi 357 assoggettano, a decorrere dal 1° gennaio 2019, ad aliquota IVA ridotta al 10 per cento i servizi di carattere sportivo resi dalle società sportive dilettantistiche lucrative, riconosciute dal Coni, nei confronti di chi pratica l'attività sportiva a titolo occasionale o continuativo in impianti gestiti da tali società. La Commissione bilancio della Camera ha abrogato la norma che applica dal 1° gennaio 2019 l'assoggettamento ad aliquota IVA ridotta al 10 per cento dei servizi di carattere sportivo resi dalle società sportive dilettantistiche lucrative, riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), nei confronti di chi pratica l'attività sportiva a titolo occasionale o continuativo in impianti gestiti da tali società.

I commi da 358 a 360 sono volti a disciplinare le collaborazioni rese a fini istituzionali in favore delle associazioni e società sportive dilettantistiche affiliate alle federazioni sportive nazionali, alle discipline sportive associate e agli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI.

Il comma 361 detta disposizioni in relazione all'uso e alla gestione degli impianti sportivi degli enti locali territoriali.

I commi da 363 a 366 istituiscono e regolano il contributo, sotto forma di credito d'imposta (sport bonus), riconosciuto in relazione ad erogazioni liberali per interventi di restauro o ristrutturazione di impianti sportivi pubblici, anche se destinati ai soggetti concessionari.

Il comma 367 eleva da 7.500 a 10.000 euro l'importo che non concorre a formare il reddito imponibile delle indennità, dei rimborsi forfettari, dei premi e dei compensi erogati ai direttori artistici ed ai collaboratori tecnici per prestazioni di natura non professionale, nonché di quelli erogati nell'esercizio diretto di attività sportive dilettantistiche.

Il comma 368 è stato per intero riformulato dalla Camera. Mentre il testo introdotto dal Senato in prima lettura consentiva, per lo svolgimento di determinati servizi, l'assunzione di assistenti di stadio (cosiddetti *steward*) con contratti di lavoro intermittente in deroga a specifiche disposizioni della disciplina relativa a tali contratti, il testo approvato dalla Camera (in via sostitutiva rispetto alla suddetta previsione) consente in materia il ricorso al lavoro occasionale in termini più ampi rispetto a quelli posti dalla disciplina generale relativa a tale istituto.

Il comma 369 istituisce presso l'Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri il Fondo unico a sostegno del potenziamento del movimento sportivo italiano. Le risorse sono destinate al finanziamento di progetti aventi una delle seguenti finalità: incentivare l'avviamento all'esercizio della pratica sportiva delle persone disabili mediante l'uso di ausili per lo sport; sostenere la realizzazione di eventi calcistici e di altri eventi sportivi di rilevanza internazionale; sostenere la maternità delle atlete non professioniste; garantire il diritto all'esercizio della pratica sportiva quale insopprimibile forma di svolgimento della personalità del minore, anche attraverso la realizzazione di campagne di sensibilizzazione; sostenere la realizzazione di eventi sportivi femminili di rilevanza nazionale e internazionale (tale finalità è stata introdotta durante l'esame alla Camera).

Il comma 374 è stato inserito dalla Camera e modifica la disciplina del contributo di solidarietà previsto nell'ordinamento pensionistico degli sportivi professionisti, oltre a porre (con la novella di cui alla lettera c)) una correzione formale nella disciplina dei trattamenti pensionistici dei medesimi soggetti.

Propone infine che la Commissione si esprima in senso favorevole sullo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per l'anno finanziario 2018, e per il triennio 2018-2020 limitatamente alle parti di competenza e relativa nota di variazioni, (2960-B e 2960/II – tabella 7).

Il PRESIDENTE, nessuno chiedendo di intervenire, dà la parola al Ministro Valeria FEDELI la quale sottolinea l'importanza del lavoro avviato al Senato che ha consentito alla Camera dei deputati di completarne l'opera su diverse tematiche. Ricorda come la legge di bilancio contenga un complesso di norme particolarmente significative anche in altri ambiti non di diretta pertinenza della Commissione, tra cui ricorda quelle nel settore dell'aerospazio. Ringrazia in conclusione il Presidente, i relatori e tutti i membri della Commissione per l'apporto recato.

Si passa alle dichiarazioni di voto sugli schemi di rapporto.

Il senatore MARIN (*FI-PdL XVII*), dopo aver ringraziato il Presidente anche a nome del proprio Gruppo per l'attività complessivamente svolta, fa presente che, contrariamente a quanto affermato dal Ministro, sul tema dell'AFAM è stato possibile raggiungere alla Camera una soluzione che

invece non pareva realizzabile durante l'esame presso il Senato. Nel complesso, giudica negativamente l'intero disegno di legge che non fornisce risposte soddisfacenti nè sul tema dei beni culturali nè sul tema dell'istruzione, dell'università e della ricerca nè sul tema dello sport. Dichiarata pertanto il proprio voto contrario su tutti e tre i rapporti presentati.

Il senatore BOCCHINO (*Misto-SI-SEL-LeU*) si aggiunge ai ringraziamenti formulati dal collega Marin al Presidente e dichiara il proprio voto contrario su tutti e tre i rapporti presentati. Sottolinea in particolare come la manovra di bilancio, anche dopo il passaggio presso la Camera dei deputati, non abbia fornito le risposte attese, soprattutto sul versante delle stabilizzazioni del personale precario. Stigmatizza inoltre le norme introdotte sulla mobilità sui docenti universitari, che lasciano presagire il rischio di una fuga di professori verso le università considerate maggiormente «virtuose».

La senatrice BLUNDO (*M5S*) preannuncia il voto contrario su tutti e tre i rapporti presentati. Esprime in generale perplessità sul disegno di una legge di bilancio che sembra avere le caratteristiche tipiche di una manovra di fine legislatura. Su temi quali quello dei ricercatori, degli scatti stipendiali dei professori universitari, del diritto allo studio e dell'edilizia scolastica ritiene che le risorse predisposte siano largamente insufficienti. Per quanto riguarda l'AFAM, sottolinea come il problema non sia stata in realtà completamente risolta, mentre con riferimento al piano per l'arte contemporanea ne sottolinea il sostanziale spreco di risorse. Stigmatizza le procedure assunzionali previste, sia nel merito che nel metodo, per il personale della segreteria tecnica del parco archeologico di Pompei e segnala come gli interventi relativi al prelievo delle risorse dagli archivi e dalle biblioteche in favore del «fondo per la promozione del libro e della lettura» risultino inefficienti se non inquadrati in una programmazione di ampio respiro. Segnala infine l'inadeguatezza delle soluzioni prospettate con riferimento alle imprese culturali e ricreative e alla costruzione di scuole innovative.

Il presidente MARCUCCI (*PD*), anche a nome del proprio Gruppo, esprime soddisfazione per i risultati conseguiti con il disegno di legge di bilancio sia nel settore dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sia nei settori dei beni culturali e dello sport, che testimoniano la proficuità dell'attività dalla Commissione intrattenuta con gli ultimi Governi. Esprime poi particolare riconoscimento per il lavoro svolto con il senatore Martini sugli AFAM. Preannuncia pertanto il proprio voto favorevole su tutti e tre i rapporti.

Si procede, di seguito, alla votazione in successione dei rapporti.

Il PRESIDENTE verifica la sussistenza del numero legale.

È quindi posto ai voti ed approvato lo schema di rapporto favorevole sullo stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per l'anno finanziario 2018, e per il triennio 2018-2020 e relativa nota di variazioni, (2960-B e 2960/II – tabella 7), pubblicato in allegato.

È posto ai voti ed approvato lo schema di rapporto favorevole sullo stato di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, per l'anno finanziario 2018, e per il triennio 2018-2020 e relativa nota di variazioni, (2960-B e 2960/II – tabella 7), pubblicato in allegato.

È posto ai voti ed approvato lo schema di rapporto favorevole sullo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per l'anno finanziario 2018, e per il triennio 2018-2020, limitatamente alle parti di competenza e relativa nota di variazioni, (2960-B e 2960/II – tabella 7), pubblicato in allegato.

*La seduta termina alle ore 19,55.*

**SCHEMA DI RAPPORTO PROPOSTO DALLA RELATRICE SULLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA PER L'ANNO FINANZIARIO 2018 E PER IL TRIENNIO 2018-2020 E RELATIVA NOTA DI VARIAZIONI (DISEGNO DI LEGGE N. 2960-B e 2960/II – TABELLA 7)**

La Commissione, esaminate le modifiche apportate dalla Camera dei deputati allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020,

rilevato in particolare tra le norme modificate, con riferimento ai profili inerenti all'istruzione, all'università e alla ricerca, che:

– si stanziavano risorse, per il 2018, per l'esercizio delle funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali e ai servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per i medesimi alunni o per quelli in situazione di svantaggio;

– sono introdotte norme finalizzate alla valorizzazione della professionalità dei docenti delle istituzioni scolastiche statali;

– viene disciplinato l'esercizio delle professioni di educatore professionale socio-pedagogico, di pedagogista, nonché, per alcuni aspetti, di educatore professionale socio-sanitario (nuova denominazione dell'attuale educatore professionale), assorbendo di fatto i contenuti dell'A.S. 2443, già approvato dalla Camera dei deputati e concluso in sede referente dalla 7<sup>a</sup> Commissione del Senato;

– vi sono interventi in materia di graduatorie dei concorsi per l'insegnamento nelle scuole, di incremento dell'organico (docente) dell'autonomia, e di valorizzazione dei titoli abilitanti all'insegnamento nella scuola di infanzia e nella scuola primaria acquisiti nell'ambito di percorsi universitari;

– viene disciplinata l'immissione in ruolo dei soggetti che, sulla base di contratti di collaborazione coordinata e continuativa, svolgono nelle scuole funzioni assimilabili a quelle degli assistenti amministrativi e tecnici (personale ATA);

– nell'ambito dell'organico dell'autonomia, il 5 per cento dei posti dell'organico di potenziamento è destinato alla promozione dell'educazione motoria nella scuola primaria;

– saranno immessi in ruolo, previa procedura selettiva per titoli e colloquio, coloro i quali sono titolari di contratti di collaborazione coordinata e continuativa stipulati con le istituzioni scolastiche statali per lo svolgimento di funzioni assimilabili a quelli degli assistenti amministrativi e tecnici;

– sono rimodulate le norme concernenti, rispettivamente, gli scatti stipendiali di professori e ricercatori universitari e l'assunzione di nuovi ricercatori nelle università e negli enti di ricerca vigilati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

– i contratti di ricerca a tempo determinato stipulati dalle università sono sospesi nel periodo di astensione obbligatoria per maternità e il termine di scadenza è prorogato per un periodo pari a quello di astensione obbligatoria;

– si escludono dal computo per il raggiungimento del limite massimo della contribuzione studentesca universitaria – oltre ai contributi per le scuole di specializzazione e ai contributi versati dagli studenti fuori corso – anche i contributi versati dagli «studenti internazionali»;

– si incrementa di 1 milione di euro il contributo alle università per il potenziamento degli interventi volti a favorire l'attività sportiva degli studenti universitari e a sostenere la promozione dello sport universitario;

– si proroga di un anno la disposizione della legge di bilancio 2017 che ha introdotto un credito d'imposta del 65 per cento, per un massimo di 2.500 euro, per l'acquisto di uno strumento musicale nuovo;

– si introduce, fra le finalità dell'individuazione di nuovi criteri per l'assegnazione agli enti di ricerca della quota premiale relativa agli anni 2016 e 2017, di quella relativa all'incentivo al cofinanziamento (da parte degli stessi enti) per la stabilizzazione dei ricercatori e dei tecnologi;

– si assegna all'Istituto di oceanografia e di geofisica sperimentale (OGS) un finanziamento di 12 milioni di euro per il 2018 per l'acquisto di una nave quale infrastruttura di ricerca scientifica e di supporto alla base Antartica;

– si recano ulteriori disposizioni in materia di Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM), autorizzando risorse per superare il precariato, estendendo la possibilità di attingere, per l'attribuzione di incarichi di insegnamento a tempo indeterminato e a tempo determinato nelle Istituzioni AFAM, alle graduatorie nazionali ad esaurimento, nonchè prevedendo la trasformazione delle graduatorie nazionali di cui all'articolo 19, comma 2, del decreto-legge n. 104 del 2013 in graduatorie nazionali ad esaurimento, utili per l'attribuzione degli incarichi di insegnamento con contratto non più solo a tempo determinato, ma anche a tempo indeterminato;

– dall'anno accademico 2018-2019, il *turn over* del personale delle Istituzioni AFAM statali è pari al 100 per cento dei risparmi derivanti dalle cessazioni dal servizio dell'anno accademico precedente, al quale si aggiunge, per il triennio accademico 2018-2019, 2019-2020, 2020-2021, un importo non superiore al 10 per cento della spesa sostenuta per la copertura dei posti vacanti;

– si istituiscono ulteriori graduatorie nazionali in cui sono inseriti i docenti che non siano già titolari di contratto a tempo indeterminato nelle Istituzioni AFAM, che abbiano superato un concorso selettivo per l'inclusione nelle graduatorie di istituto e abbiano maturato, fino all'anno accademico 2017-2018 incluso, almeno 3 anni accademici di insegnamento, anche non continuativi, negli ultimi 8 anni accademici, in una Istituzione AFAM e nel medesimo settore artistico disciplinare nei corsi ordinamentali;

– si consente alle università «virtuose» di attivare, entro il 31 dicembre 2018, procedure di chiamata di professori di prima e seconda fascia, nonché di ricercatori a tempo indeterminato, riservate a personale già in servizio presso università che si trovino in una situazione di significativa e conclamata «tensione finanziaria» e che abbiano un valore dell'indicatore delle spese di personale pari o superiore all'80 per cento;

– si proroga al 31 dicembre 2018 il termine previsto per il perfezionamento, da parte delle università statali, dei contratti integrativi di sede volti a superare il contenzioso in atto, nonché a prevenire l'instaurazione di nuovo contenzioso nei confronti delle medesime università da parte degli *ex* lettori di lingua straniera;

– si istituisce e disciplina il Programma di ricerche in Artico (PRA) per il triennio 2018-2020;

tenuto conto fra l'altro che, in materia di AFAM, la Commissione aveva indicato precisi indirizzi al Governo per la fase attuativa della stanziazione, proprio a partire dalle innovazioni che erano state introdotte in prima lettura al Senato nel provvedimento in titolo;

formula un rapporto favorevole.

**RAPPORTO APPROVATO DALLA COMMISSIONE  
SULLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO  
DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL  
TURISMO PER L'ANNO FINANZIARIO 2018 E PER  
IL TRIENNIO 2018-2020 E RELATIVA NOTA DI VA-  
RIAZIONI (DISEGNO DI LEGGE N. 2960-B e 2960/II –  
TABELLA 13)**

La Commissione, esaminate le modifiche apportate dalla Camera dei deputati allo stato di previsione della spesa del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020,

rilevato in particolare che:

- si istituisce e disciplina il credito d'imposta in favore delle imprese culturali e creative per attività di sviluppo, produzione e promozione di prodotti e servizi culturali e creativi, riprendendo sostanzialmente – con alcune differenze – il contenuto dell'Atto Senato n. 2922, recante disciplina e promozione delle imprese culturali e creative;
- si prevede l'avvio, entro il 31 marzo 2018, di una selezione per titoli e colloquio finalizzata all'inquadramento, nei profili di archeologo, architetto e ingegnere, dei soggetti che, reclutati a seguito di procedura selettiva pubblica, abbiano prestato servizio nell'ambito della Segreteria tecnica di progettazione operante presso il Parco archeologico di Pompei;
- si stanziavano risorse per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020, per la realizzazione del Piano per l'arte contemporanea;
- si eleva la dotazione del Fondo per la promozione del libro e della lettura, riservando l'incremento alle biblioteche scolastiche;
- si recano misure finalizzate ad assicurare il completamento del percorso di risanamento delle fondazioni lirico-sinfoniche, già avviato sulla base della legislazione vigente;
- si incrementa di 150.000 euro per il 2018 e 2019 la dotazione del Fondo per il programma «Magna Grecia» finalizzato a finanziare specifici progetti che valorizzino il ruolo di Matera quale città porta verso il Mediterraneo e connessi al riconoscimento di Matera quale «Capitale europea della cultura», per la quale si stanziavano specifiche risorse;
- si incrementa lo stanziamento previsto per le attività svolte dal Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico, iscritto nello stato di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;

formula un rapporto favorevole.

**RAPPORTO APPROVATO DALLA COMMISSIONE  
SULLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO  
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE PER L'ANNO  
FINANZIARIO 2018 E PER IL TRIENNIO 2018-2020 E  
RELATIVA NOTA DI VARIAZIONI (DISEGNO DI  
LEGGE N. 2960-B e 2960/II – TABELLA 2)**

La Commissione, esaminate le modifiche apportate dalla Camera dei deputati allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze, per l'anno finanziario 2018, e per il triennio 2018-2020, limitatamente alle parti di competenza,

rilevato in particolare, tra le nuove norme introdotte, che:

– vengono disciplinate le collaborazioni rese a fini istituzionali in favore delle associazioni e società sportive dilettantistiche affiliate alle federazioni sportive nazionali, alle discipline sportive associate e agli enti di promozione sportiva riconosciuti dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI);

– si dettano disposizioni in relazione all'uso e alla gestione degli impianti sportivi degli enti locali territoriali;

– si consente, per lo svolgimento di determinati servizi, l'assunzione di assistenti di stadio (cosiddetti *steward*) con contratti di lavoro intermittente in termini più ampi rispetto a quelli posti dalla disciplina generale relativa a tale istituto;

– si ampliano le finalità cui sono destinate le risorse del Fondo unico a sostegno del potenziamento del movimento sportivo italiano;

– si modifica la disciplina del contributo di solidarietà previsto nell'ordinamento pensionistico degli sportivi professionisti, oltre a porre una correzione formale nella disciplina dei trattamenti pensionistici dei medesimi soggetti;

formula un rapporto favorevole.

## LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8<sup>a</sup>)

Venerdì 22 dicembre 2017

### Plenaria

357<sup>a</sup> Seduta (1<sup>a</sup> pomeridiana)

*Presidenza del Vice Presidente*  
Stefano ESPOSITO

*Interviene il sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico Scalfarotto.*

*La seduta inizia alle ore 15,20.*

#### IN SEDE DELIBERANTE

**(2603-B) CROSIO ed altri. – Nuove disposizioni in materia di iscrizione e funzionamento del registro delle opposizioni e istituzione di prefissi nazionali per le chiamate telefoniche a scopo statistico, promozionale e di ricerche di mercato**, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati  
(Seguito della discussione e approvazione)

Prosegue la discussione, sospesa nella seduta del 20 dicembre.

Il presidente Stefano ESPOSITO ricorda che nella precedente seduta la Commissione ha avviato l'esame in sede deliberante del disegno di legge in titolo, convenendo di rinunciare alla fissazione di un termine per la presentazione di emendamenti.

Avendo acquisito i prescritti pareri delle Commissioni consultive (tutti di tenore non ostativo), se la Commissione concorda, si può procedere direttamente alla votazione del provvedimento, che avverrà separatamente per i soli articoli 1 e 2 (essendo stati modificati nel corso dell'esame presso la Camera dei deputati) e, infine, sul provvedimento nel suo complesso.

La Commissione conviene con le proposte del Presidente.

Previa verifica del prescritto numero legale, con separate votazioni, la Commissione approva all'unanimità gli articoli 1 e 2 del provvedimento in esame.

Si passa quindi alle dichiarazioni di voto finali.

Prende la parola il relatore RANUCCI (*PD*), sottolineando l'importanza del disegno di legge in esame. Anche se la Camera ha modificato il testo approvato dal Senato, indebolendo alcune misure, vi sono comunque importanti novità poste a tutela degli utenti contro le telefonate moleste: cita in particolare l'ampliamento delle numerazioni telefoniche che possono essere scritte nel registro delle opposizioni e l'introduzione dei prefissi unici per le chiamate a scopo statistico e pubblicitario.

Si esprime quindi in senso favorevole sul provvedimento, che ritiene giusto dedicare alla memoria del presidente Matteoli, che si era speso molto per la sua approvazione e che è stato sempre un costante punto di riferimento per tutta l'attività della Commissione.

Il senatore CIOFFI (*M5S*) si unisce al ricordo e al cordoglio per la scomparsa del presidente Matteoli. Preannuncia quindi il suo voto favorevole sul disegno di legge in esame, pur criticando che il testo sia stato notevolmente peggiorato in alcuni punti durante il passaggio presso la Camera dei deputati. Sottolinea infatti che il Senato aveva condotto un lavoro molto più attento e scrupoloso.

Il senatore CROSIO (*LN-Aut*) condivide pienamente le considerazioni dei colleghi. Ricorda anch'egli l'impegno del presidente Matteoli per questo provvedimento, rimarcando che idealmente, la prima firma sullo stesso dovrebbe essere non la sua, ma proprio quella del Presidente.

Preannuncia quindi il suo voto favorevole, pur riconoscendo nel merito che la Camera dei deputati ha apportato alcune modifiche che hanno indebolito le tutele nei confronti dei cittadini introdotte nel testo licenziato dal Senato. Ciò nonostante è indubbiamente positivo che il Parlamento, e il Senato in particolare, siano riusciti a portare a termine questo lavoro con grande convinzione. Pur con i limiti già detti, il disegno di legge rappresenta infatti un significativo passo in avanti rispetto alla situazione attuale del «*telemarketing selvaggio*», che potrà essere ulteriormente migliorato nella prossima legislatura. Ringrazia quindi il relatore e tutti i colleghi per l'impegno profuso per questo risultato.

Il senatore CERVELLINI (*Misto-SI-SEL-LeU*) dichiara anch'egli il suo voto favorevole, pur condividendo il rammarico dei colleghi per le modifiche peggiorative apportate dalla Camera dei deputati nella seconda lettura. Ricorda anch'egli il grande impegno profuso dal presidente Matteoli per questo disegno di legge e, più in generale, la grande autorevolezza e saggezza con cui ha sempre condotto i lavori della Commissione. Auspica che su questo argomento e su altri, nella prossima legislatura, un

Senato finalmente tornato autorevole possa apportare ulteriori miglioramenti.

Il senatore FILIPPI (*PD*) condivide il rincrescimento dei colleghi per l'indebolimento di alcune parti del testo introdotto dalla Camera dei deputati. Rimarca tuttavia come il Parlamento sia comunque riuscito a portare a termine un *iter* complesso, dopo un lungo e attento lavoro fatto soprattutto dalla Commissione in Senato, in stretto raccordo con il Governo, con il Garante per la *privacy* e con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

Ringrazia quindi il Governo per aver contribuito a questo risultato, anche assicurando la propria presenza in Commissione nella seduta odierna, in un momento particolarmente complesso per il contemporaneo svolgimento delle procedure della sessione di bilancio alla Camera.

Ringrazia anche gli uffici per il prezioso contributo fornito ai lavori e dedica anch'egli un commosso ricordo al presidente Matteoli, che si era direttamente impegnato per giungere a questo importante risultato.

Il sottosegretario SCALFAROTTO esprime anch'egli, a nome del Governo, la soddisfazione per la conclusione dell'*iter* di esame del provvedimento, sottolineandone la particolare rilevanza sociale. Si unisce quindi alle espressioni di cordoglio per la recente scomparsa del presidente Matteoli, di cui ricorda le indiscusse doti di autorevolezza ed equilibrio.

Il presidente Stefano ESPOSITO (*PD*) preannuncia anch'egli il proprio voto favorevole sottolineando come, pur con alcuni peggioramenti introdotti nel passaggio alla Camera, il disegno di legge in esame rappresenti comunque una significativa novità. Dedicando anch'egli infine un commosso ricordo al presidente Matteoli, il suo esempio illuminato continuerà a guidare il lavoro suo e di tutti i colleghi.

Viene infine posto in votazione il provvedimento nel suo complesso, nel testo approvato in seconda lettura della Camera dei deputati.

La Commissione approva all'unanimità.

#### *SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Il PRESIDENTE avverte che sono stati assegnati per l'espressione del parere al Governo gli atti n. 488 (schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2016/84 che modifica la direttiva 2009/45/CE relativa alle disposizioni e norme di sicurezza per le navi da passeggeri), con scadenza al 29 gennaio 2018 e n. 489 (schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante proposta di revisione della rete stradale nazionale), il cui termine scade l'11 gennaio 2018.

I relativi testi saranno inviati ai Commissari per le valutazioni del caso.

Infine, ricorda che la Commissione potrà essere convocata *ad horas*, su autorizzazione del Presidente del Senato, per il rapporto da rendere alla 5<sup>a</sup> Commissione sul disegno di legge di bilancio e relativa Nota di variazioni.

Prende atto la Commissione.

*La seduta termina alle ore 15,35.*

## Plenaria

### 358<sup>a</sup> Seduta (2<sup>a</sup> pomeridiana)

*Presidenza del Vice Presidente*  
Stefano ESPOSITO

*Interviene il sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico Scalfarotto.*

*La seduta inizia alle ore 19,40.*

#### IN SEDE CONSULTIVA

**(2960-B e 2960/II) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 e relativa Nota di variazioni**, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

- **(Tab. 10)** Stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020 (*limitatamente alle parti di competenza*)
  - **(Tab. 3)** Stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020 (*limitatamente alle parti di competenza*)
- (Rapporti alla 5<sup>a</sup> Commissione. Esame. Rapporto favorevole sulla Tabella 10, limitatamente alle parti di competenza. Rapporto favorevole sulla Tabella 3, limitatamente alle parti di competenza)

Il presidente relatore Stefano ESPOSITO (PD) ringrazia preliminarmente il sottosegretario Scalfarotto per la sua presenza, precisando che egli rappresenta il Governo anche per la parte di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Illustra quindi il disegno di legge in titolo che torna in Senato dopo l'esame da parte della Camera dei deputati.

Per quanto riguarda le materie di competenza dell'8<sup>a</sup> Commissione, sottolinea che sono molto numerose le modifiche e le integrazioni che incidono sul settore delle infrastrutture e dei trasporti.

Procedendo sinteticamente, si sofferma sulle prime norme di interesse che riguardano la materia portuale e, in particolare, sono finalizzate a favorire lo sviluppo di nuovi investimenti nelle aree portuali non disciplinate già come zone economiche speciali (ZES), mediante l'istituzione di una Zona logistica semplificata (ZLS) nelle regioni in cui sia presente almeno un'area portuale con le caratteristiche stabilite negli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T) ovvero vi sia la presenza di un'Autorità di sistema portuale.

Si è poi intervenuti sul regime giuridico internazionale di punto franco dal Porto vecchio di Trieste, ai fini di un trasferimento ad altre zone opportunamente individuate.

Ulteriori disposizioni inserite nel corso dell'esame presso la Camera dei deputati consentono infine di modificare la classificazione catastale delle aree destinate ad operazioni e servizi portuali.

Sono state incrementate le risorse per i volontari del Corpo delle Capitanerie di porto con la finalità di consentire l'avvio di urgenti misure organizzative per il salvataggio delle persone in mare e per la gestione del fenomeno migratorio.

Con riferimento agli interventi per la mobilità sostenibile, fa presente che viene estesa anche al settore delle imbarcazioni la possibilità di finanziamento di progetti sperimentali per la mobilità sostenibile, nonché autorizzata la sperimentazione su strada delle soluzioni *Smart Road*. Risponde a finalità di salvaguardia ambientale l'istituzione di un Fondo per favorire il rinnovo del materiale rotabile mediante il finanziamento degli interventi a favore della rottamazione dei carri merci.

Sempre con riferimento al settore ferroviario, un'ulteriore disposizione introduce l'obbligo di assicurare adeguate dotazioni di primo soccorso per i viaggiatori sui treni adibiti al trasporto di passeggeri.

In materia di trasporto pubblico locale, evidenzia che è stato ripristinato il finanziamento dell'Osservatorio sulle politiche del trasporto pubblico locale e si è previsto che, con decreto del MIT, possano essere modificate le percentuali di riparto del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale.

È stata poi autorizzata una spesa di 120 milioni per il 2018 e di 300 milioni per ciascuno degli anni dal 2019 al 2023 per la realizzazione di interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane ed è stata estesa la possibilità di utilizzare le risorse del Fondo finalizzato a migliorare l'offerta di servizi di trasporto pubblico locale nelle aree metropolitane anche per il finanziamento delle linee tranviarie, ivi compreso il materiale rotabile.

È inoltre attribuito un finanziamento per complessivi 80 milioni di euro come contributo per la copertura dei debiti del trasporto regionale della Basilicata e sono state inserite norme finalizzate a garantire le prestazioni del servizio di trasporto pubblico locale, nell'ambito degli enti lo-

cali con meno di 100.000 abitanti che abbiano presentato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale o ne abbiano conseguito l'approvazione.

Si è intervenuti quindi sulle concessioni autostradali, riducendo per i titolari di concessioni dall'80 al 60 per cento la quota di lavori, servizi e forniture da affidare mediante procedure ad evidenza pubblica.

Ulteriori interventi sulle concessioni autostradali hanno riguardato la rimodulazione, con l'anticipazione al 2018 di parte delle somme originariamente stanziata per il 2021 e 2022, delle risorse destinate alla società concessionaria Strada dei Parchi spa, per l'esecuzione degli interventi di ripristino e messa in sicurezza delle tratte autostradali A24 e A25.

Si è poi intervenuti sulla disciplina relativa all'affidamento della concessione autostradale A22 Brennero-Modena.

Rileva inoltre che è stata modificata la normativa sulla definizione del contenzioso, tra Anas e imprese appaltatrici, derivante dall'iscrizione di riserve o da richieste di risarcimento. Sempre con riferimento ad Anas, è stato attribuito a tale società un contributo straordinario pari a 10 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2019 e 2020 per consentire il completamento delle opere inerenti il progetto «Viabilità di accesso all'*hub* portuale di La Spezia – Variante alla SS 1 Aurelia».

Talune norme sono finalizzate ad accelerare gli interventi per il potenziamento della Strada Provinciale n. 103 «Antica di Cassano».

Nel settore degli appalti, fa presente che è stata modificata la disciplina sulla sede delle SOA, con l'introduzione dell'obbligo di sede in uno Stato membro dello Spazio economico europeo e sono state introdotte norme volte ad assicurare la pubblicità delle gare in caso di subappalto.

Si è poi prevista la possibilità di conservare nel Fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2017 le risorse accantonate nel Fondo pluriennale di spesa dell'esercizio 2016, per finanziare le spese contenute nei quadri economici relative ad investimenti per lavori pubblici e quelle per procedure di affidamento già attivate, se non utilizzate. Sono state rimodulate le risorse del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese.

In relazione al settore aeroportuale, si sofferma sulle nuove norme riguardanti il regime di devoluzione delle opere inamovibili costruite negli aeroporti, anche per i casi di subentro alla scadenza naturale della concessione. Si autorizza inoltre l'Enac a procedere con assunzioni di personale da adibire ad attività di certificazione, ispezione, vigilanza e controllo sugli operatori aerei e sulle organizzazioni aeronautiche.

Con riferimento invece alle nuove assunzioni del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, le modifiche apportate dalla Camera dei deputati riguardano sia l'innalzamento dei limiti numerici sia l'inquadramento del nuovo personale.

Presso il MIT è poi stato istituito il Partenariato per la logistica e i trasporti, con compiti di studio, consulenza e monitoraggio delle strategie e degli interventi del Governo in tali settori.

Sottolinea quindi che, oltre a talune modifiche alla disciplina sulle attività di autoriparazione, sono state integrate le disposizioni concernenti la proroga di termini nei settori delle infrastrutture e dei trasporti.

In particolare, è stato differito al 31 dicembre 2018 il termine per l'emanazione del decreto per il riordino della disciplina relativa agli autoservizi pubblici non di linea (Taxi e NCC).

Sono state prorogate di un anno sia la gestione commissariale della Galleria Pavoncelli che l'attività del Commisario ad acta per la chiusura degli interventi infrastrutturali nelle aree colpite dal sisma del 1980-1981.

È stato differito di sei mesi, fino al 1° gennaio 2019, il termine per l'entrata in vigore delle disposizioni sul documento unico di circolazione.

Passa quindi a illustrare le modifiche normative introdotte in materia di comunicazioni. Con riferimento al settore postale, si è intervenuti per armonizzare le disposizioni sul procedimento di notificazione di atti giudiziari con la potestà regolamentare dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni. Si è poi previsto che dal 2020 il contratto di programma tra il MISE e Poste italiane possa contemplare l'innalzamento del peso degli invii postali fino a 5 kg. È stato infine stabilito che il fornitore del servizio postale universale debba valutare prioritariamente eventuali iniziative degli enti territoriali che possano potenziare l'offerta complessiva dei servizi postali in specifici ambiti territoriali, anche al fine di valorizzare la capillarità degli uffici postali.

Ulteriori disposizioni, oltre ad introdurre talune precisazioni in relazione alla disciplina delineata per la diffusione della tecnologia 5G, istituiscono un Fondo presso il Ministero dello sviluppo economico, con una dotazione complessiva triennale di 3 milioni di euro, per il sostegno all'iniziativa WiFi4EU dell'Unione europea; autorizzano l'immissione nell'organico della RAI di giornalisti, mediante il ricorso prioritario alle graduatorie delle selezioni avviate negli scorsi anni; estendono al 2018 la riduzione del canone radiotelevisivo per uso privato da 100 a 90 euro, già prevista per il 2017.

Sebbene non rientrino direttamente nella competenza della 8<sup>a</sup> Commissione, segnala poi che sono state modificate le norme fiscali per l'economia digitale, prevedendo tra l'altro la riduzione dell'aliquota di imposta applicabile alle singole transazioni dal 6 al 3 per cento.

Propone quindi di rinunciare alla fissazione di un termine per la presentazione di emendamenti e ordini del giorno.

La Commissione conviene con la proposta del Presidente Relatore.

Il PRESIDENTE propone infine di rendere rapporti favorevoli rispettivamente sulla Tabella 10, relativa al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, e alle Tabella 3, relativa al Ministero dello sviluppo economico, limitatamente alle parti di competenza.

Si apre il dibattito.

Il senatore CIOFFI (*M5S*) censura la disposizione introdotta durante l'esame presso la Camera dei deputati in materia di concessioni autostradali, che ha ridotto dall'80 al 60 per cento la quota di lavori, servizi e forniture che i concessionari devono affidare mediante procedura ad evidenza pubblica, ripristinando la situazione precedente alla riforma del Codice degli appalti. Ricorda come tale limite fosse stato più volte stigmatizzato dalla Commissione proprio nel corso dell'esame per la suddetta riforma. Dato che le concessioni autostradali in Italia sono state storicamente affidate senza gara, infatti, consentendo ai concessionari di affidare una quota sostanziale dei lavori di costruzione e manutenzione direttamente a società da essi controllate o collegate, si determinava di fatto una restrizione della libertà di concorrenza.

Tale situazione ha avuto pesanti conseguenze per il bilancio dello Stato: ricordando che la Commissione ha acquisito copia dell'atto di concessione tra lo Stato e Autostrade per l'Italia, l'analisi delle condizioni contrattuali ivi riportate dimostra come le stesse siano fortemente sbilanciate a favore del concessionario. Infatti, l'incremento annuale delle tariffe autostradali dipende contrattualmente, oltre che dal tasso di inflazione programmata, anche dal valore degli investimenti realizzati dal concessionario. Tuttavia evidenzia che, dall'analisi dei documenti, tale valore degli investimenti risulta spesso sovrastimato né risulta chiaro il meccanismo di asseverazione. Ad esempio, sono emersi ribassi d'asta a suo avviso assai superiori a quelli previsti per la media dei lavori pubblici. Censura poi che gli atti di concessione del settore autostradale non siano pubblici, a differenza, ad esempio, di quelli del settore aeroportuale.

Si tratta in definitiva di condizioni palesemente lesive dell'interesse della pubblica amministrazione e come tali illegittime. Informa di aver presentato in proposito un esposto all'ANAC per le necessarie verifiche.

Auspica che, proprio per tali ragioni, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti non proceda alla preannunciata proroga della suddetta concessione, poiché si tratterebbe di un atto chiaramente illegittimo, foriero anche di responsabilità civili e penali per chi lo adottasse.

Infine, preannuncia il voto contrario della sua parte politica sulla proposta di rapporti favorevoli avanzata dal relatore.

Il senatore CERVellini (*Misto-SI-SEL-LeU*) chiede se il differimento al 31 dicembre 2018, introdotto presso la Camera dei deputati, del termine per l'emanazione del decreto per il riordino della disciplina degli autoservizi pubblici non di linea (taxi e NCC) possa determinare eventuali censure in sede europea.

Il Presidente Relatore dichiara di condividere molte delle osservazioni avanzate dal senatore Cioffi sul tema delle concessioni autostradali. Osserva tuttavia che la questione del limite del 60 per cento per l'affidamento dei contratti pubblici ad evidenza pubblica è solo una parte minima rispetto alle distorsioni che si sono verificate in questo settore negli ultimi anni.

Anche grazie al lavoro della Commissione, i nuovi affidamenti delle concessioni autostradali stanno finalmente avvenendo mediante procedure ad evidenza pubblica, come nel caso dell'ATIVA e della Torino-Piacenza. In proposito denuncia l'inerzia del Consiglio superiore dei lavori pubblici che non ha ancora espresso i pareri necessari per consentire l'avvio delle suddette gare.

Con riferimento al quesito del senatore Cervellini, precisa che la proroga introdotta non dovrebbe determinare problemi da parte dell'Unione europea.

Infine, nessun altro chiedendo di intervenire, dichiara conclusa la discussione.

Previa verifica del prescritto numero legale, pone quindi in votazione la proposta di rapporto favorevole sulla Tabella 10 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, limitatamente alle parti di competenza (pubblicata in allegato).

La Commissione approva la proposta del relatore.

Si passa quindi alla votazione della proposta di rapporto favorevole sulla Tabella 3 del Ministero dello sviluppo economico, limitatamente alle parti di competenza, che è anch'essa approvata (pubblicata in allegato).

*La seduta termina alle ore 20.*

**RAPPORTO APPROVATO DALLA COMMISSIONE  
SULLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO  
DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PER  
L'ANNO FINANZIARIO 2018 E PER IL TRIENNIO  
2018-2020 E RELATIVA NOTA DI VARIAZIONI (DISE-  
GNO DI LEGGE NN. 2960-B e 2960/II –TABELLA 10,  
*limitatamente alle parti di competenza*)**

La Commissione, esaminato il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e il bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, e *relativa* Nota di variazioni, nonché l'allegata tabella 10, limitatamente alle parti di competenza,

formula un rapporto favorevole.

**RAPPORTO APPROVATO DALLA COMMISSIONE  
SULLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO  
DELLO SVILUPPO ECONOMICO PER L'ANNO FI-  
NANZIARIO 2018 E PER IL TRIENNIO 2018-2020 E  
RELATIVA NOTA DI VARIAZIONI (DISEGNO DI  
LEGGE NN. 2960-B e 2960/II – Tabella 3, *limitatamente  
alle parti di competenza*)**

La Commissione, esaminato il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e il bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 e *relativa* Nota di variazioni, nonché l'allegata tabella 3, limitatamente alle parti di competenza,

formula un rapporto favorevole.

## **AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9<sup>a</sup>)**

Venerdì 22 dicembre 2017

### **Plenaria**

**289<sup>a</sup> Seduta (1<sup>a</sup> pomeridiana)**

*Presidenza della Vice Presidente*  
**ALBANO**

*La seduta inizia alle ore 14,05.*

*SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

*COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE*

La presidente ALBANO informa che la Commissione sarà riconvocata oggi, per l'esame del disegno di legge di bilancio e relativa Nota di variazioni in relazione ai tempi comunicati dalla Presidenza del Senato.

La Commissione prende atto.

### **Plenaria**

**290<sup>a</sup> Seduta (2<sup>a</sup> pomeridiana)**

*Presidenza della Vice Presidente*  
**ALBANO**

*Interviene il vice ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Olivero.*

*La seduta inizia alle ore 19,20.*

## IN SEDE CONSULTIVA

(2960-B e 2960/II) *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 e relativa Nota di variazioni*, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

– (Tab. 12) Stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020  
(Rapporto alla 5<sup>a</sup> Commissione. Esame. Rapporto favorevole)

La presidente ALBANO avverte che la Commissione è chiamata ad esprimersi solo sulle parti di competenza del disegno di legge di bilancio modificate dalla Camera dei deputati.

La relatrice BERTUZZI (PD) illustra il provvedimento in esame rilevando anzitutto che la manovra di finanza pubblica, che è già stata esaminata dalla Commissione in prima lettura per le parti di competenza, si è arricchita nel corso della seconda lettura da parte della Camera dei deputati di numerosi ulteriori interventi.

Richiama le disposizioni già presenti nel testo originario del disegno di legge di bilancio e, segnatamente: le detrazioni per sistemazioni a verde, la promozione dell'imprenditoria giovanile in agricoltura (sgravi contributivi per gli agricoltori con meno di quaranta anni); i distretti del cibo (con l'aggiunta in seconda lettura di previsioni sui biodistretti e sulle competenze delle province autonome di Trento e di Bolzano nell'individuazione degli stessi); le agevolazioni IVA per la carne; il piano invasi (il cui tenore è stato modificato nel corso della seconda lettura).

Ricorda che già nel corso dell'esame presso la Commissione bilancio e l'Aula del Senato erano state introdotte ulteriori norme di competenza tra cui: la stabilizzazione del personale precario del CREA; le misure in favore dei territori danneggiati dal batterio *Xylella fastidiosa* (ulteriormente rifinanziate di un milione di euro per il 2018 nella seconda lettura); interventi in favore del settore avicolo; la proroga per le certificazioni antimafia (disposizione modificata dalla Camera dei deputati); le indennità sul fermo pesca obbligatorio e il rifinanziamento del Piano triennale per la pesca e l'acquacoltura; le indennità per il fermo pesca non obbligatorio; la disciplina dell'attività di enoturismo (normativa modificata dalla Camera dei deputati); l'affiancamento in agricoltura; la disciplina dell'apicoltura in aree montane; le disposizioni per l'ottimizzazione della gestione delle risorse idriche nel Mezzogiorno (disposizione modificata dalla Camera dei deputati).

Richiama che nel corso della seconda lettura, sono state previste ulteriori misure quali: il Fondo per la zootecnica estensiva; il Fondo per il settore agrumicolo; la proroga del sistema UNIEMENS; il rifinanziamento del capitolo di spesa per la liquidazione dei danni derivanti da calamità naturali agli agricoltori di un milione di euro; la soppressione dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania; lo stanziamento integrativo per la promozione del *Made in Italy*

agroalimentare all'estero; la rideterminazione dell'accisa sulla birra; le misure per la bonifica dall'amianto; l'incremento della dotazione del Fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera; le misure per la protezione dal fenomeno della subsidenza nei territori, in particolare, del delta del Po; le modifiche alla legge contro gli sprechi alimentari; l'equiparazione ai coltivatori diretti degli imprenditori agricoli professionali per quanto concerne i contratti agrari; la proroga per i finanziamenti della gestione commissariale *ex-Agensud* e, infine, il Fondo antibraconaggio ittico.

Ciò premesso, stante i ristretti tempi a disposizione e la sostanziale condivisibilità delle misure testé descritte, con specifico riferimento alle parti modificate dalla Camera dei deputati, propone l'espressione di un rapporto favorevole (pubblicato in allegato).

Il vice ministro OLIVERO valuta positivamente lo schema di rapporto favorevole proposto dalla relatrice.

La presidente ALBANO avverte che si passa alla votazione dello schema di rapporto favorevole della relatrice.

La senatrice DONNO (*M5S*) preannuncia il voto contrario. Pur prendendo atto delle misure che sono venute a connotare la manovra di finanza pubblica, giudica le stesse insufficienti e incomplete. In particolare, segnala come sul contrasto alla *Xylella fastidiosa* avrebbe potuto svolgersi un'attività più intensa, anche nel corso della legislatura, e che misure sui settori biologico e ittico sono assenti, pur alla luce dei disegni di legge specifici di cui la Commissione aveva già terminato l'esame in sede referente.

Il senatore AMIDEI (*Misto*) preannuncia il voto contrario. Ritiene che il comparto agricolo abbia ricevuto nell'ambito della manovra di finanza pubblica un rilievo del tutto secondario.

Previa verifica del numero legale per deliberare, la presidente ALBANO pone quindi ai voti lo schema di rapporto favorevole proposto dalla relatrice.

La Commissione approva.

*La seduta termina alle ore 19,30.*

**RAPPORTO APPROVATO DALLA COMMISSIONE  
SULLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO  
DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FO-  
RESTALI PER L'ANNO FINANZIARIO 2018 E PER IL  
TRIENNIO 2018-2020 E RELATIVA NOTA DI  
VARIAZIONI (DISEGNO DI LEGGE NN. 2960-B E  
2960/II – TABELLA 12)**

La Commissione,

esaminato il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziaria-  
rio 2018 e il bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 e la allegata  
Tabella 12,

formula un rapporto favorevole.

**INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO (10<sup>a</sup>)**

Venerdì 22 dicembre 2017

**Plenaria****385<sup>a</sup> Seduta (1<sup>a</sup> pomeridiana)**

*Presidenza del Presidente*  
**MUCCHETTI**

*La seduta inizia alle ore 13,40.*

**SULL'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE N. 2280 E CONNESSI**

Il PRESIDENTE avverte che la Commissione bilancio ha espresso parere non ostativo, con condizioni, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, e un'osservazione sul testo del disegno di legge in titolo. È stato invece rinviato l'esame degli emendamenti.

La relatrice PELINO (*FI-PdL XVII*) raccomanda la ripresa dell'esame appena possibile, compatibilmente con lo svolgimento della sessione di bilancio e con i tempi di conclusione della legislatura.

Il PRESIDENTE assicura che la programmazione dei lavori della Commissione terrà conto di tale sollecitazione.

La Commissione prende atto.

**SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE**

Il presidente MUCCHETTI avverte che la Commissione potrà essere convocata per un'ulteriore seduta nel corso del pomeriggio, per l'esame in sede consultiva del disegno di legge di bilancio, come modificato dalla Camera dei deputati, atto Senato n. 2960-B e relativa nota di variazioni; l'orario della convocazione sarà definito in funzione dei termini che la Presidenza del Senato stabilirà, in relazione ai tempi di trasmissione dalla

Camera dei deputati, per la presentazione dei rapporti alla Commissione bilancio.

La Commissione prende atto.

*La seduta termina alle ore 13,50.*

## Plenaria

### 386<sup>a</sup> Seduta (2<sup>a</sup> pomeridiana)

*Presidenza del Presidente*  
MUCCHETTI

*Interviene il sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico Scalfarotto.*

*La seduta inizia alle ore 19,25.*

#### IN SEDE CONSULTIVA

**(2960-B e 2960/II) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 e relativa Nota di variazioni**, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

- **(Tab.2)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020 *(limitatamente alle parti di competenza)*
- **(Tab. 3)** Stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020
- **(Tab. 7)** Stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020 *(limitatamente alle parti di competenza)*
- **(Tab. 13)** Stato di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020 *(limitatamente alle parti di competenza)*

(Rapporti alla 5<sup>a</sup> Commissione. Rapporto non ostativo con osservazione sulla tabella 2, limitatamente alle parti di competenza. Rapporto non ostativo sulla tabella 3. Rapporto non ostativo sulla tabella 7, limitatamente alle parti di competenza. Rapporto non ostativo sulla tabella 13, limitatamente alle parti di competenza.)

Il presidente MUCCHETTI propone di fissare sin d'ora il termine per la presentazione di eventuali emendamenti e ordini del giorno al disegno di legge di bilancio n. 2960-B, per i profili di competenza della Commissione, alle ore 19,35.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

Il relatore ASTORRE (PD) si sofferma sulle principali modifiche introdotte dalla Camera dei deputati, segnalando in particolare le disposizioni in materia di: incentivi alle fonti rinnovabili; turismo; Industria 4.0; Zone logistiche semplificate (ZLS); microcredito; Registro nazionale degli aiuti di Stato; *tax free shopping*; concessioni per la coltivazione di acque minerali e termali; distretti del cibo; servizio postale universale; piattaforma italiana del fosforo; internazionalizzazione dell'economia italiana; concessioni autostradali; disciplina relativa agli autoservizi pubblici non di linea.

Nel campo fiscale evidenzia le misure relative alle aziende farmaceutiche e alle società operanti nel settore odontoiatrico, nonché il credito d'imposta a favore delle imprese culturali e creative, della vendita al dettaglio di libri di seconda mano e degli esercenti di impianti di distribuzione di carburante.

Con riferimento al settore dell'efficienza energetica e della mobilità sostenibile, ricorda, in particolare, la detrazione maggiorata per gli interventi sulle parti comuni degli edifici condominiali finalizzati congiuntamente alla riduzione del rischio sismico e alla riqualificazione energetica, nonché le norme per incentivare l'uso di veicoli alimentati ad energia elettrica e favorire la diffusione della tecnologia *vehicle to grid*.

In materia di economia digitale evidenzia la soppressione del meccanismo di segnalazione all'Agenzia delle entrate delle operazioni aventi a oggetto servizi digitali, nel quadro del cosiddetto spesometro. Quanto all'imposta sulle transazioni digitali (cosiddetta *webtax*), richiama la modifica della modalità di calcolo della base imponibile e la riduzione dell'aliquota, ora pari 3 per cento (in luogo del 6 per cento) sul valore della singola transazione, che consiste nel corrispettivo dovuto, al netto dell'IVA. L'imposta si applica nei confronti del soggetto prestatore, residente o non residente, che effettua nel corso di un anno solare un numero complessivo di transazioni superiore alle 3.000 unità, e viene prelevata, all'atto del pagamento del corrispettivo, dai soggetti committenti dei servizi assoggettati a imposizione, con obbligo di rivalsa sui soggetti prestatori, salvo specifiche ipotesi individuate dalla legge. Nella versione precedente veniva pagata invece mediante utilizzo di intermediari finanziari abilitati ad operare nel territorio dello Stato. È stata inoltre eliminata, per i soggetti residenti nel territorio dello Stato, la previsione di un credito d'imposta pari all'importo dell'imposta, utilizzabile ai fini dei versamenti delle imposte sui redditi.

Segnala quindi l'istituzione del Fondo per il commercio equo e solidale, con una dotazione annuale di 1 milione di euro a partire dal 2018; le risorse destinate all'Associazione delle camere di commercio italiane all'estero; le misure relative ai dipendenti di aziende editoriali e stampatrici di periodici; l'attribuzione alla Sogin SpA del compito di smantellare il reattore Ispra-1; gli interventi di ripristino e messa in sicurezza sulla tratta

autostradale A24 e A25 resisi necessari in conseguenza di diversi eventi sismici;

Con riferimento al Gruppo ILVA ricorda la proroga per il 2018 del trattamento di integrazione salariale dei dipendenti impiegati presso gli stabilimenti produttivi del gruppo ILVA per i quali sia stato avviato o prorogato, nel corso dell'anno 2017, il ricorso alla cassa integrazione guadagni straordinaria (CIGS), e l'incremento di 400.000 euro, per il 2018, del contributo per la ricostruzione, riconversione e bonifica dell'area delle acciaierie di Genova-Cornigliano.

Infine, in materia di commercio, evidenzia la proroga al 31 dicembre 2020 del termine delle concessioni per commercio su aree pubbliche con scadenza anteriore alla predetta data e in essere alla data di entrata in vigore della disposizione in commento, al fine di garantire che le procedure per l'assegnazione delle medesime concessioni siano realizzate in un contesto temporale omogeneo.

Nessuno chiedendo di intervenire in discussione generale, il RELATORE e il rappresentante del GOVERNO rinunciano a intervenire in sede di replica.

Il presidente MUCCHETTI avverte che non sono stati presentati né emendamenti né ordini di giorno.

Il relatore ASTORRE (PD) presenta e illustra una proposta di rapporto non ostativo con osservazione sulla tabella 2 e sulle corrispondenti disposizioni della sezione I del disegno di legge in titolo, limitatamente alle parti di competenza della Commissione, pubblicata in allegato.

Presenta e illustra inoltre proposte di rapporti non ostativi sulla tabella 3 e sulle corrispondenti disposizioni della sezione I del disegno di legge in titolo, sulla tabella 7 e sulle corrispondenti disposizioni della sezione I del disegno di legge in titolo, limitatamente alle parti di competenza della Commissione, e sulla tabella 13 e sulle corrispondenti disposizioni della sezione I del disegno di legge in titolo, limitatamente alle parti di competenza della Commissione, tutte pubblicate in allegato.

Interviene il PRESIDENTE per esprimere piena condivisione in merito all'osservazione formulata nella proposta di rapporto sulla tabella 2.

Il sottosegretario SCALFAROTTO esprime parere favorevole sulla proposta del relatore.

Intervengono per dichiarazione di voto contrario la senatrice PELINO (FI-PdL XVII) e il senatore PERRONE (GAL-UDCeDC) a nome dei rispettivi Gruppi e di astensione la senatrice GRANAIOLA (Art.1-MDP-LeU) a nome del suo Gruppo, su tutte le proposte di rapporto presentate dal Relatore.

Accertata la presenza del prescritto numero di senatori, la proposta di rapporto non ostativo con osservazione sulla tabella 2, limitatamente alle parti di competenza, e sulle corrispondenti disposizioni della sezione I del disegno di legge in titolo, è posta ai voti e approvata.

Con successive, distinte votazioni sono poi approvate le proposte di rapporto non ostativo sulla tabella 3 e sulle corrispondenti disposizioni della sezione I del disegno di legge in titolo, sulla tabella 7 e sulle corrispondenti disposizioni della sezione I del disegno di legge in titolo, limitatamente alle parti di competenza della Commissione, e sulla tabella 13 e sulle corrispondenti disposizioni della sezione I del disegno di legge in titolo, limitatamente alle parti di competenza della Commissione.

*La seduta termina alle ore 19,40.*

**RAPPORTO APPROVATO DALLA COMMISSIONE  
SULLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO  
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE PER L'ANNO  
FINANZIARIO 2018 E PER IL TRIENNIO 2018-2020 E  
RELATIVA NOTA DI VARIAZIONI (DISEGNO DI  
LEGGE NN. 2960-B E 2960/II - TABELLA 2)**

La 10<sup>a</sup> Commissione permanente, esaminate le modifiche apportate dalla Camera dei deputati al disegno di legge in titolo, la relativa Nota di variazioni, nonché l'allegata tabella 2, limitatamente alle parti di competenza, approvati dal Senato e modificati dalla Camera dei deputati,

preso atto che, in materia di misure fiscali per l'economia digitale, ossia di cosiddetta *web tax*, la Camera dei deputati ha soppresso le norme – di cui ai commi da 578 a 583 – che rafforzavano le attività di accertamento di stabili organizzazioni occulte di multinazionali digitali non residenti da parte dell'Agenzia delle entrate;

preso atto che la soppressione di questi commi rende altresì incerta l'effettiva riscossione dell'imposta sulle transazioni digitali dovuta da operatori non residenti, in quanto connessa al superamento di una soglia – 3.000 operazioni nell'anno – il cui accertamento non è più posto in capo all'amministrazione finanziaria, bensì viene rimesso, ai sensi del comma 588-*bis*, agli stessi soggetti non residenti i quali hanno finora sempre eluso gli obblighi fiscali in Italia;

preso atto della soppressione delle norme che prevedevano per le imprese digitali residenti o estere con stabile organizzazione in Italia un credito di imposta pari all'imposta dovuta che poteva essere utilizzato in compensazione dei versamenti delle imposte sui redditi, dell'Irap, delle ritenute effettuate su compensi corrisposti a terzi, dei contributi previdenziali, e dei premi Inail;

preso atto che, nel definire la citata soglia di 3.000 operazioni all'anno, al cui superamento consegue l'imposizione, il testo approvato dalla Camera sopprime il parametro riferito al corrispondente fatturato, così configurando una soglia monca e distorsiva, in particolare per le *start up* italiane e le aziende *web* italiane il cui *business* si basi su operazioni numerose, ma di importo non elevato;

preso atto, altresì, che il Governo ha attribuito alla norma approvata dalla Camera dei deputati un gettito fiscale superiore a quello stimato per la norma approvata dal Senato semplicemente moltiplicando per tre anziché per due la stessa base imponibile, consistente nella pubblicità online;

preso atto infine che l'aumento del gettito da 114 a 190 milioni deriva anche dal fatto che a pagare saranno anche e soprattutto le imprese italiane, alle quali non viene più riconosciuto il credito d'imposta,

formula un rapporto non ostativo con la seguente osservazione:

in merito alla cosiddetta *web tax*, di cui ai commi da 584 a 597, si esprime rammarico per le molte e radicali modifiche che snaturano la disciplina sulla quale il Senato aveva espresso un consenso unanime; in particolare, si censura la soppressione delle disposizioni volte a rafforzare l'azione di accertamento dell'amministrazione finanziaria; si esprime altresì una forte preoccupazione per l'impatto negativo che la nuova versione della *web tax* avrà sui conti delle imprese italiane del *web*, mentre viene dimezzato l'onere a carico delle multinazionali digitali non residenti; si osserva inoltre che, se il gettito fosse stato stimato con la stessa metodologia applicata dal Governo alla Camera e su una base imponibile che fatalmente non può cambiare – essendo la scelta dei specifici settori cui applicare l'imposta comunque demandata a un decreto ministeriale – la norma approvata dal Senato avrebbe assicurato un gettito almeno pari a quello ora previsto, ma interamente a carico delle multinazionali che oggi eludono il fisco in Italia.

**RAPPORTO APPROVATO DALLA COMMISSIONE  
SULLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO  
DELLO SVILUPPO ECONOMICO PER L'ANNO FI-  
NANZIARIO 2018 E PER IL TRIENNIO 2018-2020 E RE-  
LATIVA NOTA DI VARIAZIONI (DISEGNO DI LEGGE  
NN. 2960-B E 2960/II – TABELLA 3)**

La 10<sup>a</sup> Commissione permanente (Industria, commercio, turismo), esaminate le modifiche apportate dalla Camera dei deputati al disegno di legge in titolo, la relativa Nota di variazioni, nonché l'allegata tabella 3, approvati dal Senato e modificati dalla Camera dei deputati,

espresso apprezzamento per l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, di un Fondo per il commercio equo e solidale;

considerate con favore le modifiche in materia di credito d'imposta per le spese di formazione nel settore delle tecnologie connesse al piano Industria 4.0;

valutata positivamente l'estensione dell'obbligo di fatturazione elettronica, già previsto per i soggetti residenti o stabiliti nel territorio dello Stato, ai soggetti identificati ai fini IVA non residenti nel territorio dello Stato che non dispongono di una stabile organizzazione;

valutate positivamente le modifiche in materia di efficienza energetica negli edifici, di ristrutturazione edilizia e per l'acquisto di mobili, nonché le norme per gli interventi sulle parti comuni degli edifici condominiali finalizzati alla riduzione del rischio sismico e alla riqualificazione energetica e le altre analoghe disposizioni;

viste le positive modifiche volte a istituire la Zona logistica semplificata (ZLS) per favorire lo sviluppo di nuovi investimenti nelle aree portuali delle regioni non disciplinate già come zone economiche speciali (ZES), formula un rapporto non ostativo.

**RAPPORTO APPROVATO DALLA COMMISSIONE  
SULLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO  
DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RI-  
CERCA PER L'ANNO FINANZIARIO 2018 E PER IL  
TRIENNIO 2018-2020 E RELATIVA NOTA DI VARIA-  
ZIONI (DISEGNO DI LEGGE NN. 2960-B E 2960/II –  
TABELLA 7)**

La 10<sup>a</sup> Commissione permanente, esaminate le modifiche apportate dalla Camera dei deputati al disegno di legge in titolo, la relativa Nota di variazioni, nonché l'allegata tabella 7-ter, limitatamente alle parti di competenza, approvati dal Senato e modificati dalla Camera dei deputati, formula un rapporto non ostativo.

**RAPPORTO APPROVATO DALLA COMMISSIONE  
SULLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DEI  
BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURI-  
SMO PER L'ANNO FINANZIARIO 2018 E PER IL  
TRIENNIO 2018-2020 E RELATIVA NOTA DI VARIA-  
ZIONI (DISEGNO DI LEGGE NN. 2960-B E 2960/II –  
TABELLA 13)**

La 10<sup>a</sup> Commissione permanente, esaminate le modifiche apportate dalla Camera dei deputati al disegno di legge in titolo, la relativa Nota di variazioni, nonché l'allegata tabella 13, limitatamente alle parti di competenza, approvati dal Senato e modificati dalla Camera dei deputati, formula un rapporto non ostativo.

## LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11<sup>a</sup>)

Venerdì 22 dicembre 2017

### Plenaria

362<sup>a</sup> Seduta (1<sup>a</sup> pomeridiana)

*Presidenza della Vice Presidente*  
SPILABOTTE

*La seduta inizia alle ore 14.*

#### *SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

La presidente SPILABOTTE comunica che, in relazione all'assegnazione in sede consultiva del disegno di legge di bilancio e della relativa Nota di variazioni, la Commissione verrà riconvocata in giornata.

La Commissione prende atto.

*La seduta termina alle ore 14,10.*

### Plenaria

363<sup>a</sup> Seduta (2<sup>a</sup> pomeridiana)

*Presidenza della Vice Presidente*  
SPILABOTTE

*Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali Franca Biondelli.*

*La seduta inizia alle ore 19,15.*

IN SEDE CONSULTIVA

**(2960-B e 2960/II) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020** e relativa *Nota di variazioni*, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

– **(Tab. 4)** Stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020

(Rapporto alla 5<sup>a</sup> Commissione. Esame. Rapporto favorevole)

La presidente SPILABOTTE, nel dichiarare aperta la sessione di bilancio, ricorda che l'esame delle parti di competenza sarà limitato alle sole modifiche apportate dall'altro ramo del Parlamento. Prima di dare la parola alla relatrice, considerato che i provvedimenti in discussione sono in terza lettura, propone di rinunciare al termine per la presentazione di emendamenti e ordini del giorno.

La Commissione conviene.

La relatrice PARENTE (*PD*) illustra, per le parti di competenza, il disegno di legge di bilancio, soffermandosi sulle modifiche introdotte nel corso dell'esame presso la Camera dei deputati. Anzitutto, dà conto delle misure in materia pensionistica, rilevando che è stato ampliato l'ambito di applicazione dell'APE sociale alle professioni incluse nell'allegato B al disegno di legge in esame. È istituito inoltre il Fondo APE sociale, nell'ambito dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ed è stato ampliato l'ambito di applicazione della riduzione del requisito contributivo per la pensione anticipata in favore di alcune categorie di lavoratori cosiddetti precoci.

Ricorda inoltre che viene modificata la disciplina dei requisiti per il trattamento pensionistico per i dipendenti che svolgano lavoro notturno e che si conferma la disciplina sui termini temporali di pagamento dei trattamenti previdenziali e assistenziali.

Riguardo all'assegno di natalità e di adozione, la relatrice fa presente che il *bonus* bebè rimane in vigore per i figli nati o adottati entro il 31 dicembre 2018 e, in merito ai figli a carico, è stato elevato a 4.000 euro il limite di reddito complessivo per essere considerati fiscalmente a carico, limitatamente ai figli di età non superiore a 24 anni.

Ricorda poi che è prevista la possibilità di effettuare assunzioni di assistenti sociali con rapporto di lavoro a tempo determinato per il rafforzamento degli interventi e dei servizi sociali degli enti locali e che è stata estesa anche al 2019 e 2020 l'erogazione della prestazione *una tantum* a favore dei malati di mesotelioma.

In merito ai liberi professionisti, la relatrice si sofferma su alcune modifiche alla disciplina sull'equo compenso, prevedendo un vincolo di conformità dei compensi ai parametri di fonte ministeriale e la presunzione assoluta del carattere vessatorio di una serie specifica di clausole. Sono stati altresì prorogati interventi in materia di ammortizzatori sociali

in deroga ed è stata prolungata l'operatività del Fondo finalizzato a reintegrare l'INAIL dell'onere conseguente alla copertura degli obblighi assicurativi contro le malattie e gli infortuni in favore di alcuni soggetti. Da ultimo, la relatrice si sofferma sugli incentivi in favore di cooperative sociali per le assunzioni a tempo indeterminato.

La senatrice FUCKSIA (*FL (Id-PL, PLI)*) lamenta che tutta la manovra di bilancio si sia ridotta a misure con finalità meramente elettorali. In particolare denuncia la riduzione di investimenti strutturali destinati alla formazione e alla sicurezza sul lavoro, mentre sono aumentate le risorse per interventi privi di ogni forma di coordinamento. Per creare occupazione, ritiene al contrario necessarie coraggiose operazioni di semplificazione normativa e burocratica.

Il senatore BAROZZINO (*Misto-SI-SEL-LeU*) sottolinea i risultati fallimentari delle recenti riforme del mercato del lavoro, che non hanno ridotto la precarietà e che sono state pienamente confermate nel disegno di legge di bilancio. Denuncia l'inefficacia delle politiche attive per il lavoro e l'impossibilità per molti lavoratori disoccupati di accedere agli ammortizzatori sociali, come il reddito di inclusione sociale, le cui risorse del resto sono troppo limitate.

Il senatore ICHINO (*PD*) nega che le misure del *Jobs Act* abbiano avuto effetti di precarizzazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato, come dimostra la drastica riduzione del contenzioso giudiziario in materia di licenziamenti, che ha eliminato una grave anomalia nel sistema di relazioni industriali del nostro Paese. Con riferimento specifico ai provvedimenti in discussione, plaude all'introduzione del divieto di pagamento in contanti delle retribuzioni, che costituisce uno strumento di elusione a danno dei lavoratori. Auspica che tale misura possa essere estesa a tutte le transazioni finanziarie sopra una certa cifra.

Nessun altro chiedendo la parola, la relatrice PARENTE (*PD*) dà conto di una proposta di rapporto, di segno favorevole, pubblicata in allegato al resoconto.

La senatrice GATTI (*Art.1-MDP-LeU*) anticipa il proprio voto contrario sul rapporto della relatrice, in quanto il disegno di legge di bilancio mantiene aperti tutti i problemi in materia di lavoro e di previdenza sociale. Dopo aver richiamato i limiti nelle misure introdotte sull'APE sociale e a tutela della maternità, denuncia la frammentazione del mercato del lavoro e l'eccessiva diffusione, a suo giudizio, di contratti con un termine di tre giornate lavorative. Con riferimento alla materia previdenziale, stigmatizza che non siano state compiute scelte rivolte a intere generazioni di lavoratori che presentano andamenti contributivi discontinui. Lamenta altresì lo spostamento di fondi da investimenti strutturali a misure che

si esauriscono in breve tempo e rileva che la riforma peggiorativa della *web tax* rende inadeguato il regime di tassazione delle multinazionali.

Il senatore BAROZZINO (*Misto-SI-SEL-LeU*) dichiara il proprio voto contrario sulla proposta di rapporto, ribadendo il giudizio negativo sul complesso delle politiche del lavoro adottate dalla maggioranza nella legislatura in corso.

Presente il prescritto numero di senatori, la presidente SPILABOTTE mette quindi in votazione lo schema di rapporto favorevole illustrato dalla relatrice, che è apposto a maggioranza, col voto contrario dei senatori BAROZZINO (*Misto-SI-SEL-LeU*), FUCSIA (*FL (Id-PL, PLI)*), GATTI (*Art.1-MDP-LeU*) e SERAFINI (*FI-PdL XVII*).

Dichiara infine concluso l'esame dei documenti di bilancio.

*La seduta termina alle ore 20.*

**RAPPORTO APPROVATO DALLA COMMISSIONE  
SULLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO  
DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI PER  
L'ANNO FINANZIARIO 2018 E PER IL TRIENNIO  
2018-2020, E RELATIVA NOTA DI VARIAZIONI (DISE-  
GNI DI LEGGE NN. 2960-B E 2960/II – TABELLA 4)**

L'11<sup>a</sup> Commissione permanente (Lavoro, previdenza sociale),  
esaminati i provvedimenti in titolo,

premessi che, in ambito pensionistico, è stato ampliato l'ambito di applicazione dell'APE sociale in favore di soggetti aventi determinati requisiti contributivi ed anagrafici, ma limitatamente ai licenziamenti, mentre sarebbe auspicabile l'estensione dell'ambito di applicazione anche alle persone disoccupate conseguentemente alla conclusione di un contratto a tempo determinato;

osservato che è istituito inoltre il Fondo APE sociale nell'ambito dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;  
preso atto che sono state introdotte misure per garantire la prosecuzione dell'assegno di natalità e di adozione e che sono stati potenziati gli interventi in favore dei servizi sociali degli enti locali attraverso l'assunzione di personale a tempo determinato al fine di garantire la concreta attuazione della misura di contrasto alla povertà, recentemente introdotta (ReI);

valutato che, al fine di agevolare l'accesso a benefici e opportunità utili alla promozione dei diritti delle persone con disabilità, sarebbe opportuno prevedere l'introduzione della *UE Disability Card* in Italia, secondo criteri aderenti alle indicazioni operative elaborate dalla Direzione Generale Occupazione, Affari sociali e Inclusione della Commissione Europea, la cui realizzazione e distribuzione sarebbe affidata all'INPS;

considerato che, in materia di salute e sicurezza sul lavoro, è stata estesa anche al 2019 e 2020 l'erogazione della prestazione *una tantum* a favore dei malati di mesotelioma e incrementato il Fondo per le vittime dell'amianto nella misura di 27 milioni di euro,

formula, per quanto di competenza, un rapporto favorevole.

## IGIENE E SANITÀ (12<sup>a</sup>)

Venerdì 22 dicembre 2017

### Plenaria

522<sup>a</sup> Seduta (1<sup>a</sup> pomeridiana)

*Presidenza della Presidente*  
DE BIASI

*La seduta inizia alle ore 15,40.*

#### *PROCEDURE INFORMATIVE*

**Seguito dell'indagine conoscitiva sulla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale con particolare riferimento alla garanzia dei principi di universalità, solidarietà ed equità: esame del documento conclusivo**

La PRESIDENTE, accedendo ad una richiesta giunta alla Presidenza della Commissione per le vie brevi, propone di rinviare l'esame del documento conclusivo, considerato che è stata rilevata l'opportunità di disporre di un lasso di tempo più ampio per affinare il testo, anche alla luce di eventuali osservazioni o proposte di integrazione che potranno essere informalmente fatte pervenire dai Commissari.

Sulla proposta della Presidente si svolge un dibattito incidentale, nel quale prendono la parola i senatori GAETTI (*M5S*), BIANCO (*PD*), FLO-RIS (*FI-PdL XVII*), D'AMBROSIO LETTIERI (*GAL-UDCeDC*) e Nerina DIRINDIN (*Art.1-MDP-LeU*).

Preso atto del consenso unanime emerso dal dibattito, nessun altro chiedendo di intervenire, la PRESIDENTE dispone quindi il rinvio dell'esame del documento conclusivo, sottolineando che, per quanto riguarda le indagini conoscitive, per prassi le Commissioni possono riunirsi, al solo fine di rendere esplicite le conclusioni dell'attività già svolta, anche dopo lo scioglimento delle Camere.

Il seguito dell'indagine conoscitiva è, quindi, rinviato.

*CONVOCAZIONE DI UN'ULTERIORE SEDUTA*

La PRESIDENTE avverte che la Commissione tornerà a riunirsi alle ore 17,30 odierne per l'esame in sede consultiva del disegno di legge di bilancio, del quale risultano imminenti la trasmissione e il deferimento.

La Commissione prende atto.

*La seduta termina alle ore 15,55.*

**TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13<sup>a</sup>)**

Venerdì 22 dicembre 2017

**Plenaria****357<sup>a</sup> Seduta***Presidenza del Presidente*  
**MARINELLO***La seduta inizia alle ore 19,15.**IN SEDE CONSULTIVA*

**(2960-B e 2960/II) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 e relativa Nota di variazioni**, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

- **(Tab. 2)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020 *(limitatamente alle parti di competenza)*
- **(Tab. 9)** Stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020
- **(Tab. 10)** Stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020 *(limitatamente alle parti di competenza)*
- **(Tab. 13)** Stato di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020 *(limitatamente alle parti di competenza)*

(Rapporti alla 5<sup>a</sup> Commissione. Esame. Rapporto favorevole sulla Tabella 2, limitatamente alle parti di competenza. Rapporto favorevole sulla Tabella 9. Rapporto favorevole sulla Tabella 10, limitatamente alle parti di competenza. Rapporto favorevole sulla Tabella 13, limitatamente alle parti di competenza)

Il presidente MARINELLO (*AP-CpE-NCD*) in qualità di relatore, illustra le parti del disegno di legge di competenza della Commissione, rilevando preliminarmente che il provvedimento giunge, approvato dalla Camera dei deputati, con diversi interventi in materia ambientale. In particolare, è stata prevista l'istituzione di un Fondo, finalizzato all'erogazione di contributi ai comuni, per l'integrazione delle risorse necessarie agli interventi di demolizione di opere abusive e della banca dati nazionale sull'abusivismo edilizio. Sono state altresì inserite disposizioni fina-

lizzate al riconoscimento di un credito d'imposta del 36 per cento alle imprese che acquistano prodotti realizzati con materiali derivati da plastiche miste provenienti dalla raccolta differenziata degli imballaggi o da selezioni di rifiuti urbani residui. È stata prevista l'istituzione di un fondo destinato alla realizzazione della piattaforma italiana del fosforo e l'istituzione di un Fondo per consentire la manutenzione straordinaria, nonché l'adeguamento delle opere pubbliche di rilevanza nazionale necessarie alla protezione dal fenomeno della subsidenza nei territori del Delta del Po e alla difesa dalle acque nei territori subsidenti ricompresi nelle province di Ferrara, Ravenna e Rovigo. Si è previsto che le risorse destinate dai Patti per lo sviluppo al riguardanti il rischio idrogeologico confluiscono nelle contabilità speciali intestate ai Presidenti delle Regioni. Una quota del gettito del tributo speciale per il deposito in discarica è destinata ai Comuni ove sono ubicati le discariche o gli impianti di incenerimento interessati dal disagio provocato dalla presenza dell'impianto. Nuove disposizioni sono introdotte in merito alla produzione e alla commercializzazione dei bastoncini per la pulizia delle orecchie in materiale biodegradabile e compostabile, nonché dei prodotti cosmetici da risciacquo ad azione esfoliante o detergente che non contengono microplastiche. Si è prorogato al 31 dicembre 2018 il periodo in cui continuano ad applicarsi gli adempimenti e gli obblighi relativi alla gestione dei rifiuti antecedenti alla disciplina del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) e non si applicano le relative sanzioni, nonché a introdurre norme volte alla semplificazione del procedimento di tracciabilità dei rifiuti e al recupero dei contributi dovuti in materia di SISTRI. In materia di aree protette, sono confermate le norme, già approvate dal Senato, per l'Ente parco nazionale del Vesuvio, in relazione alla realizzazione del Grande progetto Pompei, e per l'istituzione del Parco del Delta del Po e dei Parchi nazionali del Matese e di Portofino. Nel corso dell'esame alla Camera, è stato previsto di destinare una quota dei proventi delle aste per lo scambio di quote di emissione di gas a effetto serra al finanziamento delle attività relative al programma triennale per le aree naturali protette. In materia di risorse e infrastrutture idriche, si prevede l'adozione di un Piano nazionale di interventi nel settore idrico e, nelle more della sua adozione, di un Piano straordinario per la realizzazione degli interventi urgenti in stato di progettazione definitiva, per una spesa di 50 milioni per ciascuno degli anni 2018-2022. È stata inserita la proroga fino al 31 dicembre 2021 dell'affidamento della gestione del servizio idrico integrato alla società Acquedotto Pugliese. In ordine al sisma dell'aprile 2009 in Abruzzo, per l'anno 2018, sono assegnati 10 milioni di euro per la ricostruzione del comune de l'Aquila e 2 milioni di euro per gli altri Comuni del cratere sismico. Nel corso dell'esame alla Camera sono state inserite ulteriori disposizioni volte a: estendere al 2018 il contributo finalizzato alle spese per il personale impiegato presso gli uffici territoriali per la ricostruzione; prorogare dal 1° maggio 2018 al 1° luglio 2018 la soppressione di tali uffici; prorogare o rinnovare i contratti stipulati ai sensi di talune ordinanze del Presidente del Consiglio dei ministri e i contratti a termine in deroga

ai limiti stabiliti dalla normativa vigente; prorogare al 31 dicembre 2019 la validità delle graduatorie concorsuali per il reclutamento di personale a tempo indeterminato per fronteggiare la ricostruzione. Per il sisma del maggio 2012 in Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, nel corso dell'esame alla Camera sono state inserite ulteriori disposizioni volte a: prorogare al 31 dicembre 2018 il termine relativo alla sospensione di mutui ipotecari o chirografari relativi a edifici distrutti, inagibili o inabitabili, anche parzialmente, ovvero relativi alla gestione di attività di natura commerciale ed economica svolte nei medesimi edifici; prorogare anche per l'anno 2019 le disposizioni relative alla stipula di un'apposita convenzione con Fintecna o con un società da questa interamente controllata; estendere anche all'anno 2019 l'autorizzazione ad assumere personale con contratto di lavoro flessibile; prorogare al 31 dicembre 2019 il termine per il riconoscimento del compenso per prestazioni di lavoro straordinario rese per l'espletamento delle attività conseguenti allo stato di emergenza; consentire l'effettivo recupero dei rifiuti non pericolosi derivanti da attività di costruzione e demolizione. In ordine agli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016 in Italia centrale, sono state inserite ulteriori disposizioni volte a: prevedere che i comuni, assegnatari di taluni finanziamenti per l'adeguamento sismico di edifici scolastici, continuano ad usufruirne anche nel caso di accertata inagibilità dell'edificio a seguito degli eventi sismici; prevedere l'incremento della spesa massima per comandi, distacchi e assunzioni; modificare i termini per l'indicazione dell'impresa affidataria dei lavori di ricostruzione privata e la disciplina per la concessione di contributi alle imprese e di agevolazioni fiscali all'interno della zona franca urbana; prevedere il trasferimento delle strutture abitative d'emergenza al patrimonio indisponibile dei Comuni colpiti; modificare i criteri per l'ammissibilità degli immobili di proprietà di enti ecclesiastici ai contributi per la ricostruzione pubblica; consentire la stipula, da parte del Commissario straordinario, di convenzioni con INVITALIA S.p.A. per lo svolgimento di attività istruttorie; intervenire sulla finalizzazione delle risorse destinate agli interventi su edifici già interessati da precedenti eventi sismici; differire al mese di novembre 2018 il pagamento delle rate in scadenza per la definizione agevolata dei debiti. In ordine al sisma dell'agosto 2017 nell'isola di Ischia, sono state previste assunzioni in deroga nei territori dell'isola di Ischia colpiti dal sisma dell'agosto 2017. Ulteriori disposizioni, in favore dei territori colpiti da altri eventi sismici o altre calamità, riguardano: gli spazi finanziari delle province terremotate; la sospensione dei versamenti tributari per i soggetti colpiti dall'alluvione di Livorno. Si è prorogato dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2018 il termine di conclusione dell'operatività della gestione commissariale finalizzata alla definitiva chiusura degli interventi infrastrutturali nei comuni delle regioni Campania, Basilicata, Puglia e Calabria colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981. In materia di fonti rinnovabili, con riferimento alla proroga al 31 dicembre 2018 del termine entro il quale gli esercenti di impianti alimentati da biomasse, biogas e bioliquidi sostenibili cessano di beneficiare di incentivi sull'energia prodotta,

nel corso dell'esame alla Camera, la disposizione è stata integrata nel senso che ai suddetti esercenti è riconosciuto il diritto a fruire degli incentivi per i cinque anni dal rientro in esercizio degli impianti, anziché fino al 31 dicembre 2021. Nel corso dell'esame alla Camera, è stato inoltre attribuito alla Sogin S.p.A. il compito di smantellare il reattore Ispra-1, situato nel complesso del Centro Comune di Ricerca (CCR) di Ispra (Varese). Si è intervenuti sulla disciplina dei controlli e delle sanzioni in materia di incentivi nel settore fotovoltaico, disponendo – in deroga alla disposizione che prevede la decadenza dagli incentivi – che il GSE disponga la decurtazione dell'incentivo in misura ricompresa fra il 20 per cento e l'80 per cento in ragione dell'entità della violazione. Inoltre, è stata introdotta una proroga concernente gli incentivi di cui all'articolo 14, comma 11 del decreto legislativo n. 102 del 2014, per i progetti di efficienza energetica di grandi dimensioni. La durata degli incentivi è ora prorogata al 31 dicembre 2018 (rispetto al 31 dicembre 2017), purché i progetti stessi siano concretamente avviati entro il 31 dicembre 2018 (rispetto al 31 dicembre 2017). Sono state inserite ulteriori disposizioni finalizzate al finanziamento: di interventi per la salvaguardia della laguna di Venezia per una spesa complessiva di 25 milioni di euro per l'anno 2018 e di 40 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2024. Per il sostegno agli investimenti in materia ambientale è rifinanziato il Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese. Nel corso dell'esame alla Camera, è stata prevista la possibilità di destinare, a valere sulle risorse del Fondo, una quota annua pari a 70 milioni di euro al finanziamento degli interventi individuati dal Piano stralcio aree metropolitane e aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvione, e non ancora finanziati, nonché degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nelle Regioni del Centro-Nord.

Preannuncia l'intenzione di proporre uno schema di rapporto favorevole sulla tabella 2, per le parti di competenza della Commissione, uno schema di rapporto favorevole sulla tabella 9, uno schema di rapporto favorevole sulla tabella 10, per le parti di competenza della Commissione e, infine, uno schema di rapporto favorevole sulla tabella 13, per le parti di competenza della Commissione.

Non essendovi interventi in discussione generale, il presidente MARINELLO dichiara esperita tale fase procedurale e verifica la presenza del numero legale.

Si procede quindi alla votazione in successione dei rapporti.

Il senatore PEGORER (*Art.1-MDP-LeU*) dichiara il voto contrario del suo Gruppo su tutti gli schemi di rapporto.

Il senatore ARRIGONI (*LN-Aut*) dichiara il voto contrario del suo Gruppo su tutti gli schemi di rapporto.

Il senatore SCILIPOTI ISGRÒ (*FI-PdL XVII*) dichiara il voto contrario del suo Gruppo su tutti gli schemi di rapporto.

È quindi posto ai voti e approvato lo schema di rapporto favorevole sulla tabella 2 del disegno di legge di bilancio, limitatamente alle parti di competenza, pubblicato in allegato.

All'esito del voto è approvato lo schema di rapporto favorevole sulla tabella 9 del disegno di legge di bilancio, pubblicato in allegato.

È posto ai voti e approvato lo schema di rapporto favorevole sulla tabella 10 del disegno di legge di bilancio, limitatamente alle parti di competenza, pubblicato in allegato.

Da ultimo, è posto ai voti e approvato lo schema di rapporto favorevole sulla tabella 13 del disegno di legge di bilancio, limitatamente alle parti di competenza, pubblicato in allegato.

Il presidente MARINELLO dichiara infine concluso l'esame dei documenti di bilancio.

In fine di seduta, il presidente MARINELLO rivolge un ringraziamento a tutti i componenti della Commissione per il proficuo lavoro svolto nel corso della Legislatura, pur nella diversità dei ruoli ma sempre nel rispetto delle posizioni politiche. Rivolge altresì parole di apprezzamento all'Ufficio di Segreteria della Commissione e all'Ufficio Ricerche nei settori dell'ambiente e del territorio per il supporto fornito ai lavori della Commissione.

La Commissione si associa.

*La seduta termina alle ore 19,25.*

**RAPPORTO APPROVATO DALLA COMMISSIONE  
SULLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO  
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE PER L'ANNO  
FINANZIARIO 2018 E PER IL TRIENNIO 2018-2020 E  
RELATIVA NOTA DI VARIAZIONI (DISEGNO DI  
LEGGE N. 2960-B e 2960/II – TABELLA 2)**

La 13<sup>a</sup> Commissione permanente, esaminato il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018, il bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, la relativa Nota di variazioni, nonché l'allegata tabella 2, limitatamente alle parti di competenza, formula un rapporto favorevole.

**RAPPORTO APPROVATO DALLA COMMISSIONE  
SULLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO  
DELL'AMBIENTE, DELLA TUTELA DEL TERRITO-  
RIO E DEL MARE PER L'ANNO FINANZIARIO 2018  
E PER IL TRIENNIO 2018-2020 E RELATIVA NOTA  
DI VARIAZIONI (DISEGNO DI LEGGE N. 2960-B E  
2960/II – TABELLA 9)**

La 13<sup>a</sup> Commissione permanente, esaminato il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018, il bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, la relativa Nota di variazioni, nonché la allegata tabella 9, formula un rapporto favorevole.

**RAPPORTO APPROVATO DALLA COMMISSIONE  
SULLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO  
DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PER  
L'ANNO FINANZIARIO 2018 E PER IL TRIENNIO  
2018-2020 E RELATIVA NOTA DI VARIAZIONI (DISE-  
GNO DI LEGGE N. 2960-B E 2960/II – TABELLA 10)**

La 13<sup>a</sup> Commissione permanente, esaminato il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018, il bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, la relativa Nota di variazioni, nonché la allegata tabella 10, limitatamente alle parti di competenza, formula un rapporto favorevole.

**RAPPORTO APPROVATO DALLA COMMISSIONE  
SULLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO PER  
I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO  
PER L'ANNO FINANZIARIO 2018 E PER IL TRIENNIO  
2018-2020 E RELATIVA NOTA DI VARIAZIONI (DISE-  
GNO DI LEGGE N. 2960-B E 2960/II – TABELLA 13)**

La 13<sup>a</sup> Commissione permanente, esaminato il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018, il bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, la relativa Nota di variazioni, nonché la allegata tabella 13, limitatamente alle parti di competenza, formula un rapporto favorevole.

## POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (14<sup>a</sup>)

Venerdì 22 dicembre 2017

### Plenaria

### 306<sup>a</sup> Seduta

*Presidenza del Presidente*  
CHITI

*La seduta inizia alle ore 19,15.*

#### IN SEDE CONSULTIVA

**(2960-B) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 e relativa Nota di variazioni**, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

- **(Tab. 2)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020 (*limitatamente alle parti di competenza*) (Rapporto alla 5<sup>a</sup> Commissione. Esame. Rapporto favorevole)

Il senatore COCIANCICH (*PD*), relatore, introduce l'esame del disegno di legge in titolo, già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Per quanto concerne i profili di competenza, viene in rilievo la previsione secondo cui, al fine di garantire che le procedure per l'assegnazione delle concessioni di commercio su aree pubbliche siano realizzate in un contesto temporale e regolatorio omogeneo, si prevede che il termine di scadenza delle concessioni in essere alla data di entrata in vigore della presente disposizione e con scadenza anteriore al 31 dicembre 2020 sia prorogato fino a tale data.

Viene altresì precisato che le amministrazioni interessate prevedano, in deroga alla regola della pubblica selezione in caso di risorse scarse, specifiche modalità di assegnazione per coloro che, nell'ultimo biennio, hanno direttamente utilizzato le concessioni quale unica o prevalente fonte di reddito per sé e per il proprio nucleo familiare. Andrà altresì previsto il numero massimo di posteggi complessivamente assegnabili ad un medesimo soggetto giuridico, sia nella medesima area sia in diverse aree, mercatali e non mercatali.

Le suddette previsioni pongono alcuni dubbi di conformità alla direttiva 2006/123/CE, anche alla luce dell'interpretazione datane dalla Corte di giustizia nella sentenza del 14 luglio 2016. Peraltro, è evidente la necessità di completare l'esame del disegno di legge di bilancio per il 2018, con l'adempimento degli obblighi europei rilevanti nel più ampio quadro del processo di sorveglianza multilaterale e con il mantenimento dell'Italia nell'ambito del braccio preventivo del Patto di stabilità e crescita, al fine di poter continuare a disporre della possibilità di vedersi riconoscere margini flessibilità da utilizzare per sostenere la ripresa economica del Paese.

Il relatore illustra quindi un conferente schema di rapporto non ostativo.

I senatori CIOFFI (*M5S*), AMIDEI (*Misto*) e DE PIETRO (*FI-PdL XVII*) preannunciano il loro voto contrario, manifestando altresì apprezzamento per il lavoro complessivamente svolto dalla Commissione nel corso della legislatura.

Si associa il senatore COCIANCICH (*PD*).

Il PRESIDENTE ringrazia tutti i senatori che hanno contribuito, con il loro lavoro, alle attività della 14<sup>a</sup> Commissione.

Nessun altro senatore chiedendo di intervenire il presidente il Presidente CHITI, accertata la presenza del prescritto numero di senatori, pone in votazione lo schema di rapporto non ostativo presentato dal relatore, pubblicato in allegato al resoconto.

La Commissione approva.

*La seduta termina alle ore 19,25.*

**RAPPORTO APPROVATO DALLA COMMISSIONE  
SULLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO  
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE PER L'ANNO  
FINANZIARIO 2018 E PER IL TRIENNIO 2018-2020 E  
RELATIVA NOTA DI VARIAZIONI (DISEGNO DI  
LEGGE NN. 2960-B e 2960/II - TABELLA 2, *limitatamente  
alle parti di copertura*)**

La Commissione, esaminato il disegno di legge in titolo, già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati;

considerate, in particolare, le parti oggetto di modifica dalla Camera dei deputati;

rilevato che, per i profili di competenza, viene in rilievo la previsione secondo cui, al fine di garantire che le procedure per l'assegnazione delle concessioni di commercio su aree pubbliche siano realizzate in un contesto temporale e regolatorio omogeneo, prevede che il termine di scadenza delle concessioni in essere alla data di entrata in vigore della presente disposizione e con scadenza anteriore al 31 dicembre 2020 sia prorogato fino a tale data.

Viene altresì precisato che le amministrazioni interessate prevedano, in deroga alla regola della pubblica selezione in caso di risorse scarse, specifiche modalità di assegnazione per coloro che, nell'ultimo biennio, hanno direttamente utilizzato le concessioni quale unica o prevalente fonte di reddito per sé e per il proprio nucleo familiare. Andrà altresì previsto il numero massimo di posteggi complessivamente assegnabili ad un medesimo soggetto giuridico, sia nella medesima area sia in diverse aree, mercatali e non mercatali;

rilevato che le succitate previsioni pongono alcuni dubbi di conformità alla direttiva 2006/123/CE, anche alla luce dell'interpretazione datane dalla Corte di giustizia nella sentenza del 14 luglio 2016;

valutata peraltro la necessità di completare l'esame del disegno di legge di bilancio per il 2018, con l'adempimento degli obblighi europei rilevanti nel più ampio quadro del processo di sorveglianza multilaterale e con il mantenimento dell'Italia nell'ambito del braccio preventivo del Patto di stabilità e crescita, al fine di poter continuare a disporre della possibilità di vedersi riconoscere margini flessibilità da utilizzare per sostenere la ripresa economica del Paese,

formula, per quanto di competenza, un rapporto non ostativo.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
sul sistema bancario e finanziario**

Venerdì 22 dicembre 2017

**Plenaria**

**45ª Seduta (1ª antimeridiana)**

*Presidenza del Presidente*  
CASINI

*indi del Vice Presidente*  
Mauro Maria MARINO

*La seduta inizia alle ore 9.*

*SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI*

Il PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del Regolamento della Commissione, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione del sistema audiovisivo a circuito chiuso e la trasmissione diretta sulla *web TV*.

**Audizione dell'ingegner Flavio Valeri, amministratore delegato di Deutsche Bank Italia**

Il PRESIDENTE introduce l'audizione dell'ingegner Flavio Valeri, amministratore delegato Deutsche Bank Italia, accompagnato dal dottor Michele MENGONI, Direttore centrale, dal dottor Gianluca COMIN, esperto di comunicazione, dal dottor Vincenzo GALIMI, responsabile della funzione *Communications*, nonché dal dottor Matteo CONTANO.

Il dottor VALERI svolge la propria relazione.

Pongono quesiti l'onorevole BRUNETTA (*FI-PdL*) e il senatore MOLINARI (*Misto-Idv*).

L'ingegner VALERI risponde ai quesiti posti.

Pongono ulteriori quesiti all'audito il senatore D'ALÌ (*FI-PdL XVII*) e l'onorevole SIBILIA (*M5S*).

L'ingegner VALERI risponde ai quesiti posti.

Il PRESIDENTE, ringraziando l'audito per la collaborazione, dichiara conclusa l'audizione.

*La seduta termina alle ore 10,45.*

## **Plenaria**

### **46ª Seduta (2ª antimeridiana)**

*Presidenza del Presidente*  
CASINI

*indi del Vice Presidente*  
Mauro Maria MARINO

*La seduta inizia alle ore 11,10.*

#### *SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI*

Il PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del Regolamento della Commissione, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione del sistema audiovisivo a circuito chiuso e la trasmissione diretta sulla web TV.

#### **Audizione del senatore a vita Mario Monti**

Il PRESIDENTE introduce l'audizione del senatore a vita Mario Monti, accompagnato dal dottor Lorenzo Piroddi.

Il senatore Monti svolge la propria relazione.

Pongono quesiti l'onorevole DELL'ARINGA (*PD*), l'onorevole BRUNETTA (*FI-PdL*), l'onorevole SIBILIA (*M5S*), la senatrice GIANINI (*PD*), l'onorevole CENNI (*PD*), il senatore Mauro Maria MARINO (*PD*) e il senatore DEL BARBA (*PD*).

Il senatore Monti risponde ai quesiti posti.

Il PRESIDENTE, ringraziando l'audito per la collaborazione, dichiara conclusa l'audizione.

*La seduta termina alle ore 14,45.*

## **COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA sulle cause del disastro del traghetto Moby Prince**

Venerdì 22 dicembre 2017

**Plenaria**  
**73ª Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
LAI

*È presente il dottor Stefano Paparelli, collaboratore della Commissione, ai sensi dell'articolo 23 del Regolamento interno.*

*La seduta inizia alle ore 13,50.*

### *DETERMINAZIONI SUL REGIME DEGLI ATTI*

Il PRESIDENTE dà conto dei documenti pervenuti nelle ultime settimane e propone di considerarli liberi con solo due eccezioni motivate da esigenze di riservatezza e da classificazioni poste dagli Enti di provenienza.

Con riferimento ai resoconti stenografici delle audizioni, in tutto o in parte secretate, acquisito il consenso degli auditi, propone di renderli interamente liberi con le eccezioni delle sedute del 30 marzo 2017, del 27 aprile 2017 e del 23 maggio 2017.

Propone altresì di considerare liberi anche i resoconti stenografici delle missioni che la Commissione ha compiuto, considerata l'assenza di requisiti di riservatezza, nonché la relazione della senatrice Paglini, secretata il 7 marzo scorso, dell'incontro avuto il 6 dicembre 2016 da una delegazione della Commissione con Alessio Bertrand, unico sopravvissuto al disastro del Moby Prince.

Nessuno chiedendo di intervenire, presente il prescritto numero di senatori, le proposte del Presidente in merito al regime degli atti, sono approvate.

*APPROVAZIONE DELLA DELIBERA SUL REGIME DEGLI ATTI*

Il PRESIDENTE dà conto di una bozza di delibera finale sul regime degli atti.

Nessuno chiedendo di intervenire, presente il prescritto numero di senatori, la bozza di delibera, proposta dal Presidente, è approvata.

*VOTAZIONE DELLA BOZZA DI RELAZIONE*

Il PRESIDENTE dà conto di una bozza di relazione in cui risultano accolti gran parte dei contributi provenienti dai senatori Filippi, Uras e Floris, Granaiola, Battista e Pegorer, Mussini, Paglini e Cappelletti. Propone altresì che la relazione, una volta pubblicata, sia presentata in un incontro alla presenza dei familiari delle vittime.

La senatrice PAGLINI (*M5S*) chiede una breve sospensione della seduta.

La Commissione conviene.

*(La seduta, sospesa alle ore 14,10, riprende alle ore 14,15)*

Il senatore URAS (*Misto-Misto-CP-S*), dopo aver apprezzato il lavoro del Presidente nel predisporre la proposta di relazione, chiede che l'incontro alla presenza dei familiari delle vittime avvenga in una sala del Senato.

Il senatore FILIPPI (*PD*) si associa all'auspicio del senatore Uras, chiedendo che la relazione sia adeguatamente valorizzata una volta pubblicata.

Il senatore PEGORER (*Art.1-MDP-LeU*) ringrazia il Presidente e i commissari per i contributi offerti, ritenendo che le opportune forme di riservatezza siano un atto dovuto nei confronti dei familiari delle vittime.

La senatrice GRANAIOLA (*Art.1-MDP-LeU*) rimarca l'importante lavoro di mediazione svolto dal Presidente per giungere ad una soluzione unitaria.

Il senatore FLORIS (*FI-PdL XVII*) ritiene importante che la presentazione della relazione non avvenga in piena campagna elettorale. Dopo aver ringraziato il Presidente per il contributo fondamentale offerto alla Commissione, ricorda il senatore Matteoli da poco, tragicamente, scomparso.

La senatrice MUSSINI (*Misto*), dopo aver ringraziato il Presidente e aver sottolineato la difficoltà del lavoro svolto in questi anni, esprime il rimpianto per un confronto con i collaboratori della Commissione che ritiene essere stato troppo limitato. Rivolge un pensiero ai familiari delle vittime, richiamando la responsabilità che grava sulla Commissione.

Il senatore CAPPELLETTI (*M5S*) premette che la tragedia del Moby Prince si sia rivelata nel corso dei lavori della Commissione sempre più complessa. Ciò non ha impedito però di raggiungere risultati importanti, confermati anche dalla scelta di rendere liberi la quasi totalità dei documenti acquisiti, affinché questa inchiesta sia un punto di partenza per un ulteriore accertamento della verità.

La senatrice PAGLINI (*M5S*) rivolge un ringraziamento commosso a tutti i commissari, ritenendo la sua partecipazione alla Commissione un'importante occasione di crescita personale.

Il senatore BATTISTA (*Art.1-MDP-LeU*), dopo aver richiamato i meriti del Presidente e della Commissione tutta, sottolinea la necessità che in vicende analoghe a quelle del Moby Prince possano svolgersi tempestivamente adeguate attività investigative.

Presente il prescritto numero di senatori, posta ai voti, la bozza di relazione proposta dal Presidente, è approvata all'unanimità. Risulta altresì approvato all'unanimità il mandato al relatore sul coordinamento del testo.

#### *SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Il PRESIDENTE, dopo aver ringraziato tutti i commissari, rimarca la capacità del Parlamento di approfondire, utilizzando gli strumenti previsti dalla Costituzione, tematiche su cui anche la magistratura può incontrare ostacoli. Esprime il proprio plauso per le Associazioni dei familiari delle vittime che hanno sostenuto il lavoro della Commissione in questi due anni di ricerca della verità. Ritiene fondamentale esprimere il ringraziamento di tutta la Commissione per il dottor Fabio Scavone, procuratore aggiunto di Siracusa, e per il generale Angelo Senese della Guardia di finanza, collaboratori della Commissione, che hanno svolto un lavoro insostituibile nel coordinare le attività degli altri consulenti e per il supporto investigativo prestato. Ringrazia ovviamente tutti i periti della Commissione e gli interlocutori che hanno fornito contributi e opportunità per conseguire gli importanti risultati raggiunti.

*La seduta termina alle ore 14,50.*



